Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CONVITTO NAZIONALE "Carlo Alberto"

Via Baluardo Partigiani, 6 - 28100 Novara
Tel. 0321 1890965 www.convittonovara.edu.it

NOVC010008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C. ALBERTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***17/01/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***88*** *del* ***07/01/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***17/01/2025*** *con delibera n. 18/24-25*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

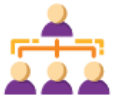
Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
13 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
32 Principali elementi di innovazione
38 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

44 Aspetti generali
47 Traguardi attesi in uscita
53 Insegnamenti e quadri orario
62 Curricolo di Istituto
93 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
98 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
125 Moduli di orientamento formativo
127 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
138 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
172 Attività previste in relazione al PNSD
174 Valutazione degli apprendimenti

181 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

191 Aspetti generali
192 Modello organizzativo
197 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
198 Reti e Convenzioni attivate
219 Piano di formazione del personale docente
225 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

BREVE STORIA

Il 14 marzo del 1807 il Viceré d'Italia Eugenio Napoleone dispone: *"Verranno senza ritardo aperti tre licei con convitto, il primo a Venezia, il secondo a Verona ed il terzo a Novara".*

La sede adatta al Convitto fu individuata nel Monastero delle Umiliate di santa Agnese, fatto erigere alla fine del Quattrocento e a tutt'oggi nucleo più antico del Convitto Nazionale Carlo Alberto. Da allora gli ampliamenti e le modifiche sono state numerose, tra le più vistose la mancanza di studenti residenti a favore dei semiconvittori, tutti gli allievi che si fermano a scuola quotidianamente sino alle 18.30 e l'attivazione di tre ordini di scuola, Primaria, Secondaria di primo grado e Liceo.

CONTESTO SOCIALE E BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto socio economico che afferisce all'istituto è eterogeneo. Frequentano la scuola oltre a bambini e ragazzi della città di Novara anche un numero consistente di studenti provenienti dai centri limitrofi, grazie alla vicinanza dell'Istituto alla stazione ferroviaria e all'autostazione. Le famiglie possono affidare i loro figli alla scuola anche per l'intera giornata in quanto l'istituto offre attività sportive, culturali, artistico-espressive e assistenza allo studio all'interno del progetto "Campus", la trasformazione del semiconvitto, attivo sino alle 18.30 tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Inoltre, la scuola offre un servizio di pre-scuola dalle ore 7:30.

L'istituto si caratterizza per un atteggiamento attento ai bisogni di ogni singolo studente, situazione favorita dalla sperimentazione della metodologia Montessori, dal modello Senza Zaino e One to One che caratterizzano tutto l'Istituto.

L'approccio educativo adottato dal Convitto Carlo Alberto si basa su un curricolo verticale che include vari livelli di istruzione all'interno dello stesso istituto. I livelli di istruzione offerti comprendono la scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado e il liceo scientifico.

- L'impegno del Convitto Carlo Alberto è quello di fornire agli studenti un'educazione ampia e inclusiva, sottolineando l'importanza dell'apprendimento della lingua inglese all'interno di un quadro educativo coordinato e completo:
    - Curricolo di inglese potenziato per la scuola primaria;
    - Internazionale senza zaino con potenziamento della lingua inglese alla secondaria di I grado
    - Liceo Scientifico ordinario Cambridge (a partire dall'anno scolastico 2024-25)

finalizzato al conseguimento delle certificazioni IGCSE per matematica, fisica, biologia.

Negli ultimi anni il Convitto, sempre in una ottica di curricolo verticale, ha focalizzato la propria attenzione educativa sul tema della sostenibilità: è attiva infatti dall'anno scolastico 2024-25 l'indirizzo scientifico-sostenibile nella scuola secondaria senza zaino e dall'anno scolastico 2022-23 è stato attivato un corso di liceo scientifico scienze applicate della sostenibilità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

C. ALBERTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	NOVC010008
Indirizzo	VIA DELL'ARCHIVIO N 6 NOVARA 28100 NOVARA
Telefono	03211890965
Email	NOVC010008@istruzione.it
Pec	novc010008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.convittonovara.edu.it

Plessi

"C.ALBERTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE00700R
Indirizzo	VIA DELL'ARCHIVIO, 6 NOVARA 28100 NOVARA

"CARLO ALBERTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	NOEE00701T
Indirizzo	VIA DELL'ARCHIVIO 6 NOVARA 28100 NOVARA
Numero Classi	22
Totale Alunni	69

PRIMARIA FERRANDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE00702V
Indirizzo	VIA FERRANDI 6 NOVARA 28100 NOVARA
Numero Classi	8
Totale Alunni	295

"CARLO ALBERTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	NOMM00800G
Indirizzo	VIA DELL'ARCHIVIO, 6 NOVARA 28100 NOVARA
Numero Classi	30
Totale Alunni	457

"CARLO ALBERTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	NOPS07000Q
Indirizzo	VIA DELL'ARCHIVIO, 6 NOVARA 28100 NOVARA

Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO • SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Totale Alunni	558

Approfondimento

La lunga storia del Convitto si caratterizza per fasi alterne di espansione e di contrazione dovuti a questioni storiche (le guerre) e sociali di vario genere. Nell'anno 2014 l'intero Istituto ospitava soltanto poco più di 280 studenti e fu affidato in reggenza al dott. Nicola Fonzo che oggi è il rettore del Convitto. Nel corso di questi ultimi anni la popolazione studentesca è molto aumentata, arrivando a più di mille unità odierne e a 4 classi prime di Primaria, 9 classi prime di Secondaria di primo grado e 6 classi prime di Liceo.

Sono state attivate diverse sperimentazioni:

Primaria Montessori, che riassume nella frase "Aiutami a fare da solo" il metodo di Maria Montessori**.**

Primaria Senza Zaino C come Children che integra il curricolo con un potenziamento di lingua inglese**.**

Secondaria Senza Zaino scientifico-sostenibilità Per le classi dell'indirizzo SCIENTIFICO E SOSTENIBILE è previsto un rientro curriculare e un rientro laboratoriale che offre agli alunni l'opportunità di far pratica di Scienze. Gli alunni dovranno essere piccoli scienziati, dovranno progettare, costruire ed imparare ad utilizzare nuovi strumenti, osservare, discutere fra loro i risultati ottenuti, diventando protagonisti attivi.

Secondaria Senza Zaino ad indirizzo teatrale, sperimentazione unica in Italia in cui il teatro oltre che laboratorio, è materia di studio

Secondaria Senza Zaino Internazionale che ha come obiettivo sviluppare il senso di appartenenza europea, consolidando le competenze comunicative nelle lingue straniere, anche attraverso la presenza di conversatrici di madrelingua.

Liceo Ordinario e delle Scienze Applicate con metodologia **One To One**, attivabile a fronte di una consistente richiesta delle famiglie, che prevede l'utilizzo dell'i-pad in classe. Inoltre dall'anno scolastico 2022/23 é stato attivato un corso di **Liceo Scientifico della Sostenibilità** (per le scienze applicate) con una convenzione con l'UPO (Università del Piemonte Orientale) e i ragazzi faranno didattica laboratoriale anche presso i laboratori dell'Università. Approfondimenti tematici nel corso dei 5 anni. Dall'a.s. 2024/25 sarà attivato il **Liceo Scientifico Ordinario Cambridge**. Il Liceo Scientifico Ordinario Cambridge International – proposto a Novara per la prima volta dalla nostra scuola – è un percorso accademico curricolare in cui gli allievi si preparano – dal primo al secondo anno – a sostenere le **certificazioni IGCSE** (International General Certificate of Secondary Education) in partenariato con la University of Cambridge – Cambridge International Examination (CIE) in **Mathematics, Biology, Physics** . L'insegnamento di tali discipline è veicolato parzialmente in inglese ed approfondito tanto sui testi in adozione presso il nostro liceo, quanto sui testi appositamente predisposti dalla **Cambridge University Press** .

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Rappresentanza	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e Smart TV presenti nelle classi	30

Approfondimento

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, sono dotati di un proprio device (Ipad), collegati alla rete wi-fi dell'Istituto

Le aule di tutte le scuole annesse sono tutte dotate di pannel-touch. Gli alunni del liceo scientifico utilizzano nelle classi "one to one" un i-pad. Per le altre classi lo strumento non è obbligatorio ma consigliato.

La scuola necessita di ulteriori ampliamenti della rete in alcune zone

Risorse professionali

Docenti	158
Personale ATA	70

Approfondimento

Il corpo docente delle scuole é per la maggior parte stabile e la maggior parte dei docenti é a tempo indeterminato: in particolare ci sono state nuove immissioni in ruolo degli ultimi anni che hanno contribuito ad arricchire il corpo docente con nuove competenze.

Aspetti generali

PTOF 2025–2028

LE LINEE GUIDA DEL CONVITTO NAZIONALE “CARLO ALBERTO”

Il Convitto Nazionale “Carlo Alberto” avvia una revisione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2025–2028 per rispondere ai cambiamenti della scuola e della società contemporanea. Le nuove tecnologie, la digitalizzazione e l’intelligenza artificiale richiedono un modo di insegnare più attento, flessibile e vicino ai bisogni delle studentesse e degli studenti.

Obiettivo centrale del PTOF è garantire il benessere e il successo formativo di tutte e tutti, valorizzando le potenzialità di ciascuno e promuovendo pari opportunità.

LE PRIORITÀ EDUCATIVE

Il nuovo PTOF si concentra su tre grandi obiettivi:

- innalzare le competenze in uscita, assicurando equità nei risultati;
- rafforzare le competenze scientifiche;
- potenziare la comprensione dei testi e la capacità di lettura

Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso una didattica per competenze, attività interdisciplinari, criteri di valutazione condivisi e percorsi personalizzati.

Recupero, potenziamento e valorizzazione

La scuola utilizza i dati delle prove nazionali (INVALSI) per:

- sostenere chi incontra difficoltà;
- potenziare le competenze
- valorizzare talenti ed eccellenze.

Ogni studente potrà trovare il percorso più adatto alle proprie esigenze.

INCLUSIONE E ATTENZIONE ALLA PERSONA

L’inclusione è un valore fondamentale del Convitto. La scuola promuove:

- percorsi personalizzati per studenti con bisogni educativi speciali;
- alfabetizzazione in italiano per studenti di origine non italiana;
- collaborazione costante con famiglie, servizi e territorio.

L'inclusione riguarda tutta la comunità scolastica ed è parte integrante della didattica quotidiana.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Il PTOF rafforza:

- educazione civica e digitale;
- rispetto delle regole e delle persone;
- prevenzione di bullismo e cyberbullismo;
- attenzione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla convivenza civile.

La scuola forma cittadini consapevoli, responsabili e partecipi.

DIDATTICA INNOVATIVA E ORIENTAMENTO

La didattica valorizza:

- laboratori e attività pratiche;
- uso consapevole delle tecnologie;
- collaborazione e partecipazione attiva degli studenti.

Grande attenzione è dedicata all'orientamento e ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), svolti in collaborazione con università, enti e realtà del territorio.

APERTURA AL MONDO

Il Convitto promuove una dimensione europea e internazionale attraverso:

- potenziamento delle lingue straniere;
- scambi culturali e stage all'estero;
- partecipazione a progetti Erasmus+.

UNA COMUNITÀ EDUCATIVA

Il Convitto Nazionale "Carlo Alberto" è una comunità educante che mette al centro studenti, famiglie e personale scolastico, costruendo un'offerta formativa dinamica, inclusiva e orientata al futuro.

Al link sottostante è consultabile l'atto di indirizzo emanato per il triennio 2025/28
https://convittonovara.edu.it/wp-content/uploads/2023/05/timbro_Atto-di-INDIRIZZO-PTOF-25-28.pdf

Per realizzare questi obiettivi il Collegio docenti ha individuato i seguenti incarichi

- **P.1.** SCUOLA PRIMARIA (maestri Matteo Franco e Saveria Araniti)
- **P.2.** SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO (prof.sse Paola Bertolotti e Antonia Porcaro)
- **P.3.** LICEO SCIENTIFICO (prof.ssa Emanuela Gardini)
- **P.4.** AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO, RAV, BILANCIO SOCIALE (Funzione strumentale Prof. Matteo Pozzi)
- **P.5** CURRICOLO – CONTINUITA' (Funzione strumentale Prof.ssa Maria Romano)
- **P.6** CAMPUS (Educatori: Guglielmi, Finis, Gatto)
- **P. 7** FORMAZIONE DOCENTI - ORIENTAMENTO (Funzioni strumentali Prof. Sebastiano D'Avanzo)

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Secondaria di Primo grado: Migliorare l'eccellenza negli esiti finali. Sebbene le promozioni siano in linea , solo lo 0,7% ottiene 10 all'esame, contro il 5,6% nazionale. Occorre ridurre i trasferimenti in uscita (fino al 3,2%) e potenziare la preparazione per elevare le fasce di voto medio-basse (44,3% di voti pari a 7).

Traguardo

Secondaria di Primo grado: Incrementare la percentuale di votazioni eccellenti (9, 10 e Lode) all'Esame di Stato per convergere verso la media italiana del 30,6% (attualmente ferma all'11% circa). Si punta inoltre a stabilizzare la frequenza riducendo gli abbandoni (0,6% in seconda) e i trasferimenti in uscita sopra la media provinciale

Priorità

Liceo: Ridurre drasticamente le sospensioni del giudizio, che raggiungono il 58,3% in terza Scientifico e oltre il 30% nelle prime classi. E' urgente contrastare la bassa percentuale di ammessi nel biennio (79,5% in prima Scientifico e 72,6% in Scienze Applicate), significativamente sotto la media nazionale

Traguardo

Liceo: Portare il tasso di ammissione nel biennio oltre il 90%, colmando il divario con i riferimenti nazionali (~95%). Il traguardo include il dimezzamento degli studenti con debito formativo e il miglioramento dei voti d'esame in Scienze Applicate, dove il 46,4% dei diplomati non supera la votazione di 70/100

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: Migliorare le competenze logico-matematiche di base in II primaria, dove il 25% degli alunni e' al Livello 1. Parallelamente, e' prioritario potenziare la comprensione del testo in V primaria per incrementare la quota di eccellenze (Livello 5), attualmente inferiore ai riferimenti provinciali e regionali.

Traguardo

Primaria: Ridurre la percentuale di studenti al Livello 1 in Matematica (II primaria) portandola sotto il 15%. Elevare i risultati di Italiano in V primaria, puntando a superare il 25% di alunni nel Livello 5, allineando la scuola alle migliori performance regionali e stabilizzando gli apprendimenti nel passaggio al ciclo successivo.

Priorità

Secondaria di primo grado: Contrastare la fragilità negli apprendimenti di base in Italiano e Matematica, dove circa il 45-50% degli studenti si attesta sui Livelli 1 e 2. Fondamentale potenziare l'ascolto (Listening) in Inglese, dato che il 33,6% degli studenti non supera ancora il livello A1, valore peggiore rispetto ai riferimenti geografici.

Traguardo

Secondaria di primo grado: Diminuire del 10% la quota di studenti nei livelli di competenza 1 e 2 in Matematica e Italiano. Innalzare le competenze in lingua inglese, garantendo che almeno il 75% degli studenti raggiunga il livello A2 nel Listening, colmando il divario con i risultati della Reading e con le medie provinciali e regionali.

Priorità

Liceo: Consolidare le eccellenze (Livelli 4 e 5) in Italiano e Matematica, stabili intorno al 40% ma con margini di crescita. Risulta prioritario potenziare la comprensione orale in

Inglese (Listening), dove il raggiungimento del livello B2 (32,4%) e' sensibilmente inferiore rispetto alla comprensione scritta (44,1%).

Traguardo

Liceo: Portare oltre il 50% la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 per Italiano e Matematica. Per l'Inglese, l'obiettivo e' uniformare le competenze, innalzando la percentuale di studenti con livello B2 nel Listening al 45%, eliminando la discrepanza attuale con i risultati della prova di Reading.

Competenze chiave europee

Priorità

Liceo: E' urgente ridurre l'alta percentuale di studenti al livello iniziale: 34,1% in alfabetica funzionale e 39% in STEM, valori doppi o tripli rispetto ai riferimenti provinciali e regionali. La priorita' e' il recupero delle basi in questi ambiti e nella competenza imprenditoriale (33% iniziali) per allinearsi agli standard nazional

Traguardo

Liceo: Dimezzare gli studenti al livello iniziale in literacy e STEM, scendendo sotto il 20%. Il traguardo include l'incremento dei livelli avanzati (attualmente al 4,4% in alfabetica) verso la media regionale (24,3%) e il rafforzamento della competenza digitale, favorendo il passaggio dal livello base (66,7%) a quelli superiori.

Risultati a distanza

Priorità

Primaria: Monitorare l'evoluzione degli apprendimenti nel passaggio dal primo al secondo biennio. E' prioritario garantire che le basi poste in II primaria si consolidino,

riducendo la dispersione dei risultati nelle prove di Italiano e Matematica in V, per mantenere l'allineamento con i riferimenti territoriali e nazionali.

Traguardo

Primaria: Raggiungere punteggi in V primaria superiori alle medie regionali (Italiano 60,40%; Matematica 56,10%), valorizzando il percorso iniziato in II. L'obiettivo e' stabilizzare la copertura degli alunni nel tempo, assicurando il successo formativo a lungo termine per l'intera coorte di studenti

Priorità

Secondaria di primo grado: Presidiare il passaggio alla Secondaria di II grado, dove la mobilita' tra istituti può frammentare il percorso. La priorità e' consolidare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese per evitare cali prestazionali nel primo biennio superiore, garantendo continuità nei risultati a distanza.

Traguardo

Secondaria di primo grado: Allineare i punteggi degli ex alunni in II superiore alle medie del Piemonte (Italiano ~201; Matematica ~203). Il traguardo e' fornire una preparazione che consenta agli studenti di mantenere livelli d'apprendimento competitivi anche dopo il cambio di ordinamento e la formazione di nuove classi

Priorità

Liceo: Sostenere il rendimento universitario nel primo biennio, focalizzandosi sull'acquisizione dei CFU. E' prioritario migliorare l'orientamento per le aree (Umanistica, Sanitaria) dove molti studenti conseguono meno della meta' dei crediti previsti o risultano inattivi nel primo anno accademico

Traguardo

Liceo: Mantenere tassi di immatricolazione universitaria superiori all' 80%, confermando il trend d'eccellenza rispetto alla media nazionale. Il traguardo e' incrementare la percentuale di studenti che superano più della meta' dei crediti nel primo anno, riducendo i casi di inattività post-diploma

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Supportare il benessere psicofisico degli studenti attraverso la gestione dello stress e del carico cognitivo. La priorita' risiede nel potenziamento delle abilita' di resilienza e consapevolezza di se', utilizzando lo sportello psicologico e l'orientamento per prevenire il disagio giovanile e favorire un successo formativo equilibrato.

Traguardo

Consolidare l'equilibrio tra prestazione accademica e salute mentale. Il traguardo e' la creazione di una comunita' scolastica resiliente, dove l'ascolto psicologico sia un servizio integrato ed efficace, riducendo sensibilmente i livelli di ansia da prestazione e promuovendo una scelta consapevole e serena del proprio percorso futuro.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione

del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Migliore sostegno agli studenti e migliore lavoro di gruppo dei docenti

Questo percorso intende tradurre in pratica le seguenti coppie di priorità/traguardi, desunte dal RAV:

· affrontare il prima possibile le carenze di metodo, conoscenza e competenza per ridurre il numero di non ammissioni e debiti a fine anno

· comprendere il valore strategico e formativo delle prove INVALSI per migliorare la preparazione degli studenti e ottenere quindi migliori punteggi nelle prove.

Come illustrato nel RAV, la nostra scuola ha una percentuale più alta di non ammessi e di debiti a fine anno rispetto alle medie nazionali e locali; i corsi di recupero svolti dopo la fine dell'anno scolastico giungono troppo tardi, e sono spesso più che altro un pro-forma.

Per dare maggiore incisività ed efficacia al sostegno è opportuno non attendere la fine del trimestre, ma avviare i corsi fin dall'inizio dell'anno scolastico, tra settembre e ottobre subito dopo la correzione dei test d'ingresso, almeno per Italiano, Inglese, Matematica, Fisica e Disegno, pe poi eventualmente attuare ulteriori rinforzi tra novembre e dicembre.

Gli studenti che totalizzano meno del 50% di risposte corrette hanno chiaramente lacune nelle conoscenze di base ed è abbastanza probabile che ottengano una insufficienza alla fine del trimestre.

Obiettivo di questa cura preventiva è la riduzione delle insufficienze alla fine del trimestre e di conseguenza del numero di studenti che dovranno frequentare il corso di recupero a inizio del pentamestre. Sarà possibile verificare l'efficacia dell'intervento dalla riduzione del numero e della gravità delle insufficienze tra un anno e il successivo.

Un intervento parallelo riguarda il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, a volte a torto considerate una "seccatura" oppure una "perdita di tempo". Al contrario le prove INVALSI sono rivolte alla comprensione dei testi e alla capacità di risolvere problemi e rappresentano un utile

approccio complementare alle attività didattiche tradizionali. Occorre dedicare un congruo numero di ore di attività nelle classi di tutti gli ordini per preparare gli studenti alla tipologia e ai contenuti delle prove INVALSI e poi eventualmente proseguire con attività di didattica digitale da svolgere a casa.

Entrambe le priorità potranno essere maggiormente affrontate e i relativi risultati meglio raggiunti praticando un migliore lavoro di gruppo da parte dei docenti, suddividendo i compiti, ottimizzando le risorse e potenziando il confronto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un curricolo innovativo sia nei contenuti che nella metodologia, rendendo il più possibile

Ambiente di apprendimento

Costruire e mantenere un ambiente fisico ben organizzato e accogliente, pensato attorno ai bisogni e al benessere degli studenti e del personale

Inclusione e differenziazione

Costruire una comunità' scolastica inclusiva che sappia rispettare e valorizzare tutte le molteplici forme di identità', cultura, abilità ed espressione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare l'organizzazione e la comunicazione digitale all'interno della scuola con una sempre più efficace e tempestiva condivisione e possibilità di accesso alle informazioni

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Costruire una comunità scolastica innovativa, che valorizzi la ricerca dell'eccellenza sia del personale, sia degli studenti e studentesse

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero preventivo delle lacune carenze svolti a inizio d'anno e a inizio pentamestre

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Tutti i docenti disponibili, con il coordinamento dei dipartimenti
Risultati attesi	Riduzione del numero e gravità delle insufficienze rispetto alla media degli anni precedenti, alla fine del trimestre e dell'anno

	scolastico.

Attività prevista nel percorso: Analisi e comunicazione dei risultati INVALSI nei dipartimenti di ogni ordine per migliorare le strategie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il docente funzione strumentale RAV, i referenti IVALSI e tutti i docenti di Italiano, Matematica e Inglese
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza tra i docenti dell'importanza delle prove INVALSI per il curriculum degli studenti; maggiore attenzione dei docenti alla comprensione dei testi e alla risoluzione dei problemi.

Attività prevista nel percorso: Preparazione degli studenti alla comprensione dei testi e alla risoluzione dei problemi secondo il formato INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2024

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	I docenti di Italiano, Matematica e Inglese, più altri docenti che volessero collaborare, con il coordinamento dei dipartimenti.
Risultati attesi	Miglioramento dei punteggi INVALSI, con allineamento alle medie nazionali, e riduzione del divario tra le classi

Percorso n° 2: Definizione dei contributi delle discipline alle competenze chiave europee e dei metodi di valutazione e documentazione

Questo percorso intende tradurre in pratica le seguenti coppie di priorità/traguardi relative alle otto competenze chiave europee (nel seguito CCE) , desunte dal RAV:

- avviare una riflessione collettiva per comprendere e definire il contributo di ciascun segmento didattico alle otto C²E
- definire metodi e strumenti per valutare e certificare le C²E acquisite dagli studenti

In forte sintesi, le CCE possono essere divise in due gruppi di competenze:

- tecniche: alfabetica funzionale, multilinguistica, STEM e digitale
- relazionali: personale-sociale, civica, imprenditoriale, multiculturale

Le prime quattro competenze si collegano abbastanza bene ai saperi tradizionali insegnati nelle discipline scolastiche in ambito umanistico e scientifico, mentre le seconde vengono ancora scarsamente considerate e valutate in un percorso curricolare al di fuori delle attività di accoglienza delle classi prime e delle ore non strutturate di educazione civica.

Per dare spazio a questo tipo di competenze non occorre aggiungere altri punti alla programmazione o altre verifiche di tipo tradizionale, ma invece occorre avviare una riflessione all'interno di ogni dipartimento di ogni ordine di scuola per comprendere come è possibile

contribuire al conseguimento di queste competenze.

Non si deve cercare in modo forzoso un contributo di tutte le discipline a tutte le competenze, ma nemmeno pensare che alcune discipline possano solo limitarsi solo alle competenze tecniche; ad esempio, Matematica e Fisica, oltre a contribuire alle competenze STEM, può giocare un ruolo importante nelle competenze sociali e imprenditoriali attraverso la capacità di analizzare le situazioni e risolvere i problemi; la Storia dell'Arte può avere un ruolo importante nella multiculturalità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Secondaria di Primo grado: Migliorare l'eccellenza negli esiti finali. Sebbene le promozioni siano in linea , solo lo 0,7% ottiene 10 all'esame, contro il 5,6% nazionale. Occorre ridurre i trasferimenti in uscita (fino al 3,2%) e potenziare la preparazione per elevare le fasce di voto medio-basse (44,3% di voti pari a 7).

Traguardo

Secondaria di Primo grado: Incrementare la percentuale di votazioni eccellenti (9, 10 e Lode) all'Esame di Stato per convergere verso la media italiana del 30,6% (attualmente ferma all'11% circa). Si punta inoltre a stabilizzare la frequenza riducendo gli abbandoni (0,6% in seconda) e i trasferimenti in uscita sopra la media provinciale

Priorità

Liceo: Ridurre drasticamente le sospensioni del giudizio, che raggiungono il 58,3% in terza Scientifico e oltre il 30% nelle prime classi. E' urgente contrastare la bassa percentuale di ammessi nel biennio (79,5% in prima Scientifico e 72,6% in Scienze Applicate), significativamente sotto la media nazionale

Traguardo

Liceo: Portare il tasso di ammissione nel biennio oltre il 90%, colmando il divario con i riferimenti nazionali (~95%). Il traguardo include il dimezzamento degli studenti con debito formativo e il miglioramento dei voti d'esame in Scienze Applicate, dove il 46,4% dei diplomati non supera la votazione di 70/100

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Primaria: Migliorare le competenze logico-matematiche di base in II primaria, dove il 25% degli alunni e' al Livello 1. Parallelamente, e' prioritario potenziare la comprensione del testo in V primaria per incrementare la quota di eccellenze (Livello 5), attualmente inferiore ai riferimenti provinciali e regionali.

Traguardo

Primaria: Ridurre la percentuale di studenti al Livello 1 in Matematica (II primaria) portandola sotto il 15%. Elevare i risultati di Italiano in V primaria, puntando a superare il 25% di alunni nel Livello 5, allineando la scuola alle migliori performance regionali e stabilizzando gli apprendimenti nel passaggio al ciclo successivo.

Priorità

Secondaria di primo grado: Contrastare la fragilità negli apprendimenti di base in Italiano e Matematica, dove circa il 45-50% degli studenti si attesta sui Livelli 1 e 2. Fondamentale potenziare l'ascolto (Listening) in Inglese, dato che il 33,6% degli

studenti non supera ancora il livello A1, valore peggiore rispetto ai riferimenti geografici.

Traguardo

Secondaria di primo grado: Diminuire del 10% la quota di studenti nei livelli di competenza 1 e 2 in Matematica e Italiano. Innalzare le competenze in lingua inglese, garantendo che almeno il 75% degli studenti raggiunga il livello A2 nel Listening, colmando il divario con i risultati della Reading e con le medie provinciali e regionali.

Priorità

Liceo: Consolidare le eccellenze (Livelli 4 e 5) in Italiano e Matematica, stabili intorno al 40% ma con margini di crescita. Risulta prioritario potenziare la comprensione orale in Inglese (Listening), dove il raggiungimento del livello B2 (32,4%) e' sensibilmente inferiore rispetto alla comprensione scritta (44,1%).

Traguardo

Liceo: Portare oltre il 50% la percentuale di studenti nei livelli 4 e 5 per Italiano e Matematica. Per l'Inglese, l'obiettivo e' uniformare le competenze, innalzando la percentuale di studenti con livello B2 nel Listening al 45%, eliminando la discrepanza attuale con i risultati della prova di Reading.

Competenze chiave europee

Priorità

Liceo: E' urgente ridurre l'alta percentuale di studenti al livello iniziale: 34,1% in alfabetica funzionale e 39% in STEM, valori doppi o tripli rispetto ai riferimenti provinciali e regionali. La priorita' e' il recupero delle basi in questi ambiti e nella competenza imprenditoriale (33% iniziali) per allinearsi agli standard nazional

Traguardo

Liceo: Dimezzare gli studenti al livello iniziale in literacy e STEM, scendendo sotto il 20%. Il traguardo include l'incremento dei livelli avanzati (attualmente al 4,4% in alfabetica) verso la media regionale (24,3%) e il rafforzamento della competenza digitale, favorendo il passaggio dal livello base (66,7%) a quelli superiori.

Risultati a distanza

Priorità

Primaria: Monitorare l'evoluzione degli apprendimenti nel passaggio dal primo al secondo biennio. E' prioritario garantire che le basi poste in II primaria si consolidino, riducendo la dispersione dei risultati nelle prove di Italiano e Matematica in V, per mantenere l'allineamento con i riferimenti territoriali e nazionali.

Traguardo

Primaria: Raggiungere punteggi in V primaria superiori alle medie regionali (Italiano 60,40%; Matematica 56,10%), valorizzando il percorso iniziato in II. L'obiettivo e' stabilizzare la copertura degli alunni nel tempo, assicurando il successo formativo a lungo termine per l'intera coorte di studenti

---

Priorità

Secondaria di primo grado: Presidiare il passaggio alla Secondaria di II grado, dove la mobilita' tra istituti può frammentare il percorso. La priorità e' consolidare le competenze in Italiano, Matematica e Inglese per evitare cali prestazionali nel primo biennio superiore, garantendo continuità nei risultati a distanza.

Traguardo

Secondaria di primo grado: Allineare i punteggi degli ex alunni in II superiore alle medie del Piemonte (Italiano ~201; Matematica ~203). Il traguardo e' fornire una

preparazione che consenta agli studenti di mantenere livelli d'apprendimento competitivi anche dopo il cambio di ordinamento e la formazione di nuove classi

Priorità

Liceo: Sostenere il rendimento universitario nel primo biennio, focalizzandosi sull'acquisizione dei CFU. E' prioritario migliorare l'orientamento per le aree (Umanistica, Sanitaria) dove molti studenti conseguono meno della meta' dei crediti previsti o risultano inattivi nel primo anno accademico

Traguardo

Liceo: Mantenere tassi di immatricolazione universitaria superiori all' 80%, confermando il trend d'eccellenza rispetto alla media nazionale. Il traguardo e' incrementare la percentuale di studenti che superano più della meta' dei crediti nel primo anno, riducendo i casi di inattività post-diploma

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Supportare il benessere psicofisico degli studenti attraverso la gestione dello stress e del carico cognitivo. La priorita' risiede nel potenziamento delle abilita' di resilienza e consapevolezza di se', utilizzando lo sportello psicologico e l'orientamento per prevenire il disagio giovanile e favorire un successo formativo equilibrato.

Traguardo

Consolidare l'equilibrio tra prestazione accademica e salute mentale. Il traguardo e' la creazione di una comunita' scolastica resiliente, dove l'ascolto psicologico sia un servizio integrato ed efficace, riducendo sensibilmente i livelli di ansia da prestazione e promuovendo una scelta consapevole e serena del proprio percorso futuro.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Costruire un curricolo innovativo sia nei contenuti che nella metodologia, rendendo il più possibile

Ambiente di apprendimento

Costruire e mantenere un ambiente fisico ben organizzato e accogliente, pensato attorno ai bisogni e al benessere degli studenti e del personale

Inclusione e differenziazione

Costruire una comunità' scolastica inclusiva che sappia rispettare e valorizzare tutte le molteplici forme di identità', cultura, abilità ed espressione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare l'organizzazione e la comunicazione digitale all'interno della scuola con una sempre più efficace e tempestiva condivisione e possibilità di accesso alle informazioni

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Incrementare e migliorare i rapporti con associazioni del territorio, definendo priorità e obiettivi. Migliorare i rapporti con le famiglie attraverso proposte formative e di socializzazione

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tra gli elementi di innovazione sono state introdotte diverse metodologie didattiche, ad esempio peer tutoring, peer to peer, problem solving, circle time, cooperative learning, classe capovolta, utilizzo delle TIC, compiti autentici e di realtà.

Inoltre, nella progettazione delle Unità di Apprendimento, i docenti dei Dipartimenti Disciplinari e/o Consigli di classe/Interclasse agiscono progettando per competenze, stabilendo obiettivi di apprendimento disciplinari e interdisciplinari e utilizzando le metodologie didattiche innovative.

L'obiettivo è di superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e di utilizzare strategie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento attivo e motivante per raggiungere competenze condivise.

Per favorire queste metodologie sono stati istituiti gli indirizzi:

- Montessori C come Children (Primaria);

- Senza Zaino C come Children (Primaria);

- Senza Zaino Scientifico e Sostenibile (Secondaria 1° grado);

- Senza Zaino Teatrale (Secondaria 1° grado);

- Senza Zaino Internazionale (Secondaria di 1° grado)

- One to One con l'uso dell'i-pad (Liceo)

- Liceo della Sostenibilità (Liceo Scienze Applicate)

- Liceo Cambridge (Liceo Scientifico Ordinario)

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Progettazione di Unità di Apprendimento esplicitate a livello di Dipartimenti Disciplinari e/o Consiglio di Classe/Interclasse utilizzando una metodologia innovativa proposta dai docenti e adeguata al gruppo classe.

(Scuola primaria 2022)

Introduzione di diverse metodologie didattiche che favoriscano il costruttivismo con proposte attive, volte a superare la didattica trasmissiva, quali:

- peer toutoring
- problem solving
- cooperative learning
- classe capovolta
- didattica laboratoriale
- outdoor education

All'inizio di ogni quadrimestre, i docenti decidono collegialmente **quali sono le competenze attese al termine del periodo e esplicitano le azioni da mettere in campo.**

Scuola Secondaria primo grado 2022

Consolidamento e sviluppo della metodologia Senza Zaino che favorisce il raggiungimento delle "Competenze chiave Europee per l'apprendimento premanente":

1. alfabetica funzionale
2. multilinguistica
3. matematica, scientifica, tecnologica e ingegneria
4. digitale

5. personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. cittadinanza
7. imprenditoriale
8. consapevolezza ed espressione culturale

In un'ottica inclusiva si prediligeranno le seguenti metodologie didattiche:

- peer toutoring
- problem solving
- cooperative learning
- classe capovolta
- didattica laboratoriale
- outdoor education
- compiti autentici
- macroarea (compiti di realtà)
- circle time
- drammattizzazione
- role playing

Durante la progettazione i docenti pianificano la programmazione per competenze fissando gli obiettivi disciplinari da raggiungere; si intende per competenza un criterio unificante del sapere in cui le abilità si integrano con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo

sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Il Convitto adotterà una valutazione su due livelli:

-L'area del percorso che tiene maggiormente conto delle singole discipline;

-Il compito di realtà che tiene maggiormente conto degli obiettivi trasversali.

Una simile valutazione richiede l'adozione di modelli di:

- Griglie di valutazione con indicatori che successivamente possono essere trasformati in rubriche di valutazione, utili per la certificazione delle competenze;

-Rubriche di valutazione;

-Autobiografie cognitive che comprendano autovalutazioni sia sull'area disciplinare che sul compito di realtà.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, in linea con il Decreto Legislativo n. 62/2017, dalla O.M. 172 del 4.12.2000, dalle Linee Guida per la valutazione nella Scuola Primaria, adotta la valutazione formativa. "***L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato***"

Per le classi a sperimentazione Montessori, in accordo con la Rete di scuole aderenti, si è deciso di far uso di appositi strumenti di osservazione e monitoraggio del percorso che il bambino compie nel suo processo di apprendimento. In aggiunta a questo, gli alunni e le alunne utilizzano aluni strumenti di autovalutazione: un

diario di bordo e compilano delle griglie. Anche la sperimentazione C come Children si impegna ad adottare strumenti di monatoraggio che vadano a favore della valutazione formativa ed osservativa.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella sperimentazione Senza Zaino la valutazione è di tipo formativo, tiene conto del percorso degli alunni e delle alunne e valorizza, non solo il processo di apprendimento, ma anche le singole abilità. Fondamentali sono le rubriche di osservazione e valutazione, soprattutto in relazione ai compiti di realtà. Nella scuola Senza Zaino si favoriscono i processi di autovalutazione degli alunni e delle alunne.

Allegato:

strumenti di monitoraggio (1).pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di spazi comuni in linea con indicazioni del team di progetto Design Pedagogico. L'obiettivo è creare momenti di aggregazione tra gli studenti e i docenti anche fuori dalle classi in ambienti piacevoli e stimolanti, poichè un apprendimento efficace avviene senza dubbio più facilmente in un ambiente confortevole. In tal senso la nostra struttura è in continuo cambiamento e prevediamo di introdurre ulteriori migliorie.

Nel triennio precedente, l'introduzione della metodologia One to One al Liceo e Senza Zaino alla Secondaria di Primo Grado, che prevedono l'uso di tablet, TIC, e lavagna interattiva all'interno delle classi, ha contribuito all'incremento significativo dell'ambiente digitale e della relativa strumentazione: infatti, in tutte le aule sono presenti LIM e connessione alla rete wi-fi; è presente, inoltre, un'aula di informatica al liceo.

Infine la struttura del Campus si è arricchita di nuove aule, di una biblioteca (che attrezzeremo adeguatamente nel corso del triennio) ed è in progetto una nuova sala della Musica.

La scuola primaria cura gli ambienti di apprendimento con arredi funzionali alla didattica proposta. L'aula è concepita come spazio di vita quotidiana del bambino, che se ne prende cura in prima persona. Sono presenti in ogni classe armadietti individuali, in modo che ogni bambino e ogni bambina possano trovare uno spazio personale di cui avere cura.

Tutte le aule sono dotate di Panel Touch.

Nell'arco del triennio, si intende operare per rendere maggiormente funzionali e accoglienti gli spazi comuni dell'edificio ex Ferrandi-Morandi: creazione di aree attrezzate con arredi flessibili, che permettano di creare delle Home Base, intese come spazi di apprendimento polifunzionali.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il setting dell'aule è fondamentale: sono presenti banchi disposti ad isole, dotati di rotelle per facilitare gli spostamenti a seconda delle attività; la cartellonistica creata dai ragazzi stessi è parte integrante del metodo così come le strumentazioni quali semaforo del bagno e dalla voce. Tutte le classi sono dotate di armadietti, di LIM e connessione Wi-fi.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: IO RESTO AL CONVITTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare percorsi di mentoring e orientamento, potenziamento delle competenze di base, motivazione e accompagnamento. Il progetto consiste in attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Esso prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese e spagnolo), di motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno. Gli alunni sono suddivisi in piccoli gruppi di almeno 10 persone. Inoltre nel progetto sono previsti colloqui individuali con esperti professionisti che possono aiutare l'alunno a superare le difficoltà dimostrate e ad aumentare l'autostima. Ciascun percorso verrà erogato in presenza di un docente esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quello scolastico. La durata dei percorsi è di 10 ore ciascuno. L'approccio progettuale e formativo consiste nel riproporre attività in parte già presenti nella programma curricolare rendendole più appetibili e stimolanti gli argomenti, soprattutto per quegli studenti che percepiscono la scuola come un obbligo e non come una preziosa opportunità formativa.

Importo del finanziamento

€ 72.630,96

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	154.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	154.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Metodologie didattiche innovative per un apprendimento efficace

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La scuola ha il compito di mettere in campo tutti gli strumenti disponibili per garantire il diritto all'accessibilità della conoscenza in tutte le sue forme. Le nuove tecnologie e gli strumenti

digitali possono rappresentare un funzionale alleato per favorire tale processo soprattutto in presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali e Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Formazione , orientamento, coding ed intelligenza artificiale possono aiutare gli insegnanti a progettare lezioni ed attività che sviluppino le competenze trasversali degli studenti , essenziali per il loro successo nel mondo del lavoro e nella vita personale. Attraverso percorsi formativi calibrati sulla realtà scolastica , si promuove lo sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonchè al potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali.

Importo del finanziamento

€ 86.024,04

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	110.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: dalle STEM alle STELLE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a potenziare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) degli studenti delle sc attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività pratiche di programmazione, coding, robotica e simulazioni scientifiche, integrando il curriculum scolastico con approcci innovativi. Il progetto persegue due obiettivi principali: promuovere le eccellenze favorire la parità di genere.

Importo del finanziamento

€ 137.546,82

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Obiettivo principale= progetti specifici mirati all'inclusione degli strumenti piu' fragili

Per sviluppare:

AUTONOMIA anche di pensiero

CONSAPEVOLEZZA delle proprie possibilità espressive

GESTIONE DELLE EMOZIONI

PROMOZIONE DELL'AUTOSTIMA

STIMOLARE "il pensare ed il fare"

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE in ambito artistico ed espressivo, attraverso i laboratori pomeridiani

METODOLOGIE: lavori in coppie e piccoli gruppi, problem solving, circle time, cooperative learning.

FINALITA':

promuove l'atteggiamento cooperativo e solidale attraverso percorsi nei quali l'alunno, protagonista di se stesso, partecipa ad un apprendimento significativo

COMPETENZE CHIAVE:

Alfabetica Funzionale

Multilinguistica

Tecnologia ed ingegneria

Digitale

Personale, sociale, imparare ad imparare

Cittadinanza

Imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Proposte Progetti attività extradisciplinari

- Teatro: laboratorio per la creazione di costumi, attrezzi di scena e scenografie. **Esperti per cucito e creazione di scenografie Materiali: stoffe, pannelli, quinte mobili**
- Creazione di un laboratorio multimediale per le lingue (anche per la preparazione delle CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE)
- Attivare corsi con esperti in didattica speciale (particolare attenzione ad alunni BES e DSA ma non esclusivamente per loro
- Sala musica con laboratori di musica dedicati a mixaggio, montaggio di canzoni e simili + esperti in musicoterapia/danza armonia
- Laboratorio audio/video per la creazione e la visione di corti e film
- Laboratorio di scienze
- Progetto MURALES agenda 2030: un murales per obiettivo (muro di cinta campo da calcio Convitto ad esempio). Anche con tempistica di più anni.
- Parete per Arrampicata in palestra

Tra le azioni previste per l'attuazione del PNRR si intende creare un FAB-LAB, per cui si sono già individuati gli spazi (si veda allegato)

Allegati:

progetto fab lab.pdf

Aspetti generali

Criteri generali:

1. Pianificare un'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

2. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutte/tutti le/gli alunne/alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

3. Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi verbali e non verbali;

4. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunitàattiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

5. Definire le forme di flessibilità: orario flessibile del curricolo e delle singole discipline; quota del 20%; unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;

6. Prevedere un sistema di indicatori di qualitàe di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

7. Valorizzare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale. Come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare

pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità

Si fa riferimento in particolare ai seguenti documenti:

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018 in cui sono individuate le "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea":

• competenza alfabetica funzionale;• competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona e vengono indicati obiettivi strategici per promuovere l'equità , la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa: - far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività ; - incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. Attraverso una partecipazione attiva di tutti i soggetti della comunità scolastica e con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, la scuola persegue la piena realizzazione del curricolo, "la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonchédella comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio" (Legge

107/2015, art. 1, cc.1-4).

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CARLO ALBERTO"	NOPS07000Q

Indirizzo di studio

SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i

doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo
tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,
la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo
tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita
quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e
modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello
sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in

riferimento alla
vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e
sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,
simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli
strumenti del Problem Posing e Solving.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C. ALBERTO	NOVC010008

Indirizzo di studio

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"C.ALBERTO"	NOEE00700R
"CARLO ALBERTO"	NOEE00701T
PRIMARIA FERRANDI	NOEE00702V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CARLO ALBERTO"	NOMM00800G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,

collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

C. ALBERTO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "CARLO ALBERTO" NOPS07000Q SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE-

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: "CARLO ALBERTO" NOPS07000Q SCIENTIFICO

QO ORDINARIO SCIENTIFICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CARLO ALBERTO" NOEE00701T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA FERRANDI NOEE00702V

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "CARLO ALBERTO" NOMM00800G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Secondaria I grado (metodo SENZA ZAINO)

Il monte ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore, suddivise nelle discipline curricolari e declinate in base alle macroaree individuate per ogni anno di corso.

Per approfondimento si rimanda all'allegato.

LICEO SCIENTIFICO (tutti i corsi)

Il curricolo verticale attuato sarà flessibile, rispettando innanzi tutto il criterio della trasversalità disciplinare: le (non meno di) 33 ore annue saranno in parte ripartite tra le diverse discipline, che le

svolgeranno con modalità frontale nell'ambito delle ordinarie attività curricolari, e in parte assorbite dalle attività e dai progetti . Saranno i Consigli di classe a scegliere la modalità o la combinazione più efficace. Le attività potranno essere svolte in forma di pacchetti più consistenti di ore (moduli), anche con cadenza non periodica.

PRIMARIA

La scuola Primaria privilegia in generale una didattica basata su progetti interdisciplinari, consentendo all'Edicazione Civica di inserirsi in modo organico all'interno delle attività quotidiane. Inoltre, parte integrante del percorso di questo ordine di scuola è proprio lo sviluppo di competenze, che consentano di vivere in una comunità come membri attivi e responsabili. Le routine giornaliere portano a lavorare costantemente su questi aspetti, superando quindi il monte ore di 33 ore annuali, indicato dal Ministero.

Allegati:

Aggiornamento_PTOF_ed_civ_def.pdf

Approfondimento

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA SENZA ZAINO

DISCIPLINA	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	6	6	6
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1

SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INGLESE*	2+2	2+2	3+3	3+3	3+3
TOT	27	27	27	27	27

*Le classi propongono progetti in inglese relativi ai contenuti delle diverse discipline, oltre le ore curricolari previste per la lingua inglese

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI

DISCIPLINA	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
ITALIANO	8	8	7	7	7
MATEMATICA	8	7	6	6	6
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2

MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INGLESE	2+2	2+2	3+3	3+3	3+3
TOT	27	27	27	27	27

*Le classi propongono progetti in inglese relativi ai contenuti delle diverse discipline, oltre le ore curricolari previste per la lingua inglese

Suola Secondaria Primo Grado

Sono presentati i quadri orari delle sezioni SENZA ZAINO e SENZA ZAINO a sperimentazione TEATRALE e sperimentazione INTERNAZIONALE.

	SENZA ZAINO	SENZA ZAINO TEATRALE	INTERNAZIONALE
Durata moduli	55 minuti	51 minuti	51 minuti
Numero	-6 moduli al mattino	-6 moduli al mattino	-6 moduli al mattino

moduli Lun-ven	-2 rientri pomeridiani, uno da 3 moduli e uno da 2	- 1 rientro curricolare da 2 moduli -1 laboratorio teatrle	-1 rientro da due moduli

Dall'a.s. 2023/24 vi sarà anche la proposta di SCUOLA SENZA ZAINO INTERNAZIONALE di potenziamento linguistico:

MODULI di lezione settimanali a.s. 22-23	MODULI di lezione settimanali a.s. 23-24
4 + 3 MODULI SECONDA LINGUA (FRANCESE/ TEDESCO)	5 INGLESE POTENZIATO eventuale conversazione madrelingua +2 ore
4 + 3 MODULI SECONDA LINGUA (FRANCESE/ TEDESCO	4 INGLESE + 3 TEDESCO
7	7

ORARI DEL SENZA ZAINO TEATRALE ED INTERNAZIONALE

ORARI DEL SENZA ZAINO

Orario del mattino	dalle 7.55 alle 13.15
Orario del pomeriggio	dalle 14.10 alle 16.00

Orario del mattino	dalle 7.55 alle 12.45

Orario del pomeriggio	dalle 13.45 alle 15.35 dalle 13.45 alle 16.30

Liceo Scientifico

I quadri orario del Liceo Ordinario e delle Scienze applicate sono nelle sezione quadri orari

Per l'indirizzo di scienze applicate , SOSTENIBILITA' il quadro orario è invariato, con alcune specifiche consultabili su https://convittonovara.edu.it/indirizzo-di-studio/liceo-scientifico-delle-scienze-applicate e sulle pagine specifiche dedicate-sostenibilita/ https://sites.google.com/convittonovara.edu.it/convitto-carlo-alberto/home

Per il Liceo Cambridge invitiamo a consultare il quadro orario al link https://convittonovara.edu.it/indirizzo-di-studio/liceo-scientifico-ordinario-cambridge/ dove, al fine di consentire lo svolgimento delle discipline Cambridge Math, Phisics , Biology vengono aggiunte nel biennio 1 ora di scienze, 1 di fisica e 1 di inglese (madre lingua)

Allegati:

Aggiornamento_PTOF_progetti_def.pdf

Curricolo di Istituto

C. ALBERTO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

LICEO SCIENTIFICO

In aggiunta

Liceo Scientifico delle scienza applicate - Sostenibilità

Liceo Scientifico Ordinario - Cambridge

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

LICEO SCIENTIFICO

Corsi one-to -one con uso dell'i-pad per una didattica innovativa

Dettaglio Curricolo plesso: "C.ALBERTO"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per consultare il curricolo verticale, utilizzare il link sottostante

https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1t6BTsjeMWjCZhV2ZHbDp79qPcfvB-YCX

La scuola primaria a sperimentazione Montessori aderisce all'accordo di rete tra le istituzioni scolastiche RE.MO. (Rete per lo sviluppo delle buone pratiche in classi e sezioni a metodo Montessori), i cui pincipi e linee guida sono presenti in allegato.

Allegato:

principi e linee guida rete montessori_def.pdf

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale della scuola primaria si caratterizza in particolare dalle seguenti azioni:

- Outdoor Education

- Educazione Ambientale

- Didattica attiva

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola primaria sostiene lo sviluppo delle competenze trasversali con proposte formative ed innovative. L'indirizzo C come Children promuove la competenza multilinguistica, attraverso percorsi interdisciplinari che portano ad utilizzare la L2 per acquisire altre competenze. Inoltre, la presenza di questa sperimentazione ha avuto una ricaduta su tutte le classi della scuola, favorendo la partecipazione a progetti di scambio e formazione promossi dalla piattaforma internazionale ESEP (European School Education Platform). La sperimentazione Montessori, grazie all'utilizzo dei materiali di sviluppo, supporta le competenze STEM, la capacità di risoluzione di problemi, la creatività e il pensiero critico. Anche la sperimentazione Montessori ha contaminato l'intera scuola primaria promuovendo la dimensione operativa del fare, come chiave della didattica quotidiana. Le azioni di Outdoor Education permettono di supportare la dimensione civica e di cittadinanza. Le attività del CAMPUS, che afferiscono alla sfera ludica, artistico-espressiva e sportiva, promuovendo la competenza personale, sociale e espressivo cultiurali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra quelle chiave per l'apprendimento permanente. Nel Quadro di Riferimento europeo troviamo la sua definizione: "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità". Le competenze sociali e civiche ci permettono di agire come cittadini responsabili e di partecipare alla vita comunitaria. Promuovere le competenze di cittadinanza significa promuovere la coesione sociale, che è fondamentale in una realtà sempre più eterogenea.

La scuola primaria fin dal primo anno esprime la sua azione educativa esplicitando le azioni da compiere per sostenere le diverse competenze in materia di cittadinanza. Le progettazioni per competenze sono cunsultabili al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1xs4hCQQxHBvjvAtHJPDvj5LekUOLQCdk?usp=sharing

, PROGETTAZIONE PER COMPETENZE: vedi allegati

Dettaglio Curricolo plesso: "CARLO ALBERTO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Secondaria di Primo Grado

CURRICOLO SENZA ZAINO

I tre valori fondanti della metodologia Senza Zaino sono:

- OSPITALITÀ: Rinnovare la didattica significa ripensare gli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni: - il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo - la vivibilità, il senso estetico, il comfort - la sicurezza, il benessere, la salute - l'ecologia e il rispetto dell'ambiente. Dunque, il valore dell'ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile ed, eventualmente, lo spazio-orto). In particolare nell'aula, l'organizzazione dello spazio orizzontale prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e

personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti. La cura dello spazio verticale richiede la strutturazione della cartellonistica e la realizzazione di pareti attrezzate, l'etichettatura dei materiali e degli strumenti nelle scaffalature. Anche in questo caso l'oggettualità è intesa come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e, in definitiva, concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace.

-RESPONSABILITÀ: Spazio e pedagogia si legano strettamente. Maria Montessori riteneva che la richiesta fondamentale dell'allievo all'insegnante fosse di aiutarlo a fare da solo. Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Normalmente la scuola ne è sprovvista, essendo dotata quasi esclusivamente dei libri di testo. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente; il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte; gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il timetable che informa sulle attività, il Manuale che raccoglie i vari documenti della classe, i giochi matematici, la scheda di registrazione delle attività personali, i libri e le enciclopedie, i software didattici, la LIM e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici presenti nelle aule SZ. La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la scelta e le attività autentiche. SZ parla di scelta nelle attività e delle attività. Per la scelta nelle attività ci sono vari modi, tempi e spazi per svolgere un lavoro: un racconto può essere disegnato, riferito a parole o sintetizzato per scritto. I compiti possono stimolare intelligenze diverse e permettere l'impiego di canali di apprendimento simbolici, pratici e iconici. Negli spazi, uno stesso compito può essere eseguito nell'area agorà, ai tavoli, al tavolo dell'insegnante. Quello che conta è lasciare agli allievi la possibilità di scegliere, facendo registrare il tutto su un'apposita card, con la regola che poi è necessario esplorare tutte le opportunità disponibili. Anche qui è utile la tenuta di una card personale che l'alunno aggiorna costantemente. L'attività autentica è lavorare con problemi e situazioni reali, che attengono alla vita di tutti i giorni. Il rischio della scuola è quello di rappresentare un luogo di esercizio continuo, un ambiente di preparazione alla vita, senza concedere la responsabilità di cimentarsi con il mondo. Essere responsabili per diventare grandi significa sentire la voglia di esplorare la realtà, di farsi artefici del proprio destino, di intervenire

sulle situazioni esterne alla scuola e sulle questioni reali da protagonisti.

- COMUNITÀ Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la spiegazione di avanzamento disciplinare, l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione, di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati. Il valore Comunità si esprime anche nella stanza dei docenti, che Senza Zaino cura con particolare attenzione per aiutare la costituzione di una comunità professionale. La Comunità è di pensiero, visione e pratiche e deve essere anche di luogo. La comunità scolastica è contemporaneamente - comunità di apprendimento: in cui imparare significa attitudine, e non solo attività - comunità collegiale: orchestrata dalla condivisione della missione da parte dei suoi membri nell'ottica di un comune beneficio - comunità di cura: data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri -comunità inclusiva: persone differenti orientate al rispetto reciproco -comunità di ricerca: che usa il problem solving e un costante approfondimento collettivo delle possibili soluzioni. La scuola diventa un sistema di relazioni. Il Sistema evolve verso una comunità di pratiche. Una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e allievi; l'apprendimento è "situato" e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte.

CURRICOLO SENZA ZAINO

Il curricolo senza zaino ha come obiettivo consolidare i valori del metodo e sviluppare le competenze chiave attraverso le metodologie didattiche innovative e, soprattutto, l'apprendimento cooperativo. La seconda lingua studiata è lo spagnolo.

CURRICOLO SENZA ZAINO-SEZIONI A INDIRIZZO TEATRALE

Il curricolo teatrale pone al centro del processo formativo l'alunno come persona dotata di una sfera emotiva e di un potenziale creativo che non sempre riescono ad emergere. Si connota

pertanto come strumento educativo-didattico privilegiato che viaggia lungo il doppio binario della realizzazione della persona come singola entità da un lato e come soggetto sociale dall'altro. Nel curricolo teatralo, oltre al laboratorio di teatro, è prevista un'ora curricolare di drammaturgia. La seconda lingua studiata è lo spagnolo.

CURRICOLO SENZA ZAINO-SEZIONI A INDIRIZZO INTERNAZIONALE

Questo indirizzo ha come obiettivo sviluppare il senso di appartenenza europea, consolidando le competenze comunicative nelle lingue straniere, anche attraverso la presenza di conversatrici di madrelingua. Le lingue previste saranno o inglese potenziato (5 moduli) oppure inglese e tedesco (4 e 3 moduli).

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

CURRICOLO SENZA ZAINO I tre valori fondanti dell'esperienza Scuole Senza Zaino OSPITALITÀ L'aula tradizionale è organizzata di solito con l'impiego di banchi disposti in file allineate e la presenza della cattedra, dietro la quale il docente esegue tutte le azioni caratterizzanti una relazione di insegnamento frontale e pervasivamente trasmissiva; la lavagna di fianco alla cattedra, due armadi fissati alle pareti del locale per contenere qualche oggetto e qualche libro. Lo spazio è monòtopo, nel senso che è costituito da una sola grande area di lavoro. Per questo finisce per prevalere, al di là delle intenzioni, un'attività standardizzata, parcellizzata, sequenziale che è sostenuta da una visione segmentata del curricolo. Rinnovare la didattica significa ripensare gli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni: - il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo - la vivibilità, il senso estetico, il comfort - la sicurezza, il benessere, la salute - l'ecologia e il rispetto dell'ambiente. Dunque, il valore dell'ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile ed, eventualmente, lo spazio-orto). In particolare nell'aula, l'organizzazione dello spazio orizzontale prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività

in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione, di "ospitare" appunto, la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti. La cura dello spazio verticale richiede la strutturazione della cartellonistica e la realizzazione di pareti attrezzate, l'etichettatura dei materiali e degli strumenti nelle scaffalature. Anche in questo caso l'oggettualità è intesa come dimensione che sviluppa la prospettiva estetica, favorisce il movimento, alimenta l'autonomia e, in definitiva, concorre alla realizzazione di un apprendimento efficace. RESPONSABILITÀ Spazio e pedagogia si legano strettamente. Maria Montessori riteneva che la richiesta fondamentale dell'allievo all'insegnante fosse di aiutarlo a fare da solo. Il valore della Responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione. Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Normalmente la scuola ne è sprovvista, essendo dotata quasi esclusivamente dei libri di testo. Una segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente; il pannello dove sono indicate le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte; gli schedari auto-correttivi che consentono di esercitarsi e di avanzare, il timetable che informa sulle attività, il Manuale che raccoglie i vari documenti della classe, i materiali per il Laboratorio di scienze, i giochi matematici, la scheda di registrazione delle attività personali, i libri e le enciclopedie, i software didattici, la LIM e il computer sono alcuni esempi di strumenti didattici presenti nelle aule SZ. La responsabilità è connessa ad altri due aspetti importanti: la scelta e le attività autentiche. SZ parla di scelta nelle attività e delle attività. Per la scelta nelle attività ci sono vari modi, tempi e spazi per svolgere un lavoro: un racconto può essere disegnato, riferito a parole o sintetizzato per scritto. I compiti possono stimolare intelligenze diverse e permettere l'impiego di canali di apprendimento simbolici, pratici e iconici. Negli spazi, uno stesso compito può essere eseguito nell'area agorà, ai tavoli, al mini-laboratorio o al tavolo dell'insegnante. Per i tempi di lavoro, si può scegliere cosa fare nella giornata, nella settimana, nei quindici giorni. Quello che conta è lasciare agli allievi la possibilità di scegliere, facendo registrare il tutto su un'apposita card, con la regola che poi è necessario esplorare tutte le opportunità

disponibili. Per la scelta delle attività, gli alunni possono scegliere da una lista di attività. Ad esempio, in Italiano, si può decidere di svolgere esercizi di grammatica, composizione, poesia, esposizione orale. Anche qui è utile la tenuta di una card personale che l'alunno aggiorna costantemente. L'attività autentica è lavorare con problemi e situazioni reali, che attengono alla vita di tutti i giorni. Il rischio della scuola è quello di rappresentare un luogo di esercizio continuo, un ambiente di preparazione alla vita, senza concedere la responsabilità di cimentarsi con il mondo. Essere responsabili per diventare grandi significa sentire la voglia di esplorare la realtà, di farsi artefici del proprio destino, di intervenire sulle situazioni esterne alla scuola e sulle questioni reali da protagonisti. COMUNITÀ Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. L'agorà è il luogo per radunarsi, la piazza in cui, nelle città dell'antica Grecia, si tenevano il mercato e le assemblee pubbliche. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati. Il valore Comunità si esprime anche nella stanza dei docenti, che Senza Zaino cura con particolare attenzione per aiutare la costituzione di una comunità professionale. La Comunità è di pensiero, visione e pratiche e deve essere anche di luogo. Non c'è comunità professionale senza un suo luogo fisico. I docenti in Italia spesso non hanno uno spazio per ritrovarsi nelle loro scuole. Nelle scuole secondarie, dove pure questo luogo esiste, è spesso un luogo di transito e di appoggio; scarsamente attrezzato per sostare con pochi strumenti e materiali di lavoro, poco organizzato per favorire il lavoro individuale e di team. Comunità è condividere le pianificazioni. In SZ, ogni comunità scolastica costruisce e redige il proprio planning: un documento progettuale collegato al PTOF dell'Istituto che elenca e descrive nel dettaglio le attività, le caratteristiche e gli eventi specifici della singola scuola e che permette ai docenti, agli alunni e ai genitori di visualizzare gli impegni condivisi per l'anno scolastico. È uno strumento per creare scuole-comunità, aiutando a superare la chiusura della classe/sezione e le formulazioni generali e spesso astratte del Piano

dell'Offerta Formativa. La comunità scolastica è contemporaneamente - comunità di apprendimento: in cui imparare significa attitudine, e non solo attività - comunità collegiale: orchestrata dalla condivisione della missione da parte dei suoi membri nell'ottica di un comune beneficio -comunità di cura: data da relazioni morali, in cui ognuno si impegna verso gli altri -comunità inclusiva: persone differenti orientate al rispetto reciproco - comunità di ricerca: che usa il problem solving e un costante approfondimento collettivo delle possibili soluzioni. La scuola diventa un sistema di relazioni. E il Sistema evolve verso una comunità di pratiche. Una comunità educante, nel continuo scambio di conoscenze tra docenti e allievi; l'apprendimento è "situato" e sociale: non appartiene più ai singoli, ma è patrimonio posseduto all'interno della cornice più ampia di cui essi fanno parte.
CURRICOLO SENZA ZAINO-SEZIONI A INDIRIZZO TEATRALE PREMESSA Le Indicazioni nazionali per il curriculo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione pongono l'accento sulla "centralità della persona" quale leitmotiv che dovrebbe permeare di sé ogni aspetto della didattica e della vita scolastica tout court. Infatti, al suo interno, si legge che: «Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. [...] Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi». Nel delineare le finalità generali della scuola, le Indicazioni affermano che l'azione didattica è costantemente chiamata a mettere in primo piano «la relazione educativa e i metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo». Attenendosi a queste linee guida, il curricolo teatrale pone al centro del processo formativo l'alunno come persona dotata di una sfera emotiva e di un potenziale creativo che non sempre riescono ad emergere, o, comunque, ad essere sufficientemente valorizzati, nei curriculi tradizionali: si connota pertanto quale strumento educativo didattico privilegiato per rispondere ai bisogni formativi segnalati dalle Indicazioni come prioritari. L'educazione teatrale, dunque, viaggia lungo il doppio binario della realizzazione della persona come singola entità, da un lato, e come soggetto sociale, dall'altro. Pertanto, nel percorso didattico teatrale proposto si auspica un metodo basato principalmente sull'intervento sinergico con il gruppo dei pari e dei docenti, così da produrre risultati significativi nello sviluppo di capacità sia collettive che individuali. L'EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ COME PARTE INTEGRANTE DEL CURRICOLO La valenza educativa e pedagogica del teatro nella scuola è ormai riconosciuta e comprovata dalle istituzioni statali: a livello di orientamento, lo Stato

italiano prevede l'inserimento delle discipline dello spettacolo nei curriculi scolastici. L'attività teatrale, esercitata con una metodologia adeguata, risponde ai bisogni più urgenti che gli allievi si trovano ad affrontare nella complessità della società contemporanea e della sua crisi di certezze e aspettative. Studi di sociologia culturale e di psicologia sociale mettono in evidenza come i ragazzi siano esposti ad un numero incontrollato di stimoli esterni: tv, giochi multimediali, la pubblicità. Tutto quello che nell'adulto può trovare un filtro cognitivo, nell'adolescente trova un soggetto pronto a recepire disordinatamente ogni sorta di informazione, immagine, suono. Durante le attività didattico-educative si è riscontrata nei ragazzi una crescente difficoltà di ascolto, una fatica a rilassare il proprio corpo e la tendenza a fare giochi sempre più individuali, sempre più veloci e frammentari. Il teatro, invece, rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante. Ne consegue che è necessario incentivare l'alunno a impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Significa, inoltre, avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale in uno spazio protetto. Rendere i ragazzi protagonisti, soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso accresce l'autonomia, mantiene alta la motivazione, stimola la ricerca e l'auto apprendimento. La costruzione di un evento teatrale, che mette in gioco la sensibilità, l'affettività e il linguaggio del corpo, crea la spinta a lavorare insieme e ad usare le proprie capacità e competenze. Attraverso la didattica laboratoriale insita nel curricolo teatrale si dà dunque voce al desiderio di mettere in scena se stessi, i rapporti con i propri simili, con i propri insegnanti e genitori per dare espressione mediante il corpo e la parola, ai grandi temi della vita quotidiana e della propria identità. Questo percorso permette, attraverso un'esperienza ricreativa, di liberare la fantasia e dar vita a un mondo immaginato che pur essendo fittizio, vive di regole ed emozioni. Tale processo di crescita può accadere solo in un clima di accoglienza, dove il lavoro dell'individuo non può prescindere dalla relazione con gli altri. L'inclusività, infatti, è uno degli elemenenti fondanti del percorso teatrale. Questo tipo di esperienza ha effetti positivi se è supportata da un gruppo capace di essere uno strumento formativo e un serbatoio di energia e di risorse al servizio della didattica. IL TEATRO ALL'INTERNO DI UNA SCUOLA SENZA ZAINO È nella convinzione che la scuola è sempre in divenire e aperta al cambiamento che abbiamo scelto come Scuola SZ di voler essere volano con la sperimentazione di alcune classi a indirizzo teatrale. Riteniamo che questo possa farci significativamente crescere come corpo docente

e come Istituto, infatti in linea con la metodologia SZ, l'indirizzo teatrale si preoccupa che l'innovazione e le buone pratiche non coinvolgano solo il singolo docente sensibile, ma diventino un patrimonio condiviso e scambiato, con l'intento tangibile che saperi e pratiche finiscano per non appartenere più solo al singolo, ma all'intera comunità. Siamo certi che attraverso la sperimentazione si potrà avviare un processo di contagio positivo all'interno della Scuola Secondaria di Primo Grado e poi, all'intera comunità scolastica. Infatti, come punto di vista epistemologico il modello SZ ha in sé lo spirito del "fare". Il ruolo del docente è davvero poliedrico, accompagna l'allievo in tutte le attività e propone il modello dell'artigiano (far vedere, dimostrare, spiegare, mettersi in gioco); usa la voce e la prossemica per comunicare e coinvolgere, è presenza discreta, facilitatore di apprendimento. I riferimenti teorici della sezione teatrale sono in linea con la metodologia SZ e attivatori dell'innovazione pedagogica, della trasformazione dello spazio, del rinnovamento organizzativo e didattico per fare della scuola una comunità di ricerca del ripensamento del curricolo in chiave globale, vale a dire un iter didattico fondato sull'autonomia degli alunni che genera competenze, sul problem solving che alimenta la costruzione del sapere, sulla diversificazione dell'insegnamento che ospita le potenzialità e le differenze, sulla co-progettazione che genera responsabilità, sulla cooperazione dei docenti che alimenta la comunità di pratiche. I docenti della sezione teatrale scelgono di aderire alla sperimentazione teatrale spinti dalla consapevolezza che nasce dai diversi monitoraggi, processi di autovalutazione e di valutazione interne ed esterne, che ci spingono a desiderare di venir contagiati da nuove buone pratiche e dalla proposta di una scuola che si strutturi su parametri educativi aperti ai concetti di cura, condivisione, accoglienza, responsabilità e autonomia, dove primario è il senso dell'essere comunità e della cittadinanza attiva. La proposta del curricolo teatrale è fortemente in linea con i principi sottesi alle competenze chiave Europee che ci spingono a superare la logica del sapere, per strutturarci sui "saperi e sui linguaggi agiti e sperimentati" all'interno di un ambiente di apprendimento strutturato e orientato alla scoperta, alla ricerca, alla progettazione di una soluzione ad un problema, più che alla sola esecuzione di un compito. Il 'teatro a scuola' è connotato da finalità pedagogiche, ovvero da uno scopo educativo di formazione umana e di orientamento. Le attività teatrali destinate agli studenti sono focalizzate sul processo più che sul prodotto: in sostanza non conta tanto, o comunque non solo, che il prodotto finale, vale a dire l'eventuale spettacolo che si mette in scena e si mostra al pubblico, sia formalmente preciso, impeccabile sotto il profilo estetico, ma più importa l'efficacia

formativa del percorso compiuto dagli alunni-attori e da tutti coloro che, in vario modo e con diverse mansioni, vi hanno partecipato. La buona riuscita della rappresentazione finale non dipende, pertanto, dalla qualità recitativa o dalla corretta esecuzione delle battute e dei movimenti dei personaggi in scena, ma si misura sulla base del cammino di crescita e maturazione che lungo il processo laboratoriale ha interessato ciascun membro del gruppo. UN GIOCO DI RUOLI: IL DOCENTE-REGISTA E L'ALUNNO-ATTORE L'esperienza dell'attività teatrale a scuola acquista una rilevanza significativa anche nel percorso professionale dei docenti coinvolti. Un insegnante che decide di condurre un percorso teatrale viene infatti chiamato a mettersi in gioco nella totalità della sua persona e si trova a sperimentare un cambiamento sostanziale sia del proprio ruolo che del proprio rapporto con gli studenti. Il docente diventa il regista che deve guidare sulla scena un gruppo di alunni-attori: le dinamiche relazionali e l'ambiente di lavoro mutano in modo radicale, in un gioco di ruoli che costringe tutti a muoversi entro nuovi scenari, in cui le certezze acquisite vengono smantellate lasciando posto a realtà inesplorate da scoprire insieme. Il docente, in condivisione con gli esperti esterni, svolge un'attività di guida e coordinamento dell'opera di allestimento scenico di uno spettacolo, rispetto al quale definiscono i criteri estetici, tecnici e narrativi; smessi, perciò, i panni consueti del professore chiamato a gestire un gruppo-classe e a seguire un programma, al fine di garantire l'apprendimento e il successo formativo dei suoi studenti, fa propri nuovi metodi e nuovi strumenti di lavoro. Diverso è anche lo spazio entro cui il docente-regista si trova ad operare: uno spazio libero da strutture, come banchi, cattedre, lavagne; uno spazio 'vuoto', quindi, da reinventare intorno alla storia e ai personaggi da portare in scena. Quella del docente-regista è una figura versatile, in quanto si muove su più piani e mette in campo competenze molteplici e diversificate, che lo propongono agli studenti in una veste del tutto rinnovata e ricca di sfaccettature. Il rapporto docente-discenti si fa inevitabilmente più diretto, immediato, profondo e spesso comporta lo scardinamento dei paletti e delle eventuali barriere preesistenti; il dialogo diventa più aperto, la conoscenza reciproca più approfondita, lo scambio più proficuo. DIVENTARE UN GRUPPO ATTRAVERSO IL TEATRO La valenza formativa del teatro a scuola risiede principalmente nel suo offrire agli studenti la possibilità di esperire un nuovo e modificato punto di vista sul ruolo e il contributo del singolo individuo rispetto al gruppo e al lavoro comune. Il gruppo teatrale rappresenta uno spazio di protezione e cura all'interno del quale scaturiscono suggestioni e stimoli che, a loro volta, diventano materiale di studio, analisi e approfondimento rispetto a sé e al mondo

circostante. Il gioco del teatro sperimentato a scuola può inoltre creare un rapporto diverso tra piano reale e piano ideale, tra impegno richiesto e obiettivo finale, dove non è la ricerca del risultato a fare la differenza, ma la volontà di esserci. Ciascun partecipante al gruppo teatrale sa quanto la sua presenza e il suo contributo siano preziosi e imprescindibili, e tale consapevolezzane rinforza l'autostima e ne valorizza il ruolo; allo stesso tempo, però, proprio per la rilevanza del suo compito all'interno del gruppo e in relazione al risultato finale, il singolo è costretto ad assumersi una grande responsabilità, deve imparare a rispettare rigorosamente i tempi del lavoro e le regole del gruppo, sapendosi rapportare alle esigenze e alle capacità degli altri, è chiamato a sviluppare abilità operative e organizzative per potersi muovere all'interno di un progetto di ampio respiro: tutte competenze fondamentali per un ragazzo che intenda integrarsi in modo costruttivo nel tessuto sociale, con riferimento, evidentemente, non solo alla comunità scolastica. FINALITÀ Il percorso della sezione teatrale non è finalizzato alla preparazione di futuri attori, bensì assume lo scopo di recupero dell'individualità, dell'armonia della persona, dando spazio a diverse culture, a molteplici tecniche e metodologie didattiche e operative; educando alla creatività, si insegna ai discenti a fare dei propri limiti un punto di forza attraverso l'immaginario. Queste scelte si confrontano con obiettivi di tipo formativo, siano essi su di un piano cognitivo o affettivo o motorio, con scelte pedagogiche e didattiche mirate e organizzate, in un'ottica di complicità progettuale che, rispettando le specificità e la natura di tutti i soggetti coinvolti, riesca a valorizzare ciò che ognuno può dare al lavoro dell'altro in un rapporto di reciproca complementarietà. Tutte le discipline della sezione teatrale SZ concorrono allo sviluppo del percorso annuale e tutte le attività scolastiche sono organizzate con la finalità di perseguirle gli obiettivi prefissati dal curricolo. In particolare, gli scopi prefissati dal percorso proposto sono: • Sperimentare un teatro che favorisca la creatività e libera dagli schemi, promuova l'integrazione e la partecipazione. • Percorrere un'esperienza che non emargini nessuno, ma rappresenti uno strumento privilegiato per avviare percorsi di "discriminazione positiva", ossia strategie capaci di valorizzare le capacità, piccole o grandi, ditutti. • Sviluppare "l'agire", all'interno di un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del teatro, in funzione di ricerca e di comunicazione. • Avviare una documentazione organica sulle esperienze, data la compresenza di archetipi, di stereotipi e di novità. • Promuovere lo sviluppo teatrale degli allievi in una direzione più organizzata, verso una produzione drammatico/espressiva autonoma. DESTINATARI Tutti gli alunni delle classi SZ a indirizzo teatrale della Scuola Secondaria di Primo Grado del Convitto Carlo

Alberto, con eventuali interventi alunni di altre classi che frequentano i laboratori musicali pomeridiani (per la parte musicale e/o canora). OBIETTIVI GENERALI Sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettare l'altro, costruire relazioni significative, essere solidali, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutarsi, riferirsi a modelli comportamentali positivi, strutturare una mentalità positiva, autovalorizzarsi, progettare e costruire percorsi di apprendimento. CAPACITÀ DA SVILUPPARE • Rievocare fatti ed emozioni, comunicare emozioni e sensazioni provate, stimolare. • Sviluppare la fantasia attraverso l'improvvisazione e la lettura espressiva. • Esprimersi in modo personale, orientarsi nello spazio scenico in rapporto a persone, oggetti, luci e suoni. • Utilizzare materiale non strutturato ai fini di una spettacolarizzazione. • Aumentare il controllo e l'espressione della gestualità corporea e della mimica facciale. • Sviluppare la conoscenza, il controllo e l'utilizzo della voce scegliendone il tono, il volume, il ritmo per costruire relazioni con gli altri e trasmettere sentimenti, emozioni e sensazioni. • Apprendere a conoscere e analizzare i personaggi delle opere letterarie tramite la tipizzazione interiore ed esteriore. • Conoscere la strutturazione di uno spazio scenico: oggetti – luci. • Saper cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale. • Comprendere i valori alla base dellevicende rappresentate. METODOLOGIE: Le metodologie scelte sono tutte riconducibili alla metodologia della Scuola Senza Zaino. Pertanto: • sono di tipo interattivo e laboratoriale, per un apprendimento significativo in un'ottica costruttivista; • promuovono un apprendimento significativo dove l'alunno diventa protagonista del proprio percorso con un atteggiamento fattivo, intenzionale, cooperativo; • sono propedeutiche allo sviluppo di abilità quali la capacità dell'ascolto e del dialogo, per potenziare il pensiero riflessivo ecritico. In particolare si privilegeranno le seguenti metodologie, a discrezione del singolo docente: • Lezione dialogata • Cooperative learning • Learning by doing • Circle time • Didattica integrate • Didattica laboratoriale • Flipped classroom • Didattica per scenari • Debate • Drammatizzazione • Storytelling • Writing and reading • Compiti di realtà SCELTA DEL TEMA E ORGANIZZAZIONE: la scelta del tema di riferimento annuale scaturirà dalla riflessione e dal confronto collegiale tra i docenti dei Consigli di classe e gli esperti de Laribalta. Sono previsti incontri periodici per un calendario da definire a seconda delle esigenze. TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO: da ottobre 2018 a giugno 2018 • Molte delle attività previste si svolgeranno in orario curricolare. • È previsto l'intervento di esperti teatrali in orario extracurricolare: da ottobre a giugno, per un totale di 22 pomeriggi (10 nel I quadrimestre, di cui uno dedicato a una lezione aperta e 12 nel II quadrimestre, di cui 3 dedicati alle prove

generali in funzione del saggio finale). • In orario extracurricolare si svolgeranno le attività laboratoriali e di preparazione della rappresentazione teatrale o di eventuali prodotti finali, prevedendo una stretta collaborazione tra gli esperti esperti esterni de Laribalta e il referente teatrale della classe. • Performance teatrali durante la giornata del Senza Zaino Day. • Negli ultimi giorni di scuola si svolgeranno nel teatro dell'Istituto le eventuali rappresentazioni teatrali che saranno aperte a tutti, con repliche mattutine per la Scuola Primaria e Secondaria, e serali/pomeridiane per i genitori. ATTUAZIONE DEL PERCORSO Si prevede l'incontro pomeridiano con gli esperti teatrali de Laribalta per un totale di 22 incontri (44 moduli) annuali per classe ad indirizzo teatrale, previsto durante l'intero anno scolastico per l'acquisizione di alcune competenze teatrali di base sul saper gestire lo spazio scenico, movimento, voce e tecniche di recitazione. Gli esperti esterni saranno affiancati in compresenza dai docenti curricolari di tutte le discipline che fungeranno da raccordo con il Consiglio di classe. Si attiveranno laboratori tecnico-artistici e musicali da parte di docenti interni finalizzati alla realizzazione dei prodotti finali relativi ad eventuali spettacoli. Eventualmente il docente interno di musica potrà essere sostituito da un esperto esterno di musica, affiancato dal referente teatrale della classe. Si prevedono al massimo due rientri pomeridiani settimanali, da concordare all'inizio dell'anno scolastico. Si chiederà a ogni docente del Consiglio di classe di mettere a disposizione delle ore curriculari per le eventuali prove teatrali di fine anno, in proporzione al monte orario annuale previsto per la propria disciplina. MODALITÀ OPERATIVE Il Consiglio di classe stabilisce le modalità operative da osservare nel corso dell'anno scolastico, coordinando tutte le attività previste. In particolare, si evidenzia l'esigenza di: • Redigere delle istruzioni per l'uso (IPU) dello spazio e delle attività teatrali. • Attivare processi di collaborazione con il personale educativo del Campus. • Coordinare gli interventi e le collaborazioni con gli esperti esterni. • Proporre rapporti con il territorio e con le strutture artistico-teatrali in esso presenti. • Proporre una collaborazione attiva con igenitori. ALTRI INSEGNANTI COINVOLTI: Tutti i docenti del Consiglio di classe ed eventualmente gli educatori e gli esperti. PRODOTTI FINALI DA REALIZZARE A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: •Scenografie e costumi •Drammatizzazioni •Spettacolo teatrale •Articoli per la stampa locale•Video sulle attività teatrali •Booktrailer •Brochure spettacolo •Locandina spettacolo •Letture animate MODALITÀ DI VERIFICA DEI RISULTATI: • IN ITINERE: tramite analisi dei testi e degli altri prodotti realizzati e osservazione della partecipazione alle prove e alle altre attività. • FINALE: analisi rappresentazione teatrale finale o in alternativa analisi di brevi

drammatizzazioni. COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO: • Collaborazione con il Comune di Novara edassociazioni locali (Teatro Faraggiana, Teatro Coccia, Scuole di teatro locali, Circolo dei lettori). • Collaborazione con la Biblioteca Negroni. • Collaborazione con librerie locali. RESPONSABILE DEL PROGETTO: il referente di classe della sezione teatrale della classe. DRAMMATURGIA - CLASSI PRIME CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ CONTENUTI − Le caratteristiche del genere letterario teatrale. − Elementi della comunicazione teatrale. − Lettura animata: caratteristiche. − Generi teatrali a confronto. − Il copione: caratteristiche e struttura. − Differenza tra testo teatrale e copione. − Segni a teatro: la parola letteraria e la messa in scena. − I mestieri del teatro. − Il teatro Greco. − Il teatro romano. − Il teatro nel Medioevo: la rappresentazione sacra e profana; giocolieri, giullari e buffoni; la nascita del teatro di strada e di corte. − Laude e contrasti. − Il buffone moderno: Dario Fo. ATTIVITÀ − Giochi di improvvisazione teatrale. − Giochi di relazione e scoperta. − Lettura e analisi di copioni teatrali. − Scrittura creativa finalizzata al teatro. − Compiti autentici inerenti il teatro. − Drammatizzazioni Docente di lettere - 2 moduli settimanali in orario mattutino - ore di compresenza pomeridiane con gli esperti teatrali e musicali (da stabilire nel corso dell'anno scolastico). LABORATORIO DI SCRITTURA TEATRALE CONTENUTI − Differenze di base tra scrittura narrativa e drammaturgia. − Il punto di vista, lo spazio, il tempo, la presentazione dei personaggi, il linguaggio ecc. − Letture di testi ed esercizi di scrittura all'impronta. Docente di lettere 10 ore in orario curriculare DRAMMATURGIA - CLASSI SECONDE CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ CONTENUTI − La commedia dell'arte. − Le principali maschere della commedia dell'arte. − Le maschere del Carnevale italiano. − Il mimo. − La riforma del teatro. − Il teatro del personaggio. − Il teatro del grande attore. − Il teatro elisabettiano. − Shakespeare: Amleto; Romeo e Giulietta; Sogno di una notte di mezza estate. − Il teatro del Seicento: la nascita del melodramma. − Il teatro italiano del Settecento: Carlo Goldoni. − Il teatro nell'Ottocento: Oscar Wilde. Docente di lettere - 2 moduli settimanali in orario mattutino - ore di compresenza pomeridiane con gli esperti teatrali e musicali (da stabilire nel corso dell'anno scolastico). − La nascita del circo. ATTIVITÀ − Giochi di improvvisazione teatrale. − Analisi di copioni teatrali. − Scrittura creativa finalizzata al teatro. − Compiti autentici inerenti il teatro. − Drammatizzazioni. LABORATORIO DI SCRITTURA TEATRALE CONTENUTI − Letture di testi ed esercizi di scrittura finalizzata al teatro. Docente di lettere 10 ore in orario curriculare DRAMMATURGIA - CLASSI TERZE CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ CONTENUTI − Il teatro europeo del primo

Novecento: caratteristiche. – Il teatro futurista: Manifesto dei drammaturghi futuristi; "serate futuriste"; il teatro di varietà; il teatro futurista sintetico. – Il teatro del grottesco. – Luigi Chiarelli: La maschera e il volto. Contrasto tragicomico tra l'essere e l'apparenza. – Luigi Pirandello: La patente; Sei personaggi in cerca d'autore; Il giuoco delle parti; Enrico IV. – Pier Maria Rosso di San Secondo: Marionette, che passione! – Massimo Bontempelli: Minnie la candida. Alienazione dell'uomo contemporaneo, scissor tra finzione e bisogno di certezza. – Nascita del cinema. – Il teatro di Eduardo De Filippo – Il teatro di Dario Fo. ATTIVITÀ – Giochi di improvvisazione teatrale. – Lettura e analisi di copioni teatrali. – Scrittura creativa finalizzata al teatro. – Compiti autentici inerenti il teatro. – Drammatizzazioni. Docente di lettere - 2 moduli settimanali in orario mattutino -ore di compresenza pomeridiane con gli esperti teatrali e musicali (da stabilire nel corso dell'anno scolastico). LABORATORIO DI SCRITTURA TEATRALE CONTENUTI – Letture di testi ed esercizi di scrittura finalizzata al teatro. Docente di lettere 10 ore in orario curriculare LETTERE - CLASSI PRIME CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Raccordo nei temi e nei contenuti con il docente di drammaturgia. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di lettere Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. LETTERE - CLASSI SECONDE CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Raccordo nei temi e nei contenuti con il docente di drammaturgia. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di lettere Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. LETTERE - CLASSI TERZE CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Raccordo nei temi e nei contenuti con il docente di drammaturgia. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di lettere Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. STORIA - CLASSI PRIME CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Raccordo nei temi e nei contenuti con il docente di drammaturgia e geografia. - Beni artistici e ambientali legati al teatro. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di storia Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. STORIA - CLASSI SECONDE CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Raccordo nei temi e nei contenuti con il docente di drammaturgia e geografia. - Beni artistici e ambientali legati al teatro. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di storia Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove

teatrali da effettuarsi in orario curricolare. STORIA - CLASSI TERZE CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Raccordo nei temi e nei contenuti con il docente di drammaturgia e geografia. - Beni artistici e ambientali legati al teatro. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di storia Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. GEOGRAFIA - CLASSI PRIME CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Raccordo nei temi e nei contenuti con il docente di drammaturgia e storia. - Beni artistici e ambientali legati al teatro. - Eventuali proposte aggiuntive. Docente di geografia Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. GEOGRAFIA - CLASSI SECONDE CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Raccordo nei temi e nei contenuti con il docente di drammaturgia e storia. - Beni artistici e ambientali legati al teatro. - Eventuali proposte aggiuntive. Docente di geografia Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. GEOGRAFIA - CLASSI TERZE CONTENUTI E ATTIVITÀ DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Raccordo nei temi e nei contenuti con il docente di drammaturgia e storia. - Beni artistici e ambientali legati al teatro. - Eventuali proposte aggiuntive. Docente di geografia Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. ARTE E IMMAGINE - CLASSI PRIME CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ -L'edificio del teatro: dall'antichità ai teatri di corte. - L'uso delle maschere nel teatro e nell'arte. Docente di arte La programmazione deve essere svolta in parallelo alla programmazione di drammaturgia, visti gli argomenti comuni. Durata: 10 moduli curricolari distribuiti nel corso dell'anno. LABORATORIO ARTISTICO - TECNOLOGICO - Realizzazione di maschere o accessori di scena in funzione della rappresentazione teatrale scelta per l'anno in corso. Docente di arte compresenza. e tecnologia in 10 ore con gruppi di 12/13 alunni. ARTE E IMMAGINE - CLASSI SECONDE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ -L'edificio del teatro dal Rinascimento all'Ottocento. Docente di arte La programmazione deve essere svolta in parallelo alla programmazione di drammaturgia, visti gli argomenti comuni. Durata: 8 moduli curricolari distribuiti nel corso dell'anno. LABORATORIO ARTISTICO - TECNOLOGICO - Disegno di costumi o realizzazione di elementi scenici in funzione della rappresentazione teatrale scelta per l'anno in corso. Docente di arte compresenza. e tecnologia in 10 ore con gruppi di 12/13 alunni. ARTE E IMMAGINE - CLASSI TERZE CONTENUTI DOCENTE DURATA E

LUOGHI ATTIVITÀ -L'edificio del teatro del Novecento e contemporaneo ed elementi di scenografia teatrale Docente di arte La programmazione deve essere svolta in parallelo alla programmazione di drammaturgia, visti gli argomenti comuni. Durata: 10 moduli curricolari distribuiti nel corso dell'anno. LABORATORIO ARTISTICO - TECNOLOGICO - Realizzazione di prodotti grafici e/o multimediali per la comunicazione e l'allestimento della rappresentazione teatrale scelta per l'anno in corso. Docente di arte compresenza. e tecnologia in 10 ore con gruppi di 12/13 alunni. TECNOLOGIA - CLASSI TERZE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ -Elementi grafici con strumenti digitali. Progettazione grafica di un volantino o prodotto multimediale. Docente di tecnologia 8 moduli curricolari distribuiti nel corso dell'anno MUSICA - CLASSI PRIME CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ -Primi elementi di ritmica di gruppo utilizzando corpo e strumentario Orff di base. - Ascolto musiche da inserire nello spettacolo. -La musica e gli strumenti dell'antichità. - Strumenti musicali del Medioevo. La musica medievale. Docente di musica Durata: a discrezione del docente di musica, possibilmente in raccordo con la programmazione del docente di drammaturgia. LABORATORIO MUSICALE -Creazione di un brano musicale coerente con le musiche da inserire nello spettacolo che potrà, a seconda della scelta, essere eseguito su base con accompagnamento ritmico e cantato; potrà, altresì essere suonato dai soli alunni senza necessariamente utilizzare una base (in relazione alle specifiche competenze acquisite ed al livello generale della classe). Docente di musica Eventuale esperto/docente di musica esterno. In orario curricolare, a discrezione del docente di musica. Ore aggiuntive finalizzate al prodotto finale (6 ore). MUSICA - CLASSI SECONDE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ -Musica d'insieme con utilizzo di strumenti anche melodici (archi, tastiera, chitarra, ecc). -Ascolto di brani e inquadramento storico coerente con la tematica teatrale adottata e scelta di alcuni brani da inserire nello spettacolo. - La musica nel Seicento e nel Settecento. - Accenni sulla musica dell'Ottocento. Docente di musica Durata: a discrezione del docente di musica, possibilmente in raccordo con la programmazione del docente di drammaturgia. LABORATORIO MUSICALE - Preparazione di almeno due momenti musicali d'insieme da inserire nello spettacolo che prevedano sia l'espressione ritmica che melodica e vocale d'insieme. Docente di musica Eventuale esperto/docente di musica esterno In orario curricolare, a discrezione del docente di musica. Ore aggiuntive finalizzate al prodotto finale (6 ore). MUSICA - CLASSI TERZE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ -Musica d'insieme con utilizzo di strumenti anche melodici (archi, tastiera, chitarra, ecc). -Ascolto di brani e inquadramento

storico coerente con la tematica teatrale adottata e scelta di alcuni brani da inserire nello spettacolo. -Musica dell'Ottocento e del Novecento. - Le colonne sonore nel musical e nel cinema. Docente di musica Durata: a discrezione del docente di musica, possibilmente in raccordo con la programmazione del docente di drammaturgia. LABORATORIO MUSICALE - Preparazione di almeno due momenti musicali d'insieme da inserire nello spettacolo che prevedano sia l'espressione ritmica che melodica e vocale d'insieme. - Creazione di un brano musicale attraverso l'utilizzo di un programma (Audacity) per la scrittura della musica e la registrazione suoni. Docente di musica Eventuale esperto/docente di musica esterno In orario curricolare, a discrezione del docente. Ore aggiuntive finalizzate al prodotto finale (6 ore). MATEMATICA E SCIENZE – CLASSI PRIME CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Eventuale raccordo con le altre discipline, attraverso contenuti e attività scelti nel corso dell'anno e legate a particolari esigenze didattiche. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di matematica Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. MATEMATICA E SCIENZE – CLASSI SECONDE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Eventuale raccordo con le altre discipline, attraverso contenuti e attività scelti nel corso dell'anno e legate a particolari esigenze didattiche. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di matematica Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. MATEMATICA E SCIENZE – CLASSI TERZE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Eventuale raccordo con le altre discipline, attraverso contenuti e attività scelti nel corso dell'anno e legate a particolari esigenze didattiche. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di matematica Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. EDUCAZIONE MOTORIA - CLASSI PRIME CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ -Primi elementi base di acrobatica a terra. -Esercizi di coordinazione. Docente di ed. motoria Durante l'intero anno scolastico EDUCAZIONE MOTORIA - CLASSI SECONDE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ -Lavoro sul corpo nello spazio e sull'alternanza rapidità/lentezza Docente di ed. motoria Durante l'intero anno scolastico EDUCAZIONE MOTORIA - CLASSI TERZE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ -Sincronia ed asincronia di movimento nel gruppo Docente di ed. motoria Durante l'intero anno scolastico INGLESE - CLASSI PRIME CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Eventuale raccordo con le altre discipline, attraverso contenuti e attività scelti nel corso dell'anno e

legate a particolari esigenze didattiche Docente di inglese Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. INGLESE - CLASSI SECONDE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ -Lezioni CLIL: lessico relative ai generi teatrali, le figure teatrali, la struttura del teatro con particolare riferimento al teatro elisabettiano. Docente di inglese Durata: 6 moduli in orario curricolare INGLESE - CLASSI TERZE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ -Cenni su uno o più autori (vita e opere) di letteratura inglese da concordare con il docente di drammaturgia. Docente di inglese Durata: 6 moduli in orariocurricolare SPAGNOLO – CLASSI PRIME CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Eventuale raccordo con le altre discipline, attraverso contenuti e attività scelti nel corso dell'anno e legate a particolari esigenze didattiche. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di spagnolo Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. SPAGNOLO – CLASSI SECONDE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Eventuale raccordo con le altre discipline, attraverso contenuti e attività scelti nel corso dell'anno e legate a particolari esigenze didattiche. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di spagnolo Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. SPAGNOLO – CLASSI TERZE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Eventuale raccordo con le altre discipline, attraverso contenuti e attività scelti nel corso dell'anno e legate a particolari esigenze didattiche. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di spagnolo Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. RELIGIONE – CLASSI PRIME CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Eventuale raccordo con le altre discipline, attraverso contenuti e attività scelti nel corso dell'anno e legate a particolari esigenze didattiche. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di religione Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. RELIGIONE – CLASSI SECONDE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Eventuale raccordo con le altre discipline, attraverso contenuti e attività scelti nel corso dell'anno e legate a particolari esigenze didattiche. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di religione Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. RELIGIONE – CLASSI TERZE CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Eventuale raccordo con le altre

discipline, attraverso contenuti e attività scelti nel corso dell'anno e legate a particolari esigenze didattiche. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di religione Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. SOSTEGNO (Se previsto) CONTENUTI DOCENTE DURATA E LUOGHI ATTIVITÀ - Raccordo con le altre discipline. - Eventuali proposte aggiuntive Docente di sostegno Durata: a discrezione del docente Disponibilità ad affiancare gli esperti teatrali o per eventuali prove teatrali da effettuarsi in orario curricolare. COMPETENZE TRASVERSALI AL TERMINE DEL TRIENNIO COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE COINVOLTE COMPETENZE AFFETTIVE E RELAZIONALI: − Costruzione di una buona sicurezza interiore. − Acquisire consapevolezza dell'emotività propria e degli altri. − Scoprire la diversita come potenziale ricchezza. − Imparare a gestire I conflitti e a cooperare con gli altri. − Costruire comportamenti socialmente corretti. COMPETENZE COGNITIVE: − Capacità di osservare e analizzare, porsi e risolvere problemi, stabilire relazioni. − Capacità di argomentare, congetturare, valutare per interpretare comportamenti, situazioni ed eventi. − Capacità di costruire e utilizzare un linguaggio simbolico. − Capacità di raccogliere e selezionare dati. − Capacità coordinative, percettive e rappresentative relative allo spazio, al tempo e al corpo. − Capacità di organizzare le proprie competenze e conoscenze per costruire procedure efficaci. COMPETENZE STORICO-CULTURALI: − Capacità di partecipare al patrimonio di tradizioni e di opere prodotte dall'umanità nel corso dei secoli e di confrontarsi con esse. − Capacità di prendere coscienza dell'ambiente culturale circostante. − Capacità di prendere coscienza di diversi prodotti culturali del passato e del presente. COMPETENZE CORPOREE, MOTORIE E PERCETTIVE: − Conoscere e usare al meglio le proprie modalità sensoriali e ideomotorie. − Organizzare il movimento in modo coordinato in funzione di uno scopo. − Acquisire capacità espressive nel movimento. − Acquisire capacità comunicative gestuali. Il presente documento prevede un aggiornamento in itinere, qualora dovessero sorgere particolari esigenze didattiche.

Dettaglio Curricolo plesso: "CARLO ALBERTO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Convitto Nazionale Carlo Alberto ospita al proprio interno dal 1991 il Liceo Scientifico. Gli indirizzi proposti sono l'indirizzo Ordinario e l'indirizzo di Scienze Applicate. Inoltre dall'anno scolastico 2016/17 alcune classi sperimentano i il progetto "ONE TO ONE", che consiste in una didattica innovativa con l'uso del i-pad in classe in alcune discipline e una parziale sostituzione dei libri di testo con e-book.

Dall'anno scolastico 2022/23 é partito il **liceo delle scienze applicate DELLA SOSTENIBILITA'** (sezione G) la cui spiegazione più completa é visibile al link sopra. E' un corso delle SCIENZE APPLICATE. Vi é una convenzione con l'UPO (Università del Piemonte Orientale) e i ragazzi faranno didattica laboratoriale anche presso i laboratori dell'Università. Approfondimenti tematici nel corso dei 5 anni.

Dal prossimo anno scolastico 2023/24 attiveremo un **Curriculum Teatrale**. E' una sperimentazione del liceo scientifico ORDINARIO , in collaborazione con l'associazione La Ribalta. E' prevista la partecipazione a workshop e laboratori teatrali gestiti da professionisti del settore. Uscite sul territorio per assistere a spettacoli. Approfondimenti culturali, letterali, storici e sociali nel corso dei 5 anni.

Da diversi anni é attivo il **Liceo Potenziato in Matematica,** con la supervisione dell'università di Torino. Il progetto prevede un'ora aggiuntiva settimanale di matematica in orario extracurricolare pomeridiano e coinvolgerà gli alunni interessati di tutte le classi.

Anche nella Scuola Secondaria di primo grado oltre alle sezioni Senza Zaino e Senza Zaino a sperimentazione Teatrale dove sono già presenti lo studio della lingua inglese e dello spagnolo, dall'anno scolastico 2020/21 l'offerta formativa si arricchirà con le classi ordinarie di potenziamento delle lingue inglese, tedesco e francese. Questa Scuola Internazionale già nella scuola media ha come obiettivo sviluppare il senso di appartenenza europea, consolidando le competenze comunicative nelle lingue straniere, stimolando così lo sviluppo di una più consapevole mentalità internazionale.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La finalità di carattere generale è di caratterizzare le tre Scuole annesse che il Campus per un'offerta formativa di qualità, a prescindere da talune sperimentazioni in atto (Senza Zaino, Montessori, One to One), dalla specificità di scuole appartenenti a ordini diversi e dai percorsi professionali degli insegnanti in servizio. L'obiettivo strategico è di avviare una sperimentazione delle UdA e definire i requisiti essenziali del portfolio dello studente. Le competenze e i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono cogenti su tutto il territorio nazionale. Gli obiettivi di apprendimento, strumentali ai primi, devono essere contestualizzati, quindi riempiti di contenuti e attività significativi, diversificati in rapporto alle esperienze e ai prerequisiti in possesso di determinati alunni/studenti. I contenuti e le attività non possono determinarsi a priori, ma ricercati e scoperti autonomamente dal bambino/ragazzo per assolvere un compito, per risolvere una situazione problematica, per portare a termine una consegna ricevuta, ecc. Traguardi e obiettivi delle Indicazioni Nazionali fanno parte del curricolo, come riferimento a cui devono essere indirizzate le scelte operative di ordine metodologico, valutativo, organizzativo e di contenuto del Convitto. Questo è ciò che fa della nostra istituzione una comunità educante, di ricerca e di innovazione educativa. A tal proposito tutti i Dipartimenti di materia del Liceo scientifico hanno individuato i propri saperi essenziali che permettono allo studente di raggiungere con consapevolezza gli obiettivi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali riguardano un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Per questa ragione sono stati attivati percorsi interdisciplinari che possano dimostrare allo studente la stretta correlazione tra le discipline e che aprano nuovi scenari di apprendimento.

Allegato:

PERCORSI_INTERDISCIPLINARI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in chiave di cittadinanza è una novità molto importante che trasmette un valore forte dell'interazione proficua tra soggetto e comunità. Il principio di cittadinanza assume in questo modo un significato ampio e articolato che risulta irrinunciabile nella dimensione dei riferimenti dell'Unione Europea. E' importante chiarire quali siano gli orizzonti valoriali del cittadino europeo, quali conoscenze debbano supportare l'esercizio del nostro agire civico, quali documenti possano essere considerati fondanti nella costruzione del patrimonio di cittadinanza. Nella categoria della cittadinanza emerge la qualità del principio di "competenza", quale contesto interrelato di abilità, conoscenze e attitudini che si trasforma in un processo dinamico attraverso l'iniziativa consapevole dell'individuo rispetto ad una situazione, ad un ambiente, ad un sistema di cui egli sia attore a vario titolo.

Insegnamenti opzionali

Non sono attivati insegnamenti opzionali.

Approfondimento

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

L'ormai costante presenza dell'interdisciplinarità come approccio didattico finalizzato allo studio trasversale di più materie rappresenta un momento dell'attività scolastica di grande collaborazione tra docenti e che richiede un elevato grado di organizzazione oltre ad una corposa programmazione. L'obiettivo preminente è un percorso verso una visione globale dei saperi. I vantaggi più evidenti sono quelli di fornire una finestra a 360° sul panorama didattico proiettata verso l'acquisizione di una consapevolezza nuova ed aperta verso più punti di vista: i legami tra le discipline diverse sono il fulcro principale dell'acquisizione delle cosiddette competenze trasversali. Sicuramente alcune

materie forniscono più spunti operativi rispetto ad altre, ma la vera abilità del corpo docente consiste proprio nel saper generare idee nuove che creino collegamenti, anche inaspettati, derivanti a tutti gli effetti dal confronto tra colleghi. Oltre a constatare per esperienza che gli allievi, quando si mettono in atto progetti riconducibili a più discipline, diventano più ricettivi ed entusiasti e si lasciano coinvolgere più facilmente, è utile ricordare l'importanza dello sviluppo della dimestichezza con l'interdisciplinarità in funzione dell'importanza che al momento ricopre rispetto alle modalità con cui si sostengono gli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo. Pertanto nell'ambito della propria Offerta Formativa i vari dipartimenti concordano tematiche di riferimento da mettere in atto come percorsi interdisciplinari, una varia gamma di scelte che poi vengono adottate in totale autonomia dai consigli di classe.

In merito ai suddetti percorsi si evidenziano le scelte per l'anno scolastico 2024-25 del Convitto Carlo Alberto:

Percorsi Interdisciplinari – Liceo Scientifico (Aggiornamento A.S. 2024- 25)		
Classi Prime		
	Tematica Del Percorso	Materie Coinvolte
1	Misura E Metodo Sperimentale	Scienze, Fisica
2	Le Mie Impronte Sul Pianeta: Ecological Footprint	Storia, Scienze, Inglese
3	Fregi E Simmetrie	Disegno, Matematica
4	Simulazione Statistica E Probabilità	Matematica, Informatica, Inglese
5	Stele E Are Votive	Disegno, Latino, Geostoria
6	Archimede	Fisica, Latino, Storia

7	Le Leve	Scienze Motorie, Fisica
8	L'arte Tra Mito E Storia	Italiano, Storia, Storia Dell'arte, Inglese
Classi Seconde		
	Tematica Del Percorso	Materie Coinvolte
1	Biodiversità E Sviluppo Sostenibile	Scienze, Geostoria, Inglese
2	I Commerci	Geostoria, Arte
3	Il Tema Del Viaggio	Italiano, Geostoria, Educazione Civica
4	Lo Sport E I Meccanismi Energetici	Scienze Motorie, Inglese, Scienze, Fisica
5	Elaborazione Dati Velocità/Tempi	Informatica, Matematica, Fisica, Scienze Motorie

Classi Terze		
	Tematica Del Percorso	Materie Coinvolte
1	Il Pensiero Scientifico	Scienze, Fisica, Filosofia
2	La Figura Di San Francesco	Italiano, Religione, Storia
3	Successioni Numeriche E Algoritmi	Matematica, Informatica

4	Dante E La Concezione Dell'universo	Italiano, Scienze, Fisica, Filosofia
5	Umanesimo E Rinascimento	Italiano, Arte, Storia
6	Leonardo	Storia Dell'arte, Disegno, Scienze, Storia
7	Luce E Colore	Scienze, Storia Dell'arte
8	Boccaccio, Chaucer E L'età Della Peste	Italiano, Inglese, Storia
9	Salti E Traiettorie	Scienze Motorie, Fisica
10	La Figura Femminile Tra Medioevo E Rinascimento	Inglese, Storia, Italiano, Storia Dell'arte
11	Educazione E Scienze Etiche A Partire Dalla Commedia Di Terenzio Un Percorso Sulle Scelte Etiche Nell'educazione.	Italiano, Religione
Classi Quarte		
	Tematica Del Percorso	Materie Coinvolte
1	Il Metodo Scientifico: Galileo E Newton	Italiano, Scienze, Filosofia, Inglese, Fisica
2	The Sublime	Filosofia, Arte, Inglese
3	Affresco, Carbonatazione, Pigmenti	Arte,Scienze
4	Foscolo E Canova	Italiano, Storia Dell'arte

	5 Sistema Muscolare	Scienze, Scienze Motorie
	6 Funzioni E Ricorsione	Matematica, Informatica
	7 Rivoluzione Americana	Inglese, Storia, Filosofia
	8 Il Corpo: Dai Supplizi Ai Diritti	Inglese, Italiano, Storia, Filosofia, Storia Dell'arte, Educazione Civica
Classi Quinte		
	Tematica Del Percorso	Materie Coinvolte
	1 Le Avanguardie	Italiano, Storia Dell'arte, Inglese, Filosofia
	2 La Scoperta Dell'inconscio: Joyce, Svevo E Freud	Inglese Italiano, Filosofia
	3 Lo Sdoppiamento Del Sé	Inglese, Filosofia, Italiano, Storia Dell'arte
	4 La Riflessione Sul Tempo	Inglese, Filosofia, Storia Dell'arte, Fisica

	5 La Crisi Della Fisica E Del Metodo Scientifico	Fisica, Filosofia

6	Totalitarismi E Sport Nel ‘900	Scienze Motorie, Storia, Inglese
7	L’intelligenza Artificiale	Inglese, Informatica, Filosofia
8	La Tecnologia E I Messaggi Della Comunicazione Globale	Storia, Storia Dell’arte, Italiano, Filosofia, Educazione Civica, Inglese, Fisica
9	Algoritmi Di Calcolo Numerico E Teoria Della Computazione	Matematica, Informatica, Filosofia
10	La Riflessione Sulla Morte	Filosofia, Storia Dell’arte, Italiano, Inglese, Storia, Religione
11	Il Suicidio	Filosofia, Inglese, Italiano, Religione
12	Distopia E Totalitarismo	Inglese, Filosofia, Storia, Storia Dell’arte, Scienze, Religione
13	I Muri: Limiti E Ostacoli Fisici, Sociali E Mentali	Inglese, Italiano, Filosofia, Storia, Storia Dell’arte, Educazione Civica, Fisica, Scienze Motorie

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: C. ALBERTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: CLIL MATERIE SCIENTIFICHE

1. CLIL MATEMATICA (SECONDO CICLO PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO)
2. CLIL FISICA (SECONDO CICLO PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- SCIENTIFICO

Attività n° 2: SPEAK EASY

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

1. Speak easy 3 (PRIMARIA)
2. Speak easy 4 (PRIMARIA)
3. Speak easy 5 (PRIMARIA)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- LINGUISTICO

Dettaglio plesso: "CARLO ALBERTO" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Attività n° 1: Liceo Ordinario Cambridge

Di che cosa si tratta?

Il Liceo Scientifico Ordinario Cambridge International – proposto a Novara per la prima volta dalla nostra scuola – è un percorso accademico curricolare in cui gli allievi si preparano – dal primo al secondo anno – a sostenere le certificazioni IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) in partenariato con la University of Cambridge – Cambridge International Examination (CIE) in Mathematics, Biology, Physics.
L'insegnamento di tali discipline è veicolato parzialmente in inglese ed approfondito tanto sui testi in adozione presso il nostro liceo, quanto sui testi appositamente predisposti dalla Cambridge University Press.

Come funziona?

Il liceo Cambridge prevede la possibilità di sostenere esami IGCSE Cambridge con validità internazionale in Mathematics, Physics e Biology alla fine del secondo anno. Sostenere un singolo esame costa circa 100€.

A cosa servono gli esami?

Il Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) è la certificazione internazionale più conosciuta al mondo rivolta agli studenti dai 14 ai 16 anni, che riceve oltre 700.000 iscrizioni ogni anno da 141 paesi.

Quali materie?

Lezioni in italiano e in inglese di tre materie: Mathematics, Physics e Biology.

Quante ore?

Monte ore potenziato al biennio: +1h/settimana di Inglese +1h/settimana di Physics +1h/settimana di Biology per un totale di 30h/settimana e orario tutti i giorni dalle 7.55 alle 13.55. Il monte ore del triennio rimane quello del liceo scientifico ordinario.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- PON PCTO all'estero
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- TUTORAGGIO
- CULTURA e RICERCA
- AMBITO CULTURALE
- SCIENTIFICO
- SOCIO-SANITARIO
- EDUCAZIONE DIGITALE

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

C. ALBERTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: A Scuola Senza Zaino: Creare opportunità di apprendimento nell'era digitale

Titolo:

A Scuola Senza Zaino: Creare opportunità di apprendimento nell'era digitale - Livello 2

Descrizione

Premessa

L'integrazione delle tecnologie nelle attività di apprendimento richiede alle persone docenti di ragionare in termini di esperienza globale e significativa, per promuovere pensiero critico e creativo.

Il Modello di Scuola SZ, con il Global Curriculum Approach, pone l'accento sull'allestimento dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dalla progettazione del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che la relazione educativa, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso a essere formativa ed è dunque necessario progettarla nella sua globalità.

Nella strutturazione del "paesaggio di apprendimento Senza Zaino", secondo i valori di ospitalità, responsabilità e comunità, è prioritario allestire un ambiente focalizzato sull'apprendimento, in grado di accogliere i bisogni e le specificità degli allievi e allieve.

Un ambiente pensato per offrire stimoli differenziati e sperimentare strategie efficaci, dotato di strumenti di apprendimento tattili e digitali e supporti tecnologici in grado di incontrare i bisogni e i diversi stili di apprendimento di ciascuno e favorire l'autonomia e la rielaborazione critica e creativa dei contenuti, nonché l'autovalutazione.

Caratteristiche del modulo e tematiche

Livello 2

Nel secondo anno si definiscono gli aspetti fondamentali di una organizzazione d'aula funzionale ed efficace, con la costruzione del manuale della classe, sia cartaceo ma in particolare realizzato con le nuove tecnologie,che costituisce uno strumento in continuo divenire, contribuisce alla costruzione di una comunità di apprendimento attraverso procedure condivise. Sono attivate metodologie differenziate e cooperative implementando l'utilizzo degli strumenti di apprendimento, tattili e digitali. Questi promuovono autonomia e responsabilità di studenti e di studentesse, favoriscono la costruzione di una comunità di pratiche fra i docenti. La progettazione si avvale di due strumenti (sia tattili che digitali): il Time table e la mappa generatrice che favoriscono sia una comunicazione visiva ed efficace sia un'opportunità di scambio all'interno della comunità docente. A partire dalle esperienze significative e "generatrici" si sviluppano i percorsi disciplinari secondo la metodologia della differenziazione dell'insegnamento/apprendimento. La valutazione degli apprendimenti con l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e di valutazione, servendosi delle risorse digitali, rendono attivi e consapevoli del proprio apprendimento gli studenti e le studentesse. La riflessione sui processi di apprendimento pone in evidenza la valutazione formativa che sostiene e promuove l'autoefficacia.

Obiettivi livello 2

- Costruire relazioni di collaborazione, condivisione, scambio e apprendimento reciproco, che siano punto di riferimento per lo sviluppo della scuola in un clima di

responsabilità

- Riflettere sui valori Senza Zaino nell'allestimento di ambienti di apprendimento indoor e outdoor, utilizzando anche linguaggi e strumenti digitali

- Elaborare il manuale della classe con il team dei docenti e con gli studenti e studentesse

- Attivare metodologie differenziate e cooperative che facciano ricorso anche a risorse digitali online

- Progettare per mappe generatrici a partire da esperienze dirette

- Progettare e realizzare percorsi di apprendimento a partire dai nodi della mappa

- Analizzare l'ambiente di apprendimento con strumenti autovalutativi insieme al team docenti della classe e della scuola

- Predisporre con i team e i colleghi un piano di miglioramento sui vari aspetti del modello SZ

- Utilizzare modalità di valutazione "mite" che favoriscano l'autovalutazione e la consapevolezza dei processi di apprendimento nei ragazzi utilizzando anche app digitali per la costruzione e fruizione di strumenti autovalutativi (card di autovalutazione mediante moduli google, la ragnatela dell'autovalutazione costruita con strumenti di grafica digitale).

Programma

Sessioni	Temi
Prima Sessione	Il Manuale della classe La comunità di apprendimento, la comunità educante Organizzazione della gestione della classe con IPU e procedure con il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse. Realizzazione del Manuale della classe e documentazione anche attraverso la creazione di un prodotto digitale. Condivisione delle esperienze e delle buone pratiche tra docenti e genitori.
Seconda sessione	Differenziazione attraverso l' attivazione di metodologie diversificate e cooperative Differenziazione/apprendimento variato Progettazione di attività diversificate, loro realizzazione e documentazione con media. Utilizzo di varie pratiche di differenziazione come metodologia di lavoro. Utilizzo di strumenti digitali (tablet e/o altre

	applicazioni) per promuovere il metodo della ricerca e del pensiero logico ed analitico. Il ruolo del docente (organizzatore, facilitatore,coaching pratica forme di assenza/ presenza) in grado di promuovere autonomia e responsabilità.
Terza sessione	La progettazione per mappe generatrici Il ciclo della progettazione. Le mappe generatrici e la loro applicazione. Scelta delle competenze e degli obiettivi da sviluppare in relazione ai percorsi di apprendimento. Progettazione, avvalendosi anche dei supporti tecnologici, di una mappa generatrice con i colleghi/e, partendo da un'esperienza diretta o vissuta. Condivisione della mappa generatrice insieme agli studenti e alle studentesse e sua attuazione.
Quarta sessione	Dalla mappa ai percorsi disciplinari Percorsi disciplinari a partire dalla mappa generatrice. Realizzazione del timetable anche in forma digitale , per la visualizzazione della mappa generatrice e del suo sviluppo. Co-progettazione con gli studenti e le studentesse del percorso didattico.

	Il timetable delle attività: avvio, sviluppo, conclusione.
Quinta sessione	Autovalutazione e miglioramento- ambienti di apprendimento Analisi della propria realtà in merito alla realizzazione del Modello SZ e condivisione con il team educativo. Riflessione in gruppo di lavoro sull'importanza della comunità di scuola, nell'ottica di predisporre un piano di miglioramento, coinvolgendo nel processo, gli studenti e le studentesse.
Sesta sessione	La valutazione formativa La valutazione formativa. Autovalutazione: strumenti e attività di auto-valutazione per la consapevolezza dei processi di apprendimento. Il feedback come pratica tra docenti e con gli studenti e studentesse. Le diverse forme di valutazione del prodotto: test, check-list, questionari, osservazioni, rubriche. Le nuove tecnologie a supporto della documentazione dei processi di apprendimento. Costruzione di strumenti di valutazione e autovalutazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie

- Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali

Competenze DigiCompEdu - A1

Coinvolgimento e valorizzazione professionale

- Utilizzare le tecnologie digitali per ampliare la gamma di risorse didattiche e di informazioni messe a disposizione degli studenti (e dei genitori o di altri soggetti interessati)

- Utilizzare le tecnologie digitali per condividere e scambiare conoscenze, risorse ed esperienze con i colleghi e i propri pari.

Risorse digitali

- Selezionare le risorse digitali

- Formulare strategie di ricerca appropriate per identificare risorse digitali utili alla didattica

Valorizzazione delle potenzialità degli studenti

- Differenziazione e personalizzazione

- Utilizzare le tecnologie digitali per rispondere ai diversi bisogni educativi dei singoli studenti, permettendo a ciascuno di procedere al proprio ritmo e a diversi livelli, definendo percorsi e obiettivi didattici individuali.

○ Azione n° 2: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione PRIMARIA

Dalle STEM alle stelle:

LA MAGIA DELLE PAROLE (PRIMARIA)

CORSO PODCAST PER LA SCUOLA PRIMARIA

RACCONTI E INTRECCI (PRIMARIA)

A TUTTA MUSICA CON LE STEM (PRIMARIA)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione LICEO

1. Liceo matematico 1
2. Liceo matematico 2
3. Giocare con la matematica e la fisica classi prime liceo
4. Giocare con la matematica e la fisica classi seconde liceo
5. Giocare con la matematica e la fisica classi terze liceo
6. Giocare con la matematica e la fisica classi quarte liceo
7. Giocare con la matematica e la fisica classi quinte liceo
8. Corso di preparazione TOLC scientifici (SECONDARIA II GRADO)
9. Computer grafica ed il disegno assistito al computer per le stem (SECONDARIA II GRADO)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 4: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali

e di innovazione SECONDARIA

1. Qualità dell'acqua destinata al consumo umano (SECONDARIA I GRADO)
2. Monitoraggio dei fontanili patrimonio idrico nel novarese (SECONDARIA I GRADO)
3. A tutto podcast (SECONDARIA I GRADO)
4. Il soundscape di novara e l'ecologia acustica (SECONDARIA I GRADO)
5. La forza come statistica: motoria e corpo umano (SECONDARIA I GRADO)
6. Inquinamento atmosferico come causa del deterioramento del patrimonio artistico novarese (SECONDARIA I GRADO)
7. Cataloghi(amo) (SECONDARIA I GRADO)
8. Monitoraggio dell'aria nel Novarese attraverso Bioindicatori (Licheni) (SECONDARIA I GRAO)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: C. ALBERTO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Azione n° 1: A Scuola Senza Zaino: Creare opportunità di apprendimento nell'era digitale

Titolo:

A Scuola Senza Zaino: Creare opportunità di apprendimento nell'era digitale - Livello 2

Descrizione

Premessa

L'integrazione delle tecnologie nelle attività di apprendimento richiede alle persone docenti di ragionare in termini di esperienza globale e significativa, per promuovere pensiero critico e creativo.

Il Modello di Scuola SZ, con il Global Curriculum Approach, pone l'accento sull'allestimento dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dalla progettazione del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che la relazione educativa, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso a essere formativa ed è dunque necessario progettarla nella sua globalità.

Nella strutturazione del "paesaggio di apprendimento Senza Zaino", secondo i valori di ospitalità, responsabilità e comunità, è prioritario allestire un ambiente focalizzato sull'apprendimento, in grado di accogliere i bisogni e le specificità degli allievi e allieve.

Un ambiente pensato per offrire stimoli differenziati e sperimentare strategie efficaci, dotato di strumenti di apprendimento tattili e digitali e supporti tecnologici in grado di incontrare i bisogni e i diversi stili di apprendimento di ciascuno e favorire l'autonomia e la rielaborazione critica e creativa dei contenuti, nonché l'autovalutazione.

Caratteristiche del modulo e tematiche

Livello 2

Nel secondo anno si definiscono gli aspetti fondamentali di una organizzazione d'aula

funzionale ed efficace, con la costruzione del manuale della classe, sia cartaceo ma in particolare realizzato con le nuove tecnologie,che costituisce uno strumento in continuo divenire, contribuisce alla costruzione di una comunità di apprendimento attraverso procedure condivise. Sono attivate metodologie differenziate e cooperative implementando l'utilizzo degli strumenti di apprendimento, tattili e digitali. Questi promuovono autonomia e responsabilità di studenti e di studentesse, favoriscono la costruzione di una comunità di pratiche fra i docenti. La progettazione si avvale di due strumenti (sia tattili che digitali): il Time table e la mappa generatrice che favoriscono sia una comunicazione visiva ed efficace sia un'opportunità di scambio all'interno della comunità docente. A partire dalle esperienze significative e "generatrici" si sviluppano i percorsi disciplinari secondo la metodologia della differenziazione dell'insegnamento/apprendimento. La valutazione degli apprendimenti con l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e di valutazione, servendosi delle risorse digitali, rendono attivi e consapevoli del proprio apprendimento gli studenti e le studentesse. La riflessione sui processi di apprendimento pone in evidenza la valutazione formativa che sostiene e promuove l'autoefficacia.

Obiettivi livello 2

- Costruire relazioni di collaborazione, condivisione, scambio e apprendimento reciproco, che siano punto di riferimento per lo sviluppo della scuola in un clima di responsabilità

- Riflettere sui valori Senza Zaino nell'allestimento di ambienti di apprendimento indoor e outdoor, utilizzando anche linguaggi e strumenti digitali

- Elaborare il manuale della classe con il team dei docenti e con gli studenti e

studentesse

- Attivare metodologie differenziate e cooperative che facciano ricorso anche a risorse digitali online

- Progettare per mappe generatrici a partire da esperienze dirette

- Progettare e realizzare percorsi di apprendimento a partire dai nodi della mappa

- Analizzare l'ambiente di apprendimento con strumenti autovalutativi insieme al team docenti della classe e della scuola

- Predisporre con i team e i colleghi un piano di miglioramento sui vari aspetti del modello SZ

- Utilizzare modalità di valutazione "mite" che favoriscano l'autovalutazione e la consapevolezza dei processi di apprendimento nei ragazzi utilizzando anche app digitali per la costruzione e fruizione di strumenti autovalutativi (card di autovalutazione mediante moduli google, la ragnatela dell'autovalutazione costruita con strumenti di grafica digitale).

Programma

Sessioni	Temi

Prima Sessione	Il Manuale della classe La comunità di apprendimento, la comunità educante Organizzazione della gestione della classe con IPU e procedure con il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse. Realizzazione del Manuale della classe e documentazione anche attraverso la creazione di un prodotto digitale. Condivisione delle esperienze e delle buone pratiche tra docenti e genitori.
Seconda sessione	Differenziazione attraverso l' attivazione di metodologie diversificate e cooperative Differenziazione/apprendimento variato Progettazione di attività diversificate, loro realizzazione e documentazione con media. Utilizzo di varie pratiche di differenziazione come metodologia di lavoro. Utilizzo di strumenti digitali (tablet e/o altre applicazioni) per promuovere il metodo della ricerca e del pensiero logico ed analitico. Il ruolo del docente (organizzatore, facilitatore,coaching pratica forme di assenza/ presenza) in grado di promuovere autonomia e responsabilità.

Terza sessione	La progettazione per mappe generatrici Il ciclo della progettazione. Le mappe generatrici e la loro applicazione. Scelta delle competenze e degli obiettivi da sviluppare in relazione ai percorsi di apprendimento. Progettazione, avvalendosi anche dei supporti tecnologici, di una mappa generatrice con i colleghi/e, partendo da un'esperienza diretta o vissuta. Condivisione della mappa generatrice insieme agli studenti e alle studentesse e sua attuazione.
Quarta sessione	Dalla mappa ai percorsi disciplinari Percorsi disciplinari a partire dalla mappa generatrice. Realizzazione del timetable anche in forma digitale , per la visualizzazione della mappa generatrice e del suo sviluppo. Co-progettazione con gli studenti e le studentesse del percorso didattico. Il timetable delle attività: avvio, sviluppo, conclusione.
Quinta sessione	Autovalutazione e miglioramento- ambienti di apprendimento Analisi della propria realtà in merito alla

	realizzazione del Modello SZ e condivisione con il team educativo. Riflessione in gruppo di lavoro sull'importanza della comunità di scuola, nell'ottica di predisporre un piano di miglioramento, coinvolgendo nel processo, gli studenti e le studentesse.
Sesta sessione	La valutazione formativa La valutazione formativa. Autovalutazione: strumenti e attività di auto-valutazione per la consapevolezza dei processi di apprendimento. Il feedback come pratica tra docenti e con gli studenti e studentesse. Le diverse forme di valutazione del prodotto: test, check-list, questionari, osservazioni, rubriche. Le nuove tecnologie a supporto della documentazione dei processi di apprendimento. Costruzione di strumenti di valutazione e autovalutazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie

- Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali

Competenze DigiCompEdu - A1

Coinvolgimento e valorizzazione professionale

- Utilizzare le tecnologie digitali per ampliare la gamma di risorse didattiche e di informazioni messe a disposizione degli studenti (e dei genitori o di altri soggetti interessati)

- Utilizzare le tecnologie digitali per condividere e scambiare conoscenze, risorse ed esperienze con i colleghi e i propri pari.

Risorse digitali

- Selezionare le risorse digitali

- Formulare strategie di ricerca appropriate per identificare risorse digitali utili alla didattica

Valorizzazione delle potenzialità degli studenti

- Differenziazione e personalizzazione

- Utilizzare le tecnologie digitali per rispondere ai diversi bisogni educativi dei singoli studenti, permettendo a ciascuno di procedere al proprio ritmo e a diversi livelli, definendo percorsi e obiettivi didattici individuali.

Azione n° 2: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione PRIMARIA

Dalle STEM alle stelle:

LA MAGIA DELLE PAROLE (PRIMARIA)

CORSO PODCAST PER LA SCUOLA PRIMARIA

RACCONTI E INTRECCI (PRIMARIA)

A TUTTA MUSICA CON LE STEM (PRIMARIA)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 3: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione LICEO

1. Liceo matematico 1
2. Liceo matematico 2
3. Giocare con la matematica e la fisica classi prime liceo
4. Giocare con la matematica e la fisica classi seconde liceo
5. Giocare con la matematica e la fisica classi terze liceo
6. Giocare con la matematica e la fisica classi quarte liceo
7. Giocare con la matematica e la fisica classi quinte liceo
8. Corso di preparazione TOLC scientifici (SECONDARIA II GRADO)
9. Computer grafica ed il disegno assistito al computer per le stem (SECONDARIA II GRADO)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 4: Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione SECONDARIA

1. Qualità dell'acqua destinata al consumo umano (SECONDARIA I GRADO)
2. Monitoraggio dei fontanili patrimonio idrico nel novarese (SECONDARIA I GRADO)
3. A tutto podcast (SECONDARIA I GRADO)
4. Il soundscape di novara e l'ecologia acustica (SECONDARIA I GRADO)

5. La forza come statistica: motoria e corpo umano (SECONDARIA I GRADO)
6. Inquinamento atmosferico come causa del deterioramento del patrimonio artistico novarese (SECONDARIA I GRADO)
7. Cataloghi(amo) (SECONDARIA I GRADO)
8. Monitoraggio dell'aria nel Novarese attraverso Bioindicatori (Licheni) (SECONDARIA I GRAO)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Dettaglio plesso: "CARLO ALBERTO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Azione n° 1: Liceo Potenziato in Matematica

Il progetto Liceo Potenziato in Matematica prevede ore curricolari supplementari (almeno 33 ore annuali per ogni anno inserite come ampliamento dell'Offerta Formativa) dedicate all'approfondimento di argomenti matematici in ottica laboratoriale e interdisciplinare, gestite dai docenti e sviluppate secondo la curvatura di ciascun indirizzo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Quelli delle discipline scientifiche curricolari

Azione n° 2: Olimpiadi delle Neuroscienze

Guidare nella loro preparazione gli allievi che decideranno di partecipare alla selezione

Incrementare l'interesse per le Neuroscienze sperimentali e sensibilizzare gli studenti nei confronti delle Neuroscienze cliniche che rappresentano la grande sfida del nostro millennio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Azione n° 3: Mad for science

Guidare gli allievi che decideranno di partecipare al concorso a orientarsi nella stesura del progetto

Stimolare negli allievi una riflessione sull'impatto che la ricerca scientifico-tecnologica e le biotecnologie possono avere sulla promozione della Salute

Sistemica, dell'ecosostenibilità e del rispetto per l'ambiente

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ Azione n° 4: Olimpiadi di Matematica, Fisica, Informatica , Giochi della Chimica

1. Motivare gli alunni a mettersi alla prova, affrontando problemi stimolanti in un contesto competitivo sano;

2. Offrire un'opportunità per esercitare capacità di problem solving, logico-deduttive e il metodo scientifico;

3. Stimolare la curiosità degli studenti rispetto ad argomenti curricolari ed extracurricolari della discipline STEM;

4. Portare gli alunni a rafforzare l'autostima e la percezione di autoefficacia, osservando come le competenze acquisite possano essere sfruttate per superare prove difficoltose.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

○ Azione n° 5: Educazione ambientale: i ghiacciai raccontano

Rendere gli studenti più consapevoli riguardo ai cambiamenti climatici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 6: Educazione sessuale

Rendere gli studenti più consapevoli riguardo alle malattie sessualmente trasmissibili e supportarli sull'aspetto psicologico legato alla sessualità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 7: Liceo Scientifico delle scienze applicate - Sostenibilità

Cos'è

E’ un liceo scientifico delle scienze applicate con lo stesso quadro orario ma con una curvatura ambientale. Uso dell’i-pad (corso “one to one”)

Si caratterizza come parte dell’indirizzo di Scienze Applicate per un percorso formativo orientato a rafforzare le competenze ambientali degli studenti, sia in termini scientifici che umanistici, e a delineare prassi e percorsi sostenibili.

Il nuovo Liceo lavora in stretta collaborazione con il Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DiSSTE) dell’Università del Piemonte Orientale (UPO). Il nuovo Liceo è caratterizzato dall' insegnamento trasversale AMBIENTE E SOSTENIBILITA' che si svolge nelle ore curricolari delle diverse materie e nei lavoratori universitari convenzionati per un totale di circa 500 ore nel quinquennio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per altre informazioni visita il nostro sito dedicato alla Sostenibilità

Moduli di orientamento formativo

C. ALBERTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie

1. ORIENTAMENTO SCIENTIFICO (SECONDARIA I GRADO)
2. ORIENTAMENTO TECNOLOGICO (SECONDARIA I GRADO)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	9	21	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

TUTORAGGIO

Gli studenti del triennio partecipa all'organizzazione e all'attuazione delle attività formative, di recupero e di sostegno scolastico attivate nel Campus della scuola secondaria di I grado

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è eseguita dal Consiglio di Classe in collaborazione con i tutor aziendale.

Sono oggetto di valutazione: il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno; il grado del conseguimento degli obiettivi concordati; lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive, la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo; l'autovalutazione dello studente.

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, diari di bordo,schede di osservazione, schede di autovalutazione, relazioni finali individuali.

ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

Si tratta di un corso per anziani da svolgere presso una casa di cura.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è eseguita dal Consiglio di Classe in collaborazione con i tutor aziendale.

Sono oggetto di valutazione: il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno; il grado del conseguimento degli obiettivi concordati; lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive, la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo; l'autovalutazione dello studente.

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, diari di bordo,schede di osservazione, schede di autovalutazione, relazioni finali individuali.

CULTURA e RICERCA

Si tratta di una serie di iniziative che coinvolgono vari enti e attività, tra cui Università , Open day presso il convitto e non solo (attività di accoglienza e orientamento), Fondazione Circolo dei Lettori, Teatro Stabile di Torino, Italian Diplomatic Academy, Strategica Community Srl, Wooooow Salone Borsa di Novara, Olimpiadi fisica, matematica , lingua latina, informatica, progetti Diderot,

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è eseguita dal Consiglio di Classe in collaborazione con i tutor aziendale.

Sono oggetto di valutazione: il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno; il grado del conseguimento degli obiettivi concordati; lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive, la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo; l'autovalutazione dello studente.

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, diari di bordo,schede di osservazione, schede di autovalutazione, relazioni finali individuali.

AMBITO CULTURALE

Si tratta di attività da svolgere in collaborazione con le seguenti istituzioni: Associazione Dignità e lavoro- Dignità Umana, Geo4map (Editoria e comunicazione) , Fabbrica Lapidea di San Gaudenzio, Fai, Istituto Brera di Novara, laboratorio teatrale, premio Asimov

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è eseguita dal Consiglio di Classe in collaborazione con i tutor aziendale.

Sono oggetto di valutazione: il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno; il grado del conseguimento degli obiettivi concordati; lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive, la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo; l'autovalutazione dello studente.

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, diari di bordo,schede di osservazione, schede di autovalutazione, relazioni finali individuali.

SCIENTIFICO

Attività da svolgere con le seguenti iniziative e ditte: Successori Reda S.p.A, ditta Mirato , Schi Tech.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è eseguita dal Consiglio di Classe in collaborazione con i tutor aziendale.

Sono oggetto di valutazione: il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno; il grado del conseguimento degli obiettivi concordati; lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive, la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo; l'autovalutazione dello studente.

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, diari di bordo,schede di osservazione, schede di autovalutazione, relazioni finali individuali.

CONTABILE - FINANZIARIO

Attività da svolgere con Camera di Commercio di Novara, Confindustria, JA Italia e Findomestic.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è eseguita dal Consiglio di Classe in collaborazione con i tutor aziendale.

Sono oggetto di valutazione: il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno; il grado del conseguimento degli obiettivi concordati; lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive, la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo; l'autovalutazione dello studente.

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, diari di bordo,schede di osservazione, schede di autovalutazione, relazioni finali individuali.

AMMINISTRATIVO

Le attività vengono svolte presso Comuni disponibili.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è eseguita dal Consiglio di Classe in collaborazione con i tutor aziendale.

Sono oggetto di valutazione: il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno; il grado del conseguimento degli obiettivi concordati; lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive, la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo; l'autovalutazione dello studente.

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, diari di bordo,schede di osservazione, schede di autovalutazione, relazioni finali individuali.

LINGUISTICO

L'attività è strettamente legata ad una esperienza all'estero.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è eseguita dal Consiglio di Classe in collaborazione con i tutor aziendale.

Sono oggetto di valutazione: il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno; il grado del conseguimento degli obiettivi concordati; lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive, la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo; l'autovalutazione dello studente.

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, diari di bordo,schede di osservazione, schede di autovalutazione, relazioni finali individuali.

SOCIO-SANITARIO

Le attività vengono svolte presso l'Università del Piemonte Orientale in forma di laboratori.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è eseguita dal Consiglio di Classe in collaborazione con i tutor aziendale.

Sono oggetto di valutazione: il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno; il grado del conseguimento degli obiettivi concordati; lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive, la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo; l'autovalutazione dello studente.

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, diari di bordo,schede di osservazione, schede di autovalutazione, relazioni finali individuali.

EDUCAZIONE DIGITALE

I progetti di PCTO ospitati su Educazione Digitale prevedono attività interamente svolte a distanza.

Le esperienze professionalizzanti proposte, sono caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite, mediante uno o più project work.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Piattaforma digitale

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione è eseguita dal Consiglio di Classe in collaborazione con i tutor aziendale.

Sono oggetto di valutazione: il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno; il grado del conseguimento degli obiettivi concordati; lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento di competenze relazionali e cognitive, la ricaduta sul gruppo classe dell'esperienza condotta dal singolo; l'autovalutazione dello studente.

Strumenti di verifica possono essere, sulla base del percorso svolto, project work realizzato

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Campus

Il Convitto Nazionale "Carlo Alberto" è un' istituzione educativa dello stato. Gli alunni iscritti usufruiscono di tutta una serie di opportunità didattico-educative tese alla formazione globale dell'individuo. Durante la permanenza all'interno del Convitto, denominato CAMPUS, i ragazzi sono seguiti dai docenti educatori. Gli studenti iscritti hanno la possibilità di frequentare le scuole annesse : scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo della personalità Promozione dell'autostima e del concetto di 'diversità come valore' Stimolo delle capacità progettuali e di esecuzione Creazione di un clima di fiducia reciproca che deve caratterizzare la vita della Comunità Il raggiungimento di soddisfacenti risultati scolastici sta alla base di tutta l'organizzazione. A questo scopo il team educativo composto da docenti-educatori, professori, mentori e tutor guida i ragazzi nel difficile percorso di crescita attraverso la verifica costante dello studio e dell'esecuzione dei compiti. Parallelamente l'azione educativa si completa su cinque versanti: sport, lingua straniera, cultura, musica, uscite sul territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Piscina

Approfondimento

Il Campus è il luogo degli apprendimenti formali e non formali.

L'ambiente del Campus stimola bambini e ragazzi a sviluppare capacità fondamentali e competenze trasversali necessarie nel corso della vita.

L'offerta formativa del Campus è costruita attorno ad alcuni elementi chiave:

- potenziamento dell'educazione motoria attraverso le numerose attività pomeridiane (danza, nuoto, pattinaggio, basket, calcio, rugby, tennis, ecc.);
- promozioni di attività culturali, lingue straniere, scacchi, teatro, ecc.;
- successo scolastico.

OBIETTIVI

Obiettivo comune di docenti, educatori e mentori è la promozione del benessere psico-fisico delle alunne e degli alunni che ponga le basi per un ambiente sereno e amichevole, nel quale prepararsi ad affrontare non solo la scuola, ma anche la vita che li attende. Infatti, la creazione di un clima di fiducia reciproca è uno dei cardini delle attività del Campus

Pertanto, gli obiettivi mirano a promuovere sia lo sviluppo cognitivo sia la crescita armonica dell'individuo attraverso la consapevolezza del sé, delle proprie capacità, delle proprie e altrui emozioni.

Il team educativo del Campus partecipa al processo di formazione e di educazione degli allievi, nell'ambito delle sperimentazioni attuate dal nostro Istituto, in un quadro coordinato di rapporti e di intese con gli insegnanti.

Le linee guida dell'azione educativa vengono stabilite, dal team degli educatori e condivise con i rispettivi consigli di classe di classe, dei quali essi sono parte integrante.

L'organizzazione delle attività pomeridiane del Campus:

- favoriscono l'interazione degli alunni con i pari e con le figure di riferimento (educatori, mentori, esperti conduttori delle attività e dei laboratori organizzati), attraverso la cooperazione e l'educazione tra pari (peer to peer)

- facilitano l'apprendimento e lo studio, sostengono la crescita personale, sviluppano l'intelligenza emotiva in un ambito di comunità educante, dinamica e attiva

Attività sportive , culturali e linguistiche vengono proposte accanto alla consulenza allo studio e mirano tutte a sviluppare e potenziare gli aspetti di cui sopra.

Le attività del Campus sono tese a garantire l'originalità di questa esperienza non solo per valorizzarla come centro di aggregazione ma soprattutto quale luogo di formazione e progettazione del e per il territorio.

Partendo dal singolo alunno e considerando la sua sfera personale e relazionale, gli educatori mirano a sviluppare gli aspetti cognitivi ed emotivi mediante le seguenti azioni:

- incentivando all'autonomia (intesa come capacità di autogestirsi e come autonomia di pensiero), alla maggiore consapevolezza delle possibilità espressive del proprio essere, alla capacità di gestione delle proprie emozioni;
- promuovendo l'autostima attraverso la maggiore coscienza di sé e il riconoscimento delle proprie diversità per viverle come risorse, avendo al contempo la possibilità di valorizzare le potenzialità e l'accettazione serena dei propri limiti, per promuovere una maggior fiducia in sé stessi;
- favorendo momenti ed attività che mirino alla promozione sia dell'aspetto creativo, ideativo che della messa in atto dello stesso: il pensare e il fare come due elementi in continuo rapporto fra loro e con pari valore, attraverso lo sviluppo di attività laboratoriali manuali;
- rendendo gli allievi protagonisti delle attività attraverso la gestione diretta di momenti destrutturati o nella proposizione di laboratori da inserire nella fase attuativa della programmazione;
- sviluppando delle relazioni sociali mediante la scoperta dei propri limiti e delle proprie responsabilità (sia come gruppo che come singolo), attraverso attività ludico-sportive che ne valorizzino l'aspetto educativo.

METODO

- Collegialità
- Osservazione, ascolto e dialogo
- Educazione tra pari

Collegialità:

La definizione e la condivisione degli obiettivi attraverso il costante confronto per affrontare e risolvere i problemi sia educativi che organizzativi, senza per questo interferire nell'autonomia che ogni docente-educatore ha nella conduzione e nella gestione del gruppo.

La programmazione e la collaborazione costante con gli insegnanti delle scuole annesse passa attraverso momenti collegiali all'interno dei quali si evidenziano le problematiche inerenti ai singoli bambini e ragazzi o i problemi organizzativi legati all'interazione fra le varie scuole annesse ed il Campus.

Osservazione, ascolto e dialogo:

Far comprendere che ascolto e dialogo sono alla base della pacifica convivenza sociale è

uno degli obiettivi che il Campus si pone.
Durante la routine quotidiana una molteplicità di situazioni consente di osservare i bambini e i ragazzi: durante la ricreazione, il pranzo, attività in palestra oppure nei lavori di gruppo. Osservare i bambini ed i ragazzi in questi momenti destrutturati lascia intravedere come creano le relazioni, come gestiscono le emozioni ed i conflitti, come si accresce la loro intelligenza emotiva e come si sviluppa la loro personalità.
In tutti questi momenti l'educatore coglie sfumature (indicatori di stati d'animo) altrimenti nascoste e attraverso l'ascolto ed il dialogo aiuta bambini e ragazzi a mostrare le proprie idee, il proprio punto di vista, ad esprimere i propri sentimenti senza paure e motivandoli a superare diffidenze e preconcetti.

educazione tra pari
L'esperienza del gruppo permette di auto educarsi attraverso la continua relazione con gli altri e il reciproco confronto.
Il gruppo quindi si basa sul principio dell'interazione e della partecipazione e diventa metodo per favorire la maturità personale attraverso l'acquisizione di modelli comportamentali.
Tutte le attività stimolano il gruppo alla coesione e alla libera espressione.
L'educatore con la sua autorevolezza lascia la libertà d'elaborazione ai ragazzi, in un clima di serena partecipazione.

STRUMENTI PREFERENZIALI

Collaborazione costante fra educatori, docenti e famiglia
Tutto il personale docente della scuola (docenti, educatori) concorre al raggiungimento degli obiettivi in un quadro coordinato di interventi che prende le mosse dal piano triennale dell'offerta formativa, fino al collegio docenti, che si concretizza nei consigli di classe.
In particolare, nella scuola Secondaria di I e II grado, educatori e professori analizzano i dati del rendimento scolastico ed insieme stabiliscono metodi e contenuti dei percorsi di recupero.
La strategia educativa si completa con il coinvolgimento delle famiglie, costantemente informate di quanto accade all'interno del Campus e della scuola, che vengono coinvolte nella ricerca di soluzioni ai problemi dei ragazzi, che possono essere motivazionali, relazionali, comportamentali, di rendimento.

Nella scuola Primaria, il costante confronto, favorito, oltre che dalle riunioni collegiali a livello di tema anche da numerose ore di compresenza pomeridiana insegnanti-educatori, aiuta ad individuare precocemente criticità ed a cercare soluzioni condivise anche con le famiglie

Liceo Potenziato in Matematica

33 ore annuali aggiuntive di approfondimento in matematica per il liceo scientifico in base a una convenzione con l'Università di Torino

Risultati attesi

Potenziare le abilità in matematica per gli alunni interessati e favorire una metodologia di ricerca

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

http://www.convittonovara.gov.it/sperimentazione-liceo-matematico-classi-prime-seconde/

Valorizzazione eccellenze in campo scientifico (Liceo)

Partecipazione a: Olimpiadi di informatica, fisica, matematica, neuroscienze, madforscience, giochi della chimica Progetto Diderot DMT (quarte) Sci tech (terze) Corso in preparazione ai test universitari Corso:Le equazioni che hanno cambiato il mondo Corso: Astrofisica Corso: Antropocene Corso: La scala della pace

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati nel settore scientifico Consapevolezza delle competenze scientifiche

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica

Certificazioni di inglese / certificazione lingua latina

Pet First

Destinatari	Classi aperte parallele

Progetti sportivi

Classi aperte nuoto (terze, seconde) Benessere (4C e quinte) Più sport (4C) Campionati sportivi studenteschi (tutte) 3Tempo (classi prime e seconde)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Progetti orientamento in entrata

Far conoscere l'offerta formativa del liceo scientifico con le proprie specificità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Far conoscere l'offerta formativa del liceo scientifico illustrandone le attività con la presenza di laboratori di varie discipline e con la collaborazione attiva degli studenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto orientamento in uscita

Incontri con le università del territorio.

Risultati attesi

Sensibilizzare e guidare gli studenti ad una scelta consapevole della facoltà universitaria, tenendo presenti le proprie attitudini e potenzialità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Continuità (Primaria-Secondaria I grado)

Classi ponte: Le classi quinte e prime saranno nello stesso edificio (il Morandi/Ferrandi) e, possibilmente, sullo stesso piano in modo da condividere non solo alcune attività, ma anche gli spazi. I docenti di scuola secondaria di I grado collaboreranno con le classi quinte nel mese di ottobre/novembre e con le classi quarte nel mese di marzo/aprile a svolgere delle vere e proprie attività didattiche con un calendario ben preciso e strutturato. Sarà importante anche predisporre delle attività didattiche (con relative timetable e materiali) che tengano conto di tematiche ben definite e condivise (es. valorizzazione insegnamento lingue straniere per alunni del "C come Children", tematiche legate all'ambiente, alla affettività e alla digitalizzazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, condividendo e presentando metologie, temi e obiettivi.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Gara di Traduzione (Tra-TO)

Gara di traduzione dall'italiano all'inglese.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE (Secondaria I grado)

Formazione di una commissione che valuti e valorizzi le eccellenze in campo scientifico, artistico-letterario e linguistico. Partecipazione a: -Olimpiadi della Matematica -Certificazioni linguistiche -Concorsi artistico letterari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Un numero sempre più crescente di alunni sia sostenuto e incoraggiato nel coltivare le proprie attitudini personali sia in ambito disciplinare che extradisciplinare.

Destinatari	Altro

Continuità (Secondaria I grado-liceo)

-Laboratori di scienze per le terze -Laboratorio di latino -Settimana da liceale -Condivisione di tematiche di attualità come ad esempio l'ambiente che leghino i percorsi delle macroaree al liceo della sostenibilità -Condivisione di attività legate al teatro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Condivisione e conoscenza delle opportunità proposte dal liceo scientifico e dai relativi indirizzi. Aumento del numero di alunni che scelgono di proseguire gli studi presso il liceo.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Workshop: latino in scena (liceo)

lezioni sulla consapevolezza dello stare in pubblico (1 operatore) lezioni di gioco teatrale con inserimento di contenuti didattici della grammatica latina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

approfondire la conoscenza della cultura classica mediante il teatro, in modo interattivo e coinvolgente, e di migliorare le capacità di espressione di sé, di esposizione orale e di memorizzazione.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

Festival TilliT Vercelli (liceo)

Lavoro in classe sul testo dello spettacolo: analisi, commento, previsioni. Visione di uno spettacolo teatrale in lingua inglese elaborato dalla Commissione TilliT dell'Università del Piemonte Orientale di Vercelli. Attività di follow up in classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

comprenderne la fase di creazione e di realizzazione; comprendere il linguaggio teatrale.

Destinatari	Classi aperte parallele

Personaggi in cerca di autore (liceo)

Laboratorio con esercizi su linguaggio e movimento, attività di scrittura creativa ed espressione di sé. Messa in scena di spettacolo finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare le capacità di espressione di sé, di esposizione orale e di memorizzazione Migliorare le competenze comunicative Creare un gruppo coeso con una propria identità Acquisire sicurezza in se stessi Conoscere il valore culturale del teatro

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

Ed. sessuale (Liceo)

L'esperto terrà una lezione inerente il tema e risponderà a tutte le domande degli studenti, chiarendo dubbi e curiosità.

Risultati attesi

Rendere gli studenti più consapevoli riguardo alle malattie sessualmente trasmissibili

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Ed. alimentare (Liceo)

L'esperto terrà una lezione inerente il tema e risponderà a tutte le domande degli studenti, fornendo molti esempi di vita quotidiana tra informazioni e fake news

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Rendere gli studenti più consapevoli riguardo all'alimentazione e nutrizione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Il laboratorio in inglese (Liceo)

L'esperto terrà una lezione con relativo laboratorio di chimica in lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Dare agli studenti l'opportunità di usare la L2 come lingua veicolare in contesti cognitivi significativi e diversi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo (Liceo)

Interventi di esperti circa le finalità del Parlamento europeo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire la conoscenza della struttura, degli scopi e delle finalità del Parlamento europeo

Risorse professionali	Esterno

SCHOOLS FOR GLOBAL GOALS (Liceo)

Conoscere l'Agenda 2030 e sensibilizzare gli studenti su tematiche connesse alla sostenibilità utilizzando la lingua inglese. Lezioni interattive in lingua inglese con insegnante madrelingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Conoscere l'Agenda 2030 e sensibilizzare gli studenti su tematiche connesse alla sostenibilità utilizzando la lingua inglese

Risorse professionali	Esterno

Giuseppe Cuzzoni: Prigione di trincee. Memoriale inedito della Grande guerra (Liceo)

Lettura critica del diario di guerra di Giuseppe Cuzzoni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

 Capacità di orientamento in merito ai grandi temi della Storia Sviluppo di un abito mentale flessibile e critico Consolidamento di una base informativa organica, sensibile a cogliere gli aspetti interdisciplinari. Possesso di una terminologia adeguata ad orientarsi nella lettura dei documenti Consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca Conoscenza dei contenuti e uso del linguaggio disciplinare

Risorse professionali	Esterno

Novara nella Seconda guerra mondiale (Liceo)

Lettura critica di documenti

Risultati attesi

 Capacità di orientamento in merito ai grandi temi della Storia Sviluppo di un abito mentale flessibile e critico Consolidamento di una base informativa organica, sensibile a cogliere gli aspetti interdisciplinari. Possesso di una terminologia adeguata ad orientarsi nella lettura dei documenti Consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca Conoscenza dei contenuti e uso del linguaggio disciplinare Capacità di confrontare le differenti risposte intorno a uno stesso problema

Risorse professionali	Esterno

Caffè filosofico: la rappresentanza politica nello Stato democratico (Liceo)

Sviluppo di una tematica proposta dalla Società Filosofia Italiana, ossia la rappresentanza politica nello Stato democratico, attraverso lezioni e forme di dibattito.

Risultati attesi

A. Motivare gli adolescenti alla riflessione filosofica su questioni fondamentali che riguardano i nostri sistemi democratici, i fondamenti della democrazia, il consolidarsi dei diritti politici B. Dare voce ai giovani, ai loro sguardi e alle loro prospettive. C. Promuovere le capacità argomentative all'interno di forme di comunicazione dialogiche. D. Promuovere l'uso delle moderne forme di comunicazione visiva e multimediale

Risorse professionali	Esterno

Caffè Letterario (Liceo)

Presentazione a scuola di opere di autori contemporanei attivi sul territorio. Eventuale partecipazione agli incontri organizzati dal Circolo dei Lettori di Novara in orario pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti all'educazione letteraria attraverso la presentazione di opere che affrontano tematiche di attualità. Dare voce ai giovani, ai loro sguardi e alle loro prospettive. Sviluppare la competenza di lettura consapevole.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Storia religiosa e laica del Collegio Carlo Alberto (Liceo)

Ricerca di notizie e documenti storici per la stesura delle vicende e attività interne al Convitto tra

'700 e '800

Risultati attesi

Approfondire le vicende storiche che hanno visto il susseguirsi del Monastero delle Agostiniane, del Collegio Napoleonico, della Scuola dei Padri Gesuiti all'interno del Convitto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

La spezieria del Convitto (Liceo)

Ricerca e consultazione di documenti relativi alle attività svolte dalle Agostiniane nel Monastero
Progettazione Reperimento e acquisto dei materiali necessari e di piantine e sementi
Realizzazione dell'orto e cura

Risultati attesi

Realizzazione di un orto officinale che riprenda le coltivazioni dell'antico Monastero delle Agostiniane.

Risorse professionali	Interno

Accoglienza e alfabetizzazione

Accoglienza e alfabetizzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Alla fine del percorso i bambini hanno maturato una consapevolezza maggiore dell'ambiente scuola e della lingua italiana

ENGLISH LAB

Facilitare la conversazione in inglese tramite giochi e attività laboratoriali, sviluppati interamente in Durante alcune delle ore curricolari saranno presenti in classe, con l'insegnante, due esperti esterni privilegeranno la conversazione in inglese come strategia per svolgere giochi, laboratori e attività su misura per gli alunni delle classi quarte Montessori, in linea con i principi didattici montessoriani e con gli argomenti svolti nelle diverse discipline. Grande attenzione verrà data allo sviluppo dell'intelligenza emotiva e motoria, come valore aggiunto dell'attività didattica. Durante il percorso verranno effettuate anche delle uscite sul territorio per svolgere attività laboratoriali che necessitano di maggior spazio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Facilitare la conversazione in inglese tramite giochi e attività laboratoriali, sviluppati interamente in lingua e svolti da esperti esterni. Strutturare un percorso funzionale sia al recupero degli alunni con più difficoltà, che al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

BIBLIOTECA SCUOLA PRIMARIA

Strutturare uno spazio della biblioteca che sia costituito da arredi a misura di bambino, che facilitino la divisione e l'uso dei testi presenti. Scegliere per la biblioteca libri di qualità, che possano anche essere usati per effettuare ricerche coerenti con i percorsi disciplinari sviluppati in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Fornire ai bambini uno spazio biblioteca maggiormente omogeneo negli arredi e curato, oltre che fruibile per i bambini. Scegliere arredi che facilitino la scelta dei libri e la loro suddivisione per argomenti e fasce d'età.

conversazione in lingua inglese

potenziamento lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

potenziare le abilità linguistiche

Visite territorio

Laboratori didattici con visite guidate sul territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Valorizzare i simboli del nostro territorio e le sue molteplici espressioni sia dal punto di vista produttivo, turistico e culturale in una cornice storica. Approfondire il rapporto risorse, alimentazione e cultura.

PAESAGGI TESSILI IN FIORE

Il progetto si articola in tre fasi: iniziale, intermedia e finale. Nella fase iniziale i primi tre laboratori saranno di accoglienza e conoscenza, di esplorazione del materiale in libera scelta in una dimensione triangolare quale è lo spazio espressivo- il gruppo- l'arteterapeuta. Nella fase intermedia la tirocinante avrà un focus particolare al processo, al coinvolgimento, all'autoesplorazione, alla relazione con gli altri. Nella fase finale ci sarà l'osservazione dell'elaborazione del linguaggio non verbale e di eventuali trasformazioni di pensieri in gesti espressivi verso gli altri e verso sé stessi come propria consapevolezza personale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La finalità principale del progetto è quella di favorire uno spazio e un tempo scolastico di benessere per accompagnare i bambini in un percorso di conoscenza di sé, di formazione dell'essere umano e di cittadino cosmopolita, attraverso il linguaggio simbolico dell'arte, nel rispetto delle diversità del singolo e del gruppo. Essenziale è la valorizzazione della libertà di espressione con i materiali artistici, ponendo attenzione alle fragilità e alle debolezze di ciascuno come punto da cui ripartire, rinforzando l'autostima. Offrire un luogo di bellezza, di libertà, di fratellanza in cui l'errore è vissuto come risorsa. • Ascolto e verbalizzazione nel rispetto del turno di parola in un tempo del cerchio condiviso con letture e riflessioni personali. • Favorire i processi di attenzione e concentrazione. • Esplorazione del singolo e del gruppo nella scelta dei materiali espressivi e creativi. • Favorire ogni risorsa interiore. • Sviluppare l'immaginazione creatrice in attività manuali. Dal docente Simone Melissa 3^A-3^B 20+19 Arte-musica-motoria-tecnologia-scienze-italiano • Promuovere la scrittura creativa, il disegno e la drammatizzazione. • Promuovere la dimensione dell'outdoor in attività artistiche esperienziali.

Preparazione studenti scuola secondaria di primo grado alla certificazione Cambridge A2 Key

Lezioni nelle quali verranno mostrate le modalità dell'esame e verranno esercitate le abilità di scrittura, lettura, ascolto e produzione orale degli alunni. Lezioni interattive e di stampo laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Preparare gli alunni a conseguire la certificazione Cambridge A2 Key, così da favorire il rinforzo delle abilità linguistiche e di riflessione sulla lingua e la comunicazione.

Aule scolastiche: Spazi Attivi per Apprendere

Progettazione e realizzazione. Pratiche inerenti la tematica scelta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

Risultati attesi

Saper identificare le caratteristiche di un nuovo ambiente di apprendimento. Saper individuare le possibili esigenze di setting per progettare e organizzare ;aula tematica disciplinare.

Alfabetizzazione lingua TEDESCO

Approfondimento civiltà della Germania con lavori di ricerca e produzione di cartelloni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

OBIETTIVI: Conseguimento dei livelli del Quadro Europeo di Riferimento A1- A2: a) Utilizzare in una semplice conversazione lessico e struttura acquisita b) Saper chiedere e dare informazioni c) Saper sostenere una facile conversazione d) Essere in grado di comunicare con persone.

Piccoli filosofi crescono: il pensiero critico tra infanzia e adolescenza

Incontri di filosofia per bambini condotti dal docente della primaria, con attività laboratoriali (giochi, disegni, racconti filosofici). Percorsi guidati dal docente di scuola media su concetti

chiave (amicizia, giustizia, libertà, felicità) con brevi testi e discussioni. Supporto attivo degli studenti liceali: preparazione di materiali semplici (schede, storie, domande stimolo) e co-conduzione delle attività come tirocinio PCTO. Momento conclusivo con restituzione condivisa tra tutti gli ordini scolastici (piccolo evento, mostra dei lavori, circle time).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Stimolare nei bambini della scuola primaria la capacità di porsi domande e di sviluppare il pensiero critico attraverso attività filosofiche. Abituare gli studenti della scuola secondaria di primo grado a riflettere in modo più strutturato, collegando le domande esistenziali al percorso disciplinare. Coinvolgere studenti del liceo del triennio in attività di tutoraggio e animazione filosofica, valorizzando le loro competenze e offrendogli un’esperienza di PCTO. Promuovere il dialogo intergenerazionale e la collaborazione tra diversi ordini di scuola

“PALCOSCENICO IN CLASSE”

Progettazione e realizzazione. Pratiche inerenti la tematica scelta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Saper identificare le caratteristiche di un nuovo ambiente di apprendimento. Saper individuare le possibili esigenze di setting per progettare e organizzare ;aula tematica sezioni teatrali

orchestriamoci

Si potenzieranno le competenze strumentali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale sarà di grande aiuto agli alunni non solo per l'attività didattica ma anche per poter comprendere e rafforzare alcune dinamiche sociali di collaborazione attiva fondamentali anche in altri ambiti non solo scolastici.

ACCORDI DI COLORE

Il progetto si articola in tre fasi: iniziale, intermedia e finale. Nella fase iniziale i primi tre laboratori saranno di accoglienza e conoscenza, di esplorazione del materiale in libera scelta in una dimensione triangolare quale è lo spazio espressivo- il gruppo- l'arteterapeuta. Nella fase intermedia la tirocinante avrà un focus particolare al processo, al coinvolgimento, all'autoesplorazione, alla relazione con gli altri. Nella fase finale ci sarà l'osservazione dell'elaborazione del linguaggio non verbale e di eventuali trasformazioni di pensieri in gesti espressivi verso gli altri e verso sé stessi come propria consapevolezza personale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

La finalità principale del progetto è quella di favorire uno spazio e un tempo scolastico di benessere per accompagnare il ragazzo in un percorso di conoscenza di sé, di formazione dell'essere umano, attraverso il linguaggio simbolico dell'arte e della natura, nel rispetto delle neurodiversità. Essenziale è la valorizzazione della libertà di espressione con i materiali artistici e musicali a disposizione, ponendo attenzione alle fragilità, focalizzando i punti di forza e i talenti del singolo e anche del gruppo di compagni. Offrire un tempo e uno spazio a sostegno della sintonizzazione emotiva, corporea e motoria in un clima di assenza del giudizio, in cui l'errore è vissuto come risorsa da cui ripartire. Obiettivi: Favorire l'espressione del proprio vissuto interiore. • Migliorare la capacità di discernere e modulare le proprie emozioni attraverso i materiali.

3D Uso di strumenti avanzati: imparare facendo

Progettazione, conversione e stampa: "Mascotte del convitto" e altra oggettistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

"Imparare facendo" (apprendimento "learning by doing") attraverso l'utilizzo di strumenti avanzati

EDUCAZIONE SESSUALE PER LE CLASSI TERZE

Incontri con psicologa e ostetrica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza del proprio corpo e rispetto di quello altrui.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Accesso alla rete ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I docenti e gli studenti potranno utilizzare le risorse presenti in rete. Inoltre i docenti potranno programmare attività che abbiano come contenuto la ricerca in rete e come obiettivo lo sviluppo della consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali e il riconoscimento di fonti attendibili.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Pensiero computazionale a scuola COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Gli studenti saranno in grado di analizzare con più attenzione una situazione problematica per trovare soluzioni. Saranno inoltre in grado di individuare con più facilità il passaggio errato all'interno di un algoritmo e correggerlo (debugging).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Tecnico a scuola FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I docenti saranno supportati quotidianamente nella loro azione didattica con gli strumenti digitali a disposizione. La programmazione delle attività sarà più varia e la risoluzione di eventuali situazione problematiche più efficace e immediata.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"CARLO ALBERTO" - NOPS07000Q

C. ALBERTO - NOVC010008

Criteri di valutazione comuni

Il Liceo scientifico ha definito, in sede di Dipartimenti disciplinari, i saperi essenziali che sono pubblicati nella sezione PTOF suddivisi per discipline. I saperi essenziali devono essere contemporaneamente fondamentali nella cultura, nelle discipline, ed adeguati alle strutture motivazionali e cognitive dello studente. La loro individuazione è quindi un'operazione che si colloca sul terreno della complessità; sono infatti necessarie competenze multidisciplinari ed interdisciplinari. Conseguentemente anche la valutazione dovrà essere coerente con questo cambio di prospettiva comprese le modalità di recupero di insufficienze e debiti.
https://www.convittonovara.edu.it/wp-content/uploads/2021/07/Valutazione_2122.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le valutazioni prodotte dai docenti coinvolti saranno inserite nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale.
Le valutazioni delle ordinarie attività curricolari afferenti all'educazione civica avranno una valenza anche ai fini dell'attribuzione del voto di quest'ultima.
Il coordinatore della classe, dopo aver acquisito tutti gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe, in sede di scrutinio propone un voto espresso in decimi sulla base di parametri numerici di sintesi come la media, integrati da eventuali altri elementi valutativi qualitativi. Il voto definitivo è attribuito dal Consiglio di classe.
Nella modalità incentrata sui progetti i voti verranno assegnati dai docenti referenti.

Allegato:

Ed. Civica (macroaree).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il Liceo Scientifico possiede un piano di offerta formativa ricco di proposte ed iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione di comportamenti positivi, attraverso anche la specificità delle attività educative pomeridiane. Per la valutazione del comportamento vengono tenute in considerazione le seguenti voci: - Osservanza del regolamento d'istituto e di disciplina, - Impegno, costanza e attenzione nelle ore di lezione frontali, nelle ore di studio a scuola e a casa, - Frequenza e puntualità alle lezioni frontali e alle attività di studio pomeridiane, - Rispetto degli altri, di tutto il personale dell'istituto e dei beni della scuola, - Note disciplinari Vedere https://www.convittonovara.edu.it/wp-content/uploads/2021/07/Valutazione_2122.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva avviene alla presenza di valutazioni positive in tutte le discipline. Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. Il Collegio dei Docenti ha adottato la decisione di sospendere il giudizio di ogni studente con un numero di materie insufficienti da 1 a 3. Ogni singolo consiglio di classe valuta la presenza di casi eccezionali dovuti a gravi motivi di salute o di famiglia motivando una scelta diversa (numero di materie con sospensione di giudizio maggiore di 3). La mancata ammissione alla classe successiva avviene qualora lo studente presenti un diffuse o gravi insufficienze . https://www.convittonovara.edu.it/wp-content/uploads/2021/07/Valutazione_2122.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di

Stato

Ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato 2020 è necessario che la media dei voti proposti dal Consiglio di classe in tutte le discipline, compresa la condotta, sia non inferiore a 6/10. E' inoltre obbligatorio aver svolto i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e la partecipazione alle prove Invalsi dell'ultimo anno che non vengono valutate.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Nello scrutinio finale nel secondo biennio e ultimo anno, agli studenti promossi il Consiglio di Classe attribuisce un apposito punteggio denominato Credito scolastico, valido ai fini del punteggio dell'esame di Stato. Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso. La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartiene lo studente. Entro ciascuna fascia è previsto per legge un punteggio minimo ed un punteggio massimo.
https://www.convittonovara.edu.it/wp-content/uploads/2021/10/9-Regolamento-PCTO-21-22.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"CARLO ALBERTO" - NOMM00800G

Criteri di valutazione comuni

La didattica è strettamente correlata all'organizzazione degli spazi e si lavora creando percorsi interdisciplinari che mirano ai traguardi di competenza come indicato dalle linee guida della metodologia Senza Zaino.
- Valutazione autentica che incoraggia i progressi: è la valutazione fatta non con questionari o interrogazioni ma correlata ai compiti autentici che permettono all'insegnante di capire se gli studenti usano consapevolmente ciò che hanno appreso in situazioni diverse, nuove o comunque vicine a quelle della vita. E' realistica nel senso che simula contesti di esperienza, è basata sulla soluzione di problemi non strutturati che potrebbero avere più risposte corrette e che quindi

richiedono scelte consapevoli.
- Valutazione “mite” ovvero una valutazione trasparente con criteri e modalità valutative costruiti e condivisi tra i docenti, poi con gli studenti (con i quali sarà addirittura possibile co-costruirli) ed infine con i genitori.
- Valutazione formativa: è un percorso fondato sull’attenzione al processo di apprendimento e non tanto sui risultati, spesso focalizzandosi troppo su quest’ultimi accade di dimenticare l’importanza della didattica che si occupa proprio dei percorsi formativi.
- L'auto valutazione come parte fondativa del processo con cui gli studenti sono condotti a pensare, agire, vedersi come protagonisti del proprio apprendimento, migliora, infatti, la consapevolezza del proprio sapere e del punto di partenza da cui prende avvio il miglioramento (competenza Metacognitiva). L’autovalutazione vede, inoltre, gli studenti partecipare attivamente alle decisioni relative al loro lavoro e non a ricevere passivamente i giudizi dell’insegnante.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Competenza sociale e civica
- Capacità di imparare ad imparare
- Competenza digitale
- Partecipa al lavoro di gruppo
- Accetta e svolge un incarico all’interno del gruppo di lavoro e/o del gruppo classe
- Completa le attività nei tempi stabiliti (anche i compiti)
- Legge e comprende le indicazioni per eseguire l'attività
- Utilizza le nuove tecnologie come mezzi per supportare lo studio e la ricerca
- Utilizza i dispositivi consapevole delle potenzialità e dei rischi della Rete

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo la metodologia del Senza Zaino per cui l'autonomia degli alunni genera competenze, rispetto delle regole condivise (IPU - Istruzioni per l'uso) e il sapersi comportare negli spazi comuni dell'Istituto.
Correttezza nei rapporti interpersonali con i pari e con gli adulti, collaborazione alla gestione del gruppo classe.
Impegno dimostrato e partecipazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Senza Zaino si concentra sul processo formativo, sulla valutazione formativa e sui cambiamenti piuttosto che sulla valutazione sommativa e le certificazioni. In sintonia con la nuova normativa ministeriale ne consegue che gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale risultano valutazioni con voto inferiore ai 6/10 in una o più discipline.
I feeedback in itinere e l'autovalutazione, accompagnati da azioni didattiche personali ed individualizzate al fine di migliorare i livelli delle competenze acquisite, hanno come obiettivo rendere gli studenti protagonisti e consapevoli del proprio apprendimento con una partecipazione attiva e condivisa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella valutazione collegiale sull'idoneità dell'ammissione/non ammissione si terrà conto, oltre alla media matematica, del processo formativo e del percorso triennale che risulta da:
- Impegno
- Partecipazione al dialogo educativo
- Comportamento
- Esperienze significative

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"C.ALBERTO" - NOEE00700R
"CARLO ALBERTO" - NOEE00701T
PRIMARIA FERRANDI - NOEE00702V

Criteri di valutazione comuni

I docenti si avvalgono dell'osservazione sistematica per effettuare il monitoraggio delle competenze. La valutazione formativa restituisce il processo di apprendimento degli alunni e il percorso di lavoro personale, dando risalto all'autonomia, alla consapevolezza personale, alla cura del proprio lavoro , all'impegno e alla costanza, piuttosto che al risultato. Ciò a cui l'insegnante presta attenzione non è l'acquisizione della nozione da parte dell'alunno, quanto piuttosto l'utilizzo che di quella nuova conoscenza il bambino riesce a fare.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

• Tempo e attitudine di concentrazione;
• capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
• autostima e consapevolezza delle proprie attitudini e risorse;
• modalità di relazione con i compagni;
• modalità di relazione con gli insegnanti;
• rispetto delle regole/capacità di autoregolazione nei comportamenti;
• disponibilità e partecipazione ai lavori di coppia, di gruppo e di classe;
• ordine e cura degli ambienti e delle cose.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni risponde ai seguenti punti : interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, modalità di lavoro e rispetto dei doveri scolastici, collaborazione coi compagni e docenti, rispetto della persona e dell' ambiente scolastico .
Per un'elencazione dettagliata si fa riferimento all'allegato.

Allegato:

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA
L' ammissione alla classe successiva della scuola primaria è concessa anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
In sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
I criteri possibili alla motivazione della non ammissione sono i seguenti:
1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie della cittadinanza.
2. Assenze prolungate oltre i giorni consentiti, non correlate da motivi di salute.
3. La scuola può decidere di fermare solo se è certa di poter offrire un percorso maggiormente efficace per l'alunno.

Allegato:

SCHEMA DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

InclusionePunti di forza

La scuola ha realizzato progetti sulla valorizzazione della diversità con un'efficace ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La sperimentazione Montessori, adottata dalla scuola primaria è un metodo che già di per sé favorisce l'inclusione essendo basato sulla personalizzazione dell'intervento educativo e sulla valorizzazione del sé. Inoltre la proposta delle attività in cooperative learning, in peer to peer e i momenti strutturati di circle time inseriti nella routine settimanale favoriscono giorno dopo giorno l'inclusione e la formazione di un gruppo classe coeso. Dall'A.S. 2018/19 la sperimentazione avviata dalla scuola primaria "C come children" si ispira ad una didattica arricchita da metodologie innovative (utilizzo della LIM, tutoring tra pari come avvio alla didattica cooperativa, utilizzo di materiali digitali), ai principi generali della pedagogia Montessori (rispetto del percorso naturale di apprendimento del bambino) e improntata sulla didattica del bilinguismo, sin dai primi anni della scuola primaria. Il ricorso alle risorse date dalle tecnologie per l'istruzione, la possibilità di sperimentare momenti di ascolto e conversazione con esperti madrelingua e il rispetto dei principi guida del pensiero Montessori danno un particolare carattere di inclusività rispetto alle attività proposte, proprio per la molteplice offerta di canali comunicativi e di trasmissione delle conoscenze in linea con la teoria delle Intelligenze Multiple. In coerenza con quanto espresso dal POF, la scuola si è attivata per sostenere gli alunni delle cosiddette fasce deboli. Nello specifico, gli sforzi si sono concentrati nel supportare gli alunni stranieri di recente immigrazione per aiutarli sia ad apprendere la lingua italiana, sia per studiare le discipline secondo i criteri previsti dai PDP. A tal fine una parte delle ore dei docenti dell'organico potenziato e' stato dedicato al lavoro con questi ragazzi, in orario curricolare. A essi si e' aggiunta una docente di scuola primaria in pensione che si occupata soprattutto del supporto all'apprendimento dell'italiano come L2.

Punti di debolezza

E' ancora parzialmente deficitario il monitoraggio delle attivita' descritte nei PdP.

Si sta lavorando per un piano di Verifica oggettivo e condiviso dai tre indirizzi.

Recupero e potenziamentoPunti di forza

La personalizzazione dell'intervento educativo prevista dal metodo Montessori consente di attuare strategie didattiche sia per chi ha difficolta' di apprendimento sia per chi ha particolari attitudini disciplinari. Per gli alunni che presentano difficolta' piu' accentuate, il team docenti prevede forme di monitoraggio e predispone interventi individualizzati utilizzando le ore di compresenza per il lavoro in piccoli gruppi e promuovendo attività di tutoraggio. Per la scuola secondaria di 1^ grado vengono attuati corsi di recupero in collaborazione al Campus; inoltre, nelle singole classi si fa ricorso al peer to peer e al potenziamento per i vari livelli, secondo le potenzialità di ciascuno. Sono realizzati corsi di recupero e didattica peer to peer al fine di supportare gli studenti in difficolta' in Matematica, Latino e Inglese. E' stato realizzato uno stage a Dublino in lingua Inglese e corsi pomeridiani per le certificazioni linguistiche PET e FIRST. Per gli studenti con BES vengono utilizzati gli strumenti indicati di volta in volta nel piano individualizzato.

Punti di debolezza

Manca una formazione specifica dei Docenti rispetto alle esigenze specifiche dell'utenza. Manca una analisi dei risultati conseguiti dai DSA. Per il prossimo anno si pensa di implementare un processo di controllo piu' mirato sugli apprendimenti dei DSA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) La nostra scuola nel farsi carico di tutte le esigenze educative speciali, tre le quali rientrano anche gli studenti con disabilità, si amplia a sistema inclusivo e: • tiene conto dell'evoluzione dei concetti di normalità e disabilità, puntando ad una visione in ICF della persona, una visione bio psico sociale che supera quella riduttiva della persona corrispondente alla malattia; • attua un'osservazione costante per ritrovare nello studente punti di forza e di debolezza, riconoscere facilitatori e barriere e intervenire nel modo più adatto per il successo formativo dell'alunno; • mette in atto una collaborazione fattiva e costante tra tutti gli insegnanti di sostegno, tra gli insegnanti di sostegno e curriculari, tra la scuola e i genitori, tra la scuola e la Neuropsichiatria di riferimento, tra la scuola e i clinici privati / strutture/ organizzazioni territoriali che si occupano, anche solo saltuariamente dell'alunno con disabilità; • fa riferimento al CTS presente nella nostra città, come supporto per l'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, Art. 8) e partecipa ai bandi finalizzati all'acquisto di ausili e sussidi per alunni con disabilità. Nel rispetto di quanto indicato dalla normativa vigente, Legge 107/2017, successivi decreti attuativi e in modo specifico D.Lgs. n.66 del 2017, relativo alla promozione dell'inclusione scolastica, e sue modifiche (D.Lgs 96/2019), la nostra scuola garantisce la valorizzazione di tutti gli alunni, attraverso la realizzazione di un processo inclusivo che va dunque dal riconoscimento del bisogno educativo, alla ricerca di strategie educative e didattiche per giungere allo sviluppo della potenzialità di ciascuno, e all'affermazione del principio dell'autodeterminazione. Attuare un processo inclusivo oggi, significa per la nostra scuola, utilizzare strumenti flessibili nella progettazione e realizzazione dei percorsi vari, per assicurare a tutti gli alunni personalizzazione ed individualizzazione che non permettano solo l'acquisizione di conoscenze, ma sviluppino consapevolezza della propria identità culturale, di appartenenza e di cittadinanza. L"insegnante di sostegno La sensibilizzazione e il cambiamento che continuano ad essere in atto, nel nostro paese, a livello di inclusione e di visione della persona con disabilità correlano con il ruolo dell'insegnante di sostegno, sempre più spesso specializzato, docente di tutta la classe e risorsa per l'inclusione. All'interno della nostra scuola l'insegnante di sostegno attua una codocenza collaborativa con tutti gli insegnanti, e sviluppa azioni inclusive di vario tipo: • svolge le attività quasi sempre all' interno della classe; • funge da tramite - tra lo studente e i docenti, tra lo studente e i compagni, tra la scuola e la famiglia, tra la scuola e l'ASL - tra tutti gli insegnanti • supporta i colleghi nella stesura del PEI e dei Piani Didattici Personalizzati, collaborando alla realizzazione di progetti inclusivi, in quanto essi mirano al successo scolastico di tutti gli alunni della classe; • condivide conoscenze, competenze e risorse con i docenti curricolari, in

modo specifico quelle relative alla disabilità, alla metodologia e agli strumenti più adatti al percorso di apprendimento di ciascun alunno, al fine di raggiungere obiettivi prefissati; • propone strategie e metodi, per collaborare insieme ai docenti curricolari nell'adattamento dei materiali, contribuendo alla individualizzazione e personalizzazione; • fornisce supporto e assistenza a tutti gli studenti della classe che ne hanno bisogno, con disponibilità all'ascolto per facilitare anche la relazione tra pari; • si alterna con i docenti curriculari per lavorare su approfondimenti, ricerche, esercitazioni e rielaborazione di contenuti, dividendo la classe in due o più gruppi e svolgendo attività anche in due luoghi diversi (due aule, un'aula e la biblioteca...) • incentiva le attività di peer tutoring e cooperative learning, al fine di migliorare le relazioni tra pari e promuovere un ambiente di apprendimento significativo e inclusivo. • collabora con i docenti curriculari nella scelta di metodologie didattiche e pedagogiche efficaci per tutta la classe, in base agli stili di apprendimento e agli stili cognitivi dei singoli alunni. • ove possibile, partecipa attivamente alla strutturazione della lezione, della verifica e della valutazione, e alla strutturazione di percorsi interdisciplinari; • contribuisce, insieme ai docenti curriculari, a motivare gli studenti ad apprendere, a partecipare attivamente alle lezioni, aiutandoli a mantenere l'attenzione e la concentrazione. • ascolta ed osserva attentamente gli studenti della classe e condivide la propria osservazione costante e quotidiana, con tutti gli insegnanti, relativamente alla relazione tra gli studenti e clima di classe, alla base di qualsiasi apprendimento. • Supporta gli studenti nella conoscenza dei propri punti di forza e di fragilità, aiutandoli a superare momenti di difficoltà, offrendo supporto e consigli anche sul metodo di studio. Com'è chiaro non si è più in presenza di integrazione dell'alunno con disabilità nella classe, ma di un processo inclusivo dinamico che riguarda il contesto e le azioni attuate da tutti gli insegnanti, che devono tener conto del funzionamento degli alunni con disabilità e non. La nostra scuola partecipa allo sviluppo e alla crescita dell'alunno con disabilità all'interno di un piano educativo che lo vede parte attiva nel contesto scolastico ed extrascolastico e prende parte, ove possibile, alla costruzione del progetto di vita insieme ai genitori e agli enti locali. Gruppi di Lavoro e Piano Educativo Individualizzato (PEI) Per gli alunni con disabilità viene predisposto un PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO),secondo quanto indicato dalla normativa, attraverso l'intervento del GLI e del GLO. Entrambi questi gruppi di lavoro concorrono all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, in collaborazione con tutti gli altri membri. Il GLI -Gruppo di Lavoro per l'inclusione- Presso la nostra istituzione scolastica è istituito il GLI ed è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché' da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità . Il gruppo, nominato e presieduto dal dirigente scolastico, ha il compito di collaborare con le istituzioni pubbliche e private sul territorio, per • supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione • supportare i docenti contitolari e i consigli di classe

nell'attuazione dei PEI. Le riunioni sono convocate dal Dirigente o da un suo delegato. Il GLO - Gruppo di Lavoro Operativo Il GLO ,per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017). Sono presenti nella scuola tanti GLO quanti sono gli alunni con disabilità. Ogni GLO è valido per un anno scolastico, si riunisce tre volte con lo scopo di discutere, approvare e verificare il PEI Il GLO è costituito da: a) team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. b) genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale c) figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastiche ad esempio - docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI; docenti che svolgano azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività di completamento. - collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. - persone che forniscono l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione, nominate dall'Ente locale. - specialisti e terapisti dell'ASL; - specialisti e terapisti privati segnalati dalla famiglia; - operatori dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale; - componenti del GIT. d) nella scuola secondaria di secondo grado gli studenti con disabilità partecipano al GLO che li riguarda, nel rispetto del principio di autodeterminazione, sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI): è composto da: DS, Funzione strumentale Inclusione, Coordinatore dipartimento di sostegno, rappresentanti di genitori e studenti con disabilità, con DSA e/o altri, uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES, un assistente amministrativo e il Presidente del Consiglio d'Istituto ed è aperto alla partecipazione di tutti i docenti. Il fine di tale gruppo è quello di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà (D.M. 27/12/2012 e legge 53/2003) attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione". Compiti e funzioni: • Rilevazione dei BES; • Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; • Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; • Rilevazione e monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. • Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.I. operativi; • Elaborazione di un "Piano per l'inclusione" • Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc. Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI): è composto da DS, dal coordinatore delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie. Elabora il piano educativo

individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92. Nel mese di giugno (settembre) discute e recepisce la proposta di "Piano annuale per l'Inclusione". Collegio dei Docenti: discute e delibera il piano triennale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, a cui si presta particolare attenzione, rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, non solo come fonte di informazioni utili e necessarie che permettono alla scuola di conoscere l'alunno, ma anche per il ruolo che essa riveste come agenzia educativa che collabora con le altre in un continuum in cui si intrecciano educazione formale, non formale e informale. La famiglia è dunque corresponsabile e parte del sistema formativo che interviene per la crescita psico fisica e sociale dell'alunno. La normativa vigente prevede una stretta collaborazione tra la famiglia e l'istituzione scolastica, che ha la possibilità di raccogliere dati ed informazioni, trattati sempre in conformità al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell'Istruzione. La scuola si fa carico di incontrare i genitori varie volte durante l'anno scolastico, non solo in occasione del GLO, ma costantemente, per condividere situazioni, atteggiamenti, modalità, progressi e regressi nel percorso per lui programmato. Si fa inoltre carico di una comunicazione efficace per dare informazioni chiare e precise ai genitori, anche nel caso di percorsi didattici differenziati, alla scuola secondaria di secondo grado, che permette allo studente con disabilità di ottenere un attestato di credito formativo, ma non gli consente di acquisire il diploma di Stato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti per alunni stranieri "Impariamo l'italiano"

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

In base al decreto legislativo del 16 aprile 2017, la valutazione e' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformita' con i criteri e le modalita' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione, intesa sempre come processo e non come semplice valutazione di un unico risultato finale tiene conto, nella nostra scuola, di tutte le variabili che possono intervenire, comprese la partecipazione e l'interesse a scuola, non solo dunque conoscenze ma anche competenze e abilità. Per favorire la motivazione ad apprendere si guida lo studente ad acquisire attraverso apporti di vario tipo: cooperative leraning, peer tutoring, didattica laboratoriale, problem solving, debate, ecc. Per gli studenti con disabilità la valutazione sarà strettamente connessa alla programmazione stabilita nel PEI, pertanto il Consiglio di classe, in base al funzionamento e alla gravità dell'alunno con disabilità dovrà indicare sia le modalità che i criteri, in modo specifico se la valutazione seguirà i criteri comuni utilizzati per la classe, oppure criteri personalizzati; sempre nel PEI sarà stabilito se la valutazione è relativa agli obiettivi raggiunti rispetto ai livelli di partenza, rispetto agli obiettivi minimi stabiliti o rispetto agli obiettivi comuni. La valutazione educativo

didattica degli alunni con disabilità o non, è comunque sempre di competenza del consiglio di classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per quanto riguarda la continuità si cerca di mantenere lo stesso gruppo docenti nel singolo ordine di scuola per stabilitàù agli alunni. Qualora l'alunno o la famiglia dell'alunno desiderasse proseguire gli studi all'interno di questo Istituto si cerca di agevolare il passaggio sopratttutto tra secondaria di primo grado e di secondo grado. L'orientamento formativo e lavorativo viene fatto con l'ausilio di esperti tra cui le psicologhe della scuola.

Approfondimento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della continuità didattica;
- della documentazione medica:
    a. Diagnosi Funzionale o Profilo di Funzionamento (dal 2019), che accorpa Diagnosi funzionale (DF) e Profilo dinamico-funzionale (PDF)
    b. Certificazione di handicap della commissione medica
    c. altre certificazioni medico-specialistiche;
- delle indicazioni del GLI
- del PEI (Piano Educativo Individualizzato), prestando particolare attenzione al funzionamento dell'alunno, specificatamente indicato nel Piano formulato dal GLO, grazie alla partecipazione di tutte le componenti con cui egli interagisce sia a livello scolastico che extrascolastico: famiglia, tutor, organizzazioni, esperti.

Aspetti generali

DALL'ATTO DI INDIRIZZO - AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE -

Tutte le azioni di supporto al Piano dell'Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all'organigramma del Personale, al Piano delle attività previsto per il personale docente e ATA dell'Istituto, compatibilmente con le esigenze e le situazioni che si verificheranno. Priorità dell'area organizzativa è l'attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative (commi 27-32 della Legge 135/2012). Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie e, in misura minima, da contributi di privati, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal POF e dal presente Atto di indirizzo. La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni. I contributi volontari delle famiglie verranno destinati al supporto dell'attività didattica, all'acquisto e manutenzione di beni utili al funzionamento, all' assicurazione alunni contro infortuni, all' acquisto dei libretti giustifiche assenze. L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario del Convitto. Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità. L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico. Si evidenzia, inoltre, la necessita di promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, intesa come tutela della privacy

La complessa organizzazione dell'Istituto é riassunta nell'Organigramma.

Al seguente link è scaricabile l'organigramma degli anni scolastici dall'anno scolastico 2025/26

https://convittonovara.edu.it/struttura/organigramma/

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri

Quadrimestri

SECONDARIA I GRADO: 2 QUADRIMESTRI - LICEO E PRIMARIA: 1 TRIMESTRE e 1 PENTAMESTRE

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore vicario del DS Docente secondo collaboratore	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	n. 2 Coordinamento scuola primaria n. 1 Coordinamento scuola secondaria primo grado n. 1Coordinamento liceo n. 3 educatori per il Campus delle 3 scuole Coordinamento scuola secondaria primo grado Morandi	7
Funzione strumentale	FS RAV- PDM- Bilancio sociale FS Continuità curricolo FS Formazione docenti - Orientamento in entrata e in uscita FS Funzione strumentale per il Gruppo Lavoro Inclusione (G.L.I.) - 1 docente per ogni ordine di scuola	6
Capodipartimento	9 coordinatori di dipartimento per il liceo 7 coordinatore di dipartimento per la scuola secondaria di 1° grado	16
Responsabile di laboratorio	2 per i 2 laboratori informatici 1 per il laboratorio di fisica 1 per il laboratorio di scienze	3

	della scuola secondaria di 1° grado 1 per il laboratorio di scienze del liceo	
Animatore digitale	Animatore digitale	1
Team digitale	1 per ogni ordine di scuola	4
Coordinatore dell'educazione civica	1 per ogni scuola	3
Coordinatore attività ASL	Referenti educazione salute liceo, scuola secondaria di primo grado , scuola primaria	4
Referente attività sportive	Coordinamento attività sportive per le 3 scuole e il campus	4
Coordinamento progetti sperimentazione e alternanza scuola lavoro	Coordinamento sperimentazione Montessori Coordinamento didattico senza zaino Coordinamento didattico sperimentazione one to one Coordinamento PNSD Coordinamento alternanza scuola lavoro Responsabile festa Convitto Coordinamento sperimentazione teatrale Coordinamento per innovazione alla didattica	5
coordinamento classi	coordinare rapporto con genitori e classi 30 docenti del liceo, 19 della scuola secondaria di 1° grado, 21 della scuola primaria	70
referenti campus	coordinamento campus delle 3 scuole	3
referente INVALSI	gestire prove e risultati INVALSI: 1 scuola primaria, 3 scuola secondaria, 1 liceo scientifico	5
referenti gestione materiali	2 primaria. 1 sec. 1° grado, 1 campus	4
referenti ufficio stampa	gestire relazioni esterne e comunicati vari e sito internet	8

mobility manager	gestione eventi	1
Referenti alunni DSA eBES	coordinamento piani alunni con PdP: 3 referenti BES	3
referenti innovazione didattica	coordinamento attività innovazione didattica	3
Componenti NIV	Nucleo di valutazione interno delle varie attività	4
Componenti comitato di valutazione	Valutazione docenti	3
Componenti varie commissioni	Commissione orientamento (6 docenti) - Gruppo valutazione scuola primaria (5), Commissione gite (7), Commissione continuità (7), Commissione valorizzazione delle eccellenze (6), Gruppo festa fine anno (3), Commissione formazione accoglienza classi prime (11), Commissione curriculum verticale (3)	48
Cabina di regia per i fondi PNRR	Staff del DS	12
Organo di garanzia	Fanno parte oltre al DS, 2 genitori, 1 assistente amministrativa , 2 docenti. Si riunisce per verificare le segnalazioni e/o i reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria contro le violazioni del Regolamento	5
Referenti Prevenzione Bullismo/Cyberbullismo	1 educatore del Campus, 2 docenti scuola sec. 1° grado , 1 docente liceo. Fanno opera di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo a tutela dei minori.	4
Referenti area didattica (Montessori, C.cildren, Senza zaino, teatrale, Ordinario, one-to-one,	Referente Primaria Montessori e Formazione neo assunti, Referente classi C come Children (Primaria) , Team Classi SZ e Formazione Neo assunti (5 docenti Secondaria Primo Grado),	15

Liceo sostenibilità, LPM)	Referenti sperimentazione Teatrale (2 docenti Secondaria Primo grado) , Referente indirizzo ordinario Liceo Scientifico, Referente Classi a Sperimentazione didattica One to One (Liceo), Referente Liceo della Sostenibilità, Referente Liceo Matematico (LPM)	
Tutor docenti/educatori anno di prova	Accompagnano durante l'anno scolastico il docente o l'educatore neo-immesso in ruolo nella professione docente.	19

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Ore al Campus di supporto allo studio Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Ore per seguire gli alunni iscritti al Campus nei lavori di matematica e fisica). Ore riservate per lavori organizzativi del Vicario di istituto (nell'as 22/23 2 ore settimanali). Ore per il corso Cambridge Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1
A046 - SCIENZE	Sostegno nell'attività didattica al Liceo per ed.	1

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
GIURIDICO-ECONOMICHE	civica e al Campus Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Ore eccedenti per il corso Cambridge Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
B033 - ASSISTENTE DI LABORATORIO	Tecnico laboratorio di informatica e manutenzione computer Tecnico laboratorio di fisica e chimica Impiegato in attività di: • Organizzazione	2

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione servizi amministrativi
Ufficio protocollo	Gestione documenti
Ufficio acquisti	Gestione piano acquisti
Ufficio per la didattica	Gestione alunni e classi
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale
Contabilità e bilancio	Gestione contabilità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it
Pagelle on line www.portaleargo.it
Modulistica da sito scolastico http://www.convittonovara.edu.it/modulistica-docenti/ oppure http://www.convittonovara.edu.it/area-utenti/area-personale-ata/modulistica-personale-ata/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuole senza zaino

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Presenza di tre diversi indirizzi:

- Senza Zaino
- Senza Zaino Teatrale
- Senza Zaino Internazionale

Denominazione della rete: C come children

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sperimentazione metodo C come Children, scuola primaria.

Denominazione della rete: Teatro la Ribalta

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto teatrale per la scuola secondaria

Denominazione della rete: Regione Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il liceo matematico è una sperimentazione attuata in collaborazione con l'Universita' per potenziare l'insegnamento della matematica in una prospettiva innovativa

Denominazione della rete: Lapis

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione integrando

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Prot. n. 14/2018

PROGETTO “Adotta un Nonno…Nonno di tutti e per tutti”

“Adotta un Nonno…Nonno di tutti e per tutti” è un Progetto verticale e orizzontale ,ideato,proposto e promosso dall’Associazione “Integrando”,di durata triennale ,tradotto in progetto didattico con i docenti del Convitto Carlo Alberto, coinvolge i ragazzi dei tre ordini di scuola del Convitto Carlo Alberto, Dirigente Scolastico dott. Nicola Fonzo , gli Enti e Associazioni presenti sul territorio coinvolti nell’ iniziativa: gli ospiti della Casa di giorno di Don Aldo Mercori , l’Associazione culturale”LA Canonica”, L’Associazione “Non solo musica”,La LILT,l’Associazione Proteo,Fare,Sapere

Il Progetto è stato stilato tenendo conto delle finalità del P.T.O.F, è centrato sulla Convivenza e sulla base delle Indicazioni Nazionali, e con l’intento di sviluppare competenze a progettare e a lavorare con gli altri in una esperienza di educazione ambientale, sociale, civica, democratica e di diritti umani.

Responsabile e Coordinatrice del Progetto

Docente Maria Santa Guarini, Presidente dell’Associazione “Integrando” e i docenti coinvolti nel Progetto

Obiettivi

FINALITA’

Fare della scuola un punto di incontro tra culture diverse al fine di : -contenere il disagio scolastico e sociale; -favorire una reale integrazione dei ragazzi e delle loro famiglie; -organizzare iniziative didattiche ed esperienze inerenti l’educazione alla cittadinanza; -sviluppare il processo di educazione interculturale attraverso la metodologia della cooperazione, per creare occasioni di socializzazione ed inclusione sociale.

Adottare un nonno ha una sua valenza profonda: perché riavvicina intere generazioni, torna ad essere il collante di una società che si sta perdendo e vuole regalare una strada di crescita ai ragazzi, prima ancora che un’opportunità di sentirsi vivi a chi da tempo ha passato gli “anta”

Obiettivi

Il Progetto “Adotta un Nonno…Nonno di tutti e per tutti” è un Progetto di Educazione alla solidarietà

nasce per:

-approfondire il rapporto risorse-alimentazione- cultura; - sensibilizzare i ragazzi di ogni ordine e grado verso i bisogni del Prossimo “più debole”; - insegnare ai ragazzi l’importanza del volontariato; -

far vivere la solidarietà,creando un legame affettivo che avrà benefici reciproci; - scoprire , conoscere ed apprezzare le strutture sociali presenti sul territorio; - favorire e migliorare una reale integrazione fra generazioni; - approfondire e condividere le conoscenze attraverso i saperi e le abilità dei nonni ed apprezzare la loro saggezza al fine di diventare eredi di ricordi e di valori che rimarranno in loro nel tempo; - mettere i nonni in "gioco" attraverso il ricordo facendo rivivere emozioni provate in passato, riassaporando momenti piacevoli o leccandosi le ferite ; - migliorare la conoscenza , la comunicazione e la comprensione tra i nonni adottati sia quelli vicini sia quelli lontani adottati a distanza attraverso l'ascolto, il raffronto e il confronto di vissuti personali;

- costruire una rete fra la scuola e il territorio,conoscere le strutture presenti sul territorio;

- costituire un gruppo di lavoro e percorsi trasversali;

-sviluppare la capacità di collaborazione e di coinvolgimento al fine di raggiungere un obiettivo comune,

riflettere sulla relazione "sé:altro", apprezzare la diversità come valore,

- acquisire il senso di appartenenza ad una matrice sociale e culturale;

- conoscere e comprendere il valore delle regole, le forme della convivenza civile e democratica e

dell'organizzazione sociale;

- acquisire una maggiore competenza nell'uso di strumenti telematici;

- risvegliare, l'interesse e la curiosità per l'anziano e raccogliere testimonianze;

-sviluppare la capacità di trasferire /applicare a nuovi situazioni le competenze acquisite;

-favorire collegamenti interdisciplinari e trasversali.

Contenuti:

-recupero e valorizzazione di alcuni aspetti storici, racconti da parte dei nonni di esperienze vissute durante il loro

periodo, per la conservazione dell'ambiente e della propria identità (conoscenza del patrimonio storicoculturale)

grazie ad un resoconto lucido e dettagliato;

- ricostruzione di alcuni aspetti del passato (ricerca di tradizioni popolari,conte, giochi, danze, filastrocche ,

proverbi,modi di dire, canti...) ;

- raccolta delle tradizioni locali: ricette di ieri;

- avvicinamento dei giovani all'agricoltura, alla realtà dell'artigianato e a forme di occupazione ;

- conoscenza del patrimonio artistico;

-realizzazione di laboratori, improntati sulla costruzione dei giocattoli e giochi di una volta, dove i ragazzi e nonni

saranno impegnati nelle attività es. di pasta di sale, falegnameria, cartonaggio e cucina, durante le quali i nonni

potranno riscoprire le loro conoscenze ed abilità, trasferendole ai loro nipoti.

Metodologia:

- metodo della ricerca;

- apprendimento in forma tutoriale (lavoro di gruppo);

- attività meta cognitiva non solo fare, operare , conoscere, ma comprendere, interpretare, costruire e

produrre significati;

- imparare ad apprendere per sapere, saper fare saper essere e per vivere meglio.

L'atteggiamento metodologico sarà diretto , naturale, comunicativo,situazioni concrete, momenti attivi e

coinvolgenti (conversazioni, brainstorming, circle time, narrazioni)

Simulazioni e giochi di ruolo,Multimedialità

Il Progetto ha lo scopo di celebrare l'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e

della società in generale, e metterne in evidenza l'influenza positiva nel processo di crescita delle giovani

generazioni. La ricorrenza di grande rilevanza umana e sociale e di carattere educativo e formativo può

essere spunto di riflessione, di incontro intergenerazionale ; il Progetto prevede, la partecipazione

all'interno della scuola dei nonni adottati della Casa di giorno , nonni adottati a distanza : la signora Maria Teresa

Ferretti Rodari, (secondo la disponibilità) i nonni dei ragazzi del Convitto Carlo Alberto, come fonte primaria di

esperienze e di racconti sui diversi percorsi di vita di ciascuno.

DESTINATARI

I ragazzi di ogni ordine e grado dell'Istituto Convitto "Carlo Alberto" ,Baluardo Partigiani ,Novara

Tutti coloro che sono coinvolti direttamente e indirettamente nel progetto:

- insegnanti, ragazzi, genitori, nonni, esperti, personale di segreteria e non

- assessori comunali e provinciali di Novara, casa editrice,biblioteche, musei ,università esperti e studiosi

di Gianni Rodari

ATTIVITA'

Racconti, Ascolto, Verbalizzazioni, Memorizzazioni, Schede operative, Dialoghi e discussioni guidate , Lavori di

gruppo passando per racconti, canti e poesie, Drammatizzazioni, Conversazioni quotidiane , Allestimento

mostra documentaria delle classi ,Attività plastiche,senso percettive,creative e manipolative,Istituzione di un

coro . Corsi di formazione, Convegni

Laboratorio di informatica, con l'aiuto dei ragazzi, ogni anziano, partecipa al corso di informatica ,gli anziani

sono studenti e i ragazzi docenti tutor

Laboratorio di scrittura/giornalismo: ogni anziano dovrà redigere, su formato elettronico con l'uso di un

programma di scrittura, una storia riguardante la sua vita, un luogo della propria giovinezza

particolarmente caro, una ricetta(laboratori del gusto) gli antichi mestieri di una volta.

Tutti gli articoli saranno raccolti "Il nonno racconta..."

Scopo delle due iniziative è lo scambio generazionale di esperienze e culture; i giovani trasferiranno la

nuova tecnologia con i suoi linguaggi agli anziani, mentre gli anziani trasferiranno ai giovani la propria

storia, fatta di ricordi e di valori, di emozioni e di aneddoti per una consegna, alle generazioni future, di

un bagaglio esperenziale che non sia tanto di carattere professionale e lavorativo, ma soprattutto

emozionale. Il dialogo intergenerazionale vuole trasferire ai giovani il messaggio che il futuro non deve

spaventare al punto tale da rifiutare ogni forma di crescita mentale e sociale; gli anziani per i giovani

possono rappresentare un traguardo, un obiettivo.

- Le attività saranno orali e/o scritte e saranno differenziate sulla diversità delle diverse fasce di età a cui i ragazzi

appartengono;

- Attività linguistiche divertenti, inserite in una cornice ludica , facendo leva sul piacere e sulla curiosità. La

didattica laboratoriale come occasione per valorizzare le diverse abilità;

- Attività mirate al raggiungimento di obiettivi formativi; -

Scambi comunicativi con l'uso del linguaggio verbale e di altri linguaggi (canto, musica, gesto, arte,

immagine);

- Giochi di ruolo, Uso di materiali strutturati e non ,Utilizzo di software didattici.

Valutazione

Si prevedono in itinere momenti di osservazione e riflessione. La verifica si articolerà mediante prove

oggettive:questionari e griglie.

La valutazione coincide con la realizzazione di una mostra documentaria, con cartelloni, materiale fotografico ed

iconografico, componimenti poetici realizzati dagli stessi studenti; eventuale realizzazione di un video e di un CDROM

nell'ambito di un progetto di multimedialità, produzione del "quaderno dell'ambiente", realizzazione di un

calendario, raccolta di ricette , realizzazione di uno spettacolo finale di drammatizzazione, danze eseguito dai

ragazzi su musiche popolari e non, mostra "Incontro d'arte" , mostra artigianale, degustazione dei piatti tipici

Tutti i materiali scenici, i giochi realizzati, la documentazione e la produzione saranno frutto del lavoro dei ragazzi

nelle attività di laboratorio.

Durata

Anno Scolastico 2018/2019/2020 /2021 orario curricolare ed extracurricolare

Prima fase definire modalità di lavoro e stesura programma di massima,raccolta del "tempo che fu"

Seconda fase scambi incontri docenti, studenti, genitori,esperti

Terza fase allestimento mostra documentaria, spettacoli scuole,cene

Risorse umane

Risorse umane

I docenti dell'Associazione Integrando, i docenti del Convitto Carlo Alberto

Docenti Referenti dei tre ordini di scuola dell' Istituto Convitto Carlo Alberto

Gli ospiti della Casa di giorno di Don Aldo Mercori ,I nonni adottati a distanza, I nonni appartenenti alle famiglie

dei ragazzi del Convitto, l'Associazione culturale"LA Canonica", L'Associazione "Non solo musica",La

LILT,l'Associazione Proteo,Fare,Sapere

Il coordinamento delle attività del Progetto, il raccordo con le Istituzioni Scolastiche coinvolte nell'iniziativa, il

mantenimento di contatti regolari con le classi coinvolte, con Enti Locali, Provinciali e Associazioni sarà condotto

dalla docente Maria Santa Guarini Presidente della Associazione Integrando con la supervisione del Dirigente

Scolastico dott. Nicola Fonzo e con la collaborazione dei docenti.

Esperto di Musicista Dario Artuso, Esperti di arte : Patrizia Galassi,Matteo Bianchi

Esperta di danza :Ida Pezzotti

Il Progetto potrebbe subire in itinere modifiche , integrazioni ed aggiustamenti

Beni e sevizi

, Locali dell'Istituto Scolastico Convitto "Carlo Alberto"salone,mensa, giardino, cortile ,

- P.C. delle scuole, Fotocopiatori degli Istituti

Materiale di facile consumo,cartaceo,Colla, Colori vari, Pennelli,Pennarelli, Forbici, Cucitrici, Nastro

adesivo e biadesivo ,Palloncini, Fotocopie Materiale audio visivo,Registratore,Computer,Tablet

Novara 08/10//2018 Presidente dell'Associazione "Integrando-Onlus"

Dott.ssa Maria Santa Guarini

Contatti Associazione "INTEGRANDO": E-mail: paladini.pp@gmail.com ; telefono:3930526055

Denominazione della rete: Università di Torino (dip. di Matematica)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Realizzazione Liceo Potenziato in Matematica

Approfondimento:

Liceo Potenziato in matematica e Progetto Diderot (Digital Math Training)

Denominazione della rete: Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica (DiSSTE) dell'Università del Piemonte Orientale.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partner del Liceo Scientifico delle Scienze applicate, indirizzo Sostenibilità

Denominazione della rete: Re.Mo Rete scuole Montessori

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete IN/FORMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete per la formazione ambito PIE21

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Anies Associazione Nazionale Istituzioni Educative Statali

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Associazione Dignità e Lavoro – Cecco Fornara ODV

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PCTO

Denominazione della rete: FAI

Azioni realizzate/da realizzare	• PCTO
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PCTO

Denominazione della rete: Università Bicocca Milano

Azioni realizzate/da realizzare	• PCTO
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PCTO

Denominazione della rete: UNIUPO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • PCTO
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PCTO

Denominazione della rete: Federchimica

Azioni realizzate/da realizzare	• PCTO
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PCTO

Denominazione della rete: CivicaMente Srl

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • PCTO
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PCTO

Denominazione della rete: zeroCO2 srl SB

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • PCTO
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PCTO

Denominazione della rete: Mitsubishi Electric Europe B.V.

Azioni realizzate/da realizzare	• PCTO
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PCTO

Denominazione della rete: Società Filosofica Italiana, sezione Torino-Vercelli

Azioni realizzate/da realizzare	• Gare studenti
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	PCTO

nella rete:

Denominazione della rete: Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Sezione di Torino

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • PCTO
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PCTO

Denominazione della rete: University of Cambridge – Cambridge International Examination (CIE)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso senza zaino ''ONBOARDING''

Corso online della durata di 20 ore per i docenti neoassunti.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per educatori

percorsi per comunicazione e accoglienza

Destinatari	educatori campus
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per docenti classi seconde

Discussione dei problemi emersi nel focus group dei docenti coordinatori

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecnologia e didattica

Formazione dei docenti sull'uso del registro elettronico e sull'uso di piattaforme digitali

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamanti

Introduzione alla meccanica quantistica: dai fondamenti alle nanotecnologie. Scienze Inglese Materie letterarie Completamento e aggiornamento della formazione culturale di base dei Docenti di Scuola Secondaria Superiore su argomenti di Fisica Moderna.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori

Titolo attività di formazione: Corso Montessori

Formazione delle insegnanti neossunte finalizzata all'avvio della didattica a metodo Montessori Azioni formative per supportare l'aggiornamento delle insegnanti già formate Sostegno alla

genitorialità

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto PIL

Rafforzamento competenze trasversali: il metodo analogico come risorsa chiave di esperienze educative intergenerazionali

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica del latino per

studenti DSA

Metodologie mirate d'insegnamento per una didattica personalizzata

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO LINGUA INGLESE

Corso di lingua inglese per le insegnanti in servizio nelle classi C come Children

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza

Corsi antincendio e relativi aggiornamenti

Destinatari	TUTTI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di Primo soccorso

Rivolto a un gruppo di docenti

Destinatari	Gruppo di docenti
Modalità di lavoro	• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

FORMAZIONE (dall'atto di indirizzo)

Il Collegio dei Docenti/Educatori definirà le priorità formative con particolare attenzione alla formazione relativa: alla valutazione, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, all'inclusione, alle emergenze educative. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, con gli obiettivi di processo e con le azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Per il Personale non docente sarà favorita la partecipazione ai corsi sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulle novità normative e sulla sicurezza. Anche per il personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso antincendio

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso antincendio

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola